ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Ester. L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: ... dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Sabato 2 Maggio 1931, Anno IX** - Cent. 20 - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3544**

Problemi dell'artigianato e dell'esportazione

nel dibattito sul bilancio delle Corporazioni alla Camera

ROMA, 1

La Camera ha proseguito oggi la discussione sul bilancio delle Corporazioni. La seduta è aperta alle ore 16. Approvato il verbale della seduta precedente, vengono concessi alcuni congedi.

Le case degli italiani all'estero

FANI, Sottosegretario agli Esteri, rispondento alla interrogazione dell'on. Coselschi, dichiara che il Ministero degli Affari Esteri segue con più viva simpatia le iniziative delle nostre collettività, che al fine di raggruppare in un'unica sede tutte le associazioni coloniali si sono proposte, e con slancio generoso, hanno realizzato e stanno realizzando la costruzione della «Casa degli Italiani» o «Casa d'Italia». Sono già sorte case d'Italia a Parigi, Chambery, Chaumond, Algeri, Tangeri, Barcellona, Monaco di Baviera, Sofia, Beyruth, Calcutta, Pechino; ci stanno costruendo e sono di prossima inaugurazione quelle di: Bona in Algeria, Rio de Janeiro, Salonicco, Bruxelles, Grenoble, Berna, Basilea, Zurigo ed alcune di queste saranno inaugurate precisamente il 28 ottobre prossimo.

Il Ministero degli Affari Esteri ha secondato e seconda in quanto è possibile questo impulso delle nostre collettività all'estero verso il processo di unificazione, che non è soltanto materiale, ma essenzialmente spirituale. La Casa degli Italiani, ove non si fa della politica, ma dove si collabora e dove si studiano i mezzi per sovvenire ai bisogni di ognuno, ove si apprende la concordia, l'amore per la Patria lontana e insieme l'ossequio doveroso alle leggi del Paese straniero ospitale è il simbolo della disciplina dei nuovi italiani. *(Approvazioni).*

Suggerimenti di Coselschi

COSELSCHI prende atto con compiacimento dell'esauriente risposta del Sottosegretario di Stato. Ritiene tuttavia opportuno constatare anzitutto che le nostre colonie all'estero sono ovunque degne di ammirazione per la disciplina, l'amore al lavoro, il rispetto delle leggi del Paese che le ospita e l'attaccamento alla Patria *(Approvazioni).* E' necessario altresì mettere in rilievo l'opera dei nostri rappresentanti consolari, che talvolta hanno anche versato il loro sangue in imboscate antitaliane. Basti pensare alla recente aggressione del Console di Zurigo, il quale mentre lottava con la morte esaltava il Fascismo ed il Duce *(Approvazioni).* Le nostre collettività all'estero sono in massima parte composte di umili operai devoti alla Patria, al Re, al Duce e che perciò sono oggetto di proditori attentati da parte dei senza Patria e dei rinnegati. Essi sopportano tutti i rischi senza avere nessun conforto; è questo vero Fascismo che va additato al plauso del popolo italiano *(Approvazioni).*

La mancanza di Case degli Italiani è soprattutto dolorosa in grandi centri come Berlino, Londra, nell'Africa del Nord e nell'Australia. Riconosce che il Ministero degli Esteri non può da solo far tutto e molto deve essere lasciato all'iniziativa privata. E' quindi desiderabile che si faccia strada in tutti gli italiani la necessità di creare questi luoghi di italianità che dovranno costituire centri di propulsione della civiltà italiana nel mondo. Conclude inviando ai nostri fratelli lontani un saluto che dica ad essi come il cuore della Patria batta sempre e ovunque all'unissono con il loro. *(Vivi applausi).*

Il contratto collettivo

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge si continua quindi la discussione, iniziata ieri, sul bilancio delle Corporazioni. DE MARSANICH nota che vi sono ancora delle diffidenze intorno all'attività sindacale, ma esse vengono facilmente fugate dal bilancio dell'opera svolta. Sono stati infatti stipulati finora ben 2863 contratti collettivi, di cui parecchi con efficacia nazionale, nè si deve dimenticare che il Sindacato giuridicamente riconosciuto e il contratto collettivo costituiscono la chiave di volta di tutto l'ordinamento corporativo nello Stato.

Esaminando il contenuto giuridico del contratto collettivo rileva che, esso se anche non è una legge, non può tuttavia considerarsi soltanto come un contratto puro e semplice; esso infatti impegna anche i non iscritti. Nè esso può paragonarsi alle leggi sul lavoro del regime liberale democratico, poichè esse non erano altro che una transazione fra lo Stato e le forze del lavoro in contrasto. Pertanto molte almeno di tali leggi dovrebbero essere abrogate, costituendo esse un residuo del passato regime. *(Applausi).* Dovrebbe emanarsi un provvedimento che dia ai Prefetti il potere di rendere esecutive tutte le clausole dei contratti collettivi di lavoro, ridonando ai Sindacati la possibilità di assumere tutta la responsabilità loro affidata dal Regime. Conclude riaffermando che, il permanere della aggrovigliata legislazione sociale sarebbe un danno per i lavoratori e per lo sviluppo dell'ordinamento corporativo. *(Applausi).*

BIANCHINI illustra lo sviluppo della Confederazione bancaria in un quinquennio. L'80 per cento degli impiegati bancari sono regolati da norme di carattere collettivo basate sui postulati fondamentali della Carta del Lavoro. Circa il problema della vigilanza dimostra coi dati numerici riflettenti la Confederazione bancaria che le spese sono controllate dal Ministero, il quale non ha mancato di intervenire con energia e vigore ogni qualvolta siansi rilevate delle deficienze. Osserva a questo proposito che taluni rilievi della Giunta del bilancio sono infondati. Il controllo deve mantenere un carattere discrezionale, cioè essere affidato alla prudente valutazione del Ministro.

Industria e artigianato

L'oratore richiama alla Camera la gravità delle funzioni e delle responsabilità che incombono alle organizzazioni. Bisogna fare ogni sforzo perchè le categorie rappresentate partecipino attivamente alla vita dell'organizzazione, perchè sentano di trovarsi in essa nella propria casa, che essi hanno costruita, dirigono. Se invece le organizzazioni diventano, come si minaccia, dei semplici organi burocratici, sussidiari dei Ministeri, verrebbe a mancare quella necessaria aderenza alla vita delle categorie e cesserebbe quella autonomia rappresentativa che è la base e una necessità per lo sviluppo del sistema corporativo. *(Applausi).*

BURONZO rileva che la crisi economica che si è abbattuta sul mondo, avendo soprattutto profondamente inciso nel settore industriale, ha dato anche all'artigianato il modo di far intendere che le sue aspirazioni e le sue attività rientrano nel quadro dell'economia nazionale. Non è più il caso di insistere su un preteso contrasto tra industria e artigianato, contrasto che è ormai definitivamente superato, ma ciò non vuol dire che non si debba a ragione preoccuparsi che alcuni sistemi propri dell'industria abbiano invache anche la bottega dell'artigiano.

L'istruzione professionale degli artigiani

L'oratore illustra lo sviluppo e il perfezionamento dell'organizzazione dell'artigianato. La Federazione pone al primo piano del suo programma la legislazione artigiana e chiede che venga studiato il problema del bene di famiglia per una cifra non inferiore a lire 20.000. L'oratore segnala ancora altri problemi, come quello fiscale, quello del credito e quello degli apprendisti, che meritano il più attento esame e una soluzione legislativa, e confida che il Ministero delle Corporazioni vorrà sollecitamente provvedere. Fa voti anche per la creazione di una «Banca Nazionale dell'Artigianato». Agevolazioni dovrebbero essere escogitate per trovare sbocchi commerciali alla produzione. I consoli dovrebbero prestare all'artigianato un'adeguata assistenza. Sarebbe utile che la Federazione fosse informata delle preferenze che si manifestano nei mercati esteri.

Altro problema è quello dell'istruzione professionale. Dovrebbero a questo scopo esservi botteghe artigiane abilitate a tenere apprendisti. Confida che il Ministro dell'Educazione Nazionale voglia risolvere il problema. Passando alle mostre nota che gli artigiani non sanno svincolarsi da criteri ormai superati e ha cercato un rimedio nella collaborazione della Federazione architetti. Conclude osservando che è il Fascismo che deve fornire le ispirazioni ai giovani artisti. Sono per esempio le grandi leggi mussoliniane che devono inspirare le grandi opere d'arte. Certo ci vuole perciò una grande forza di fantasia, ma l'artista del tempo nuovo è di fantasia che deve nutrire sè stesso. Concludendo afferma che l'artigianato è massa ma nella quale lo spirito della Rivoluzione fascista sa penetrare e imprimere il segno della sua alta spiritualità. *(Vivi applausi).*

Per l'incremento delle esportazioni

La seduta continua sotto la presidenza del Vicepresidente Buttafochi.

BISI si intrattiene sulle condizioni della nostra bilancia commerciale con l'estero. La normalità dei traffici non tarderà a stabilirsi: per ora basta essere certi che al momento opportuno saremo pronti con tutta la nostra organizzazione industriale e commerciale. E l'attrezzatura che lo Stato corporativo ha messo in atto e mantiene, corrisponde perfettamente alle esigenze che si presenteranno alla ripresa dei traffici. Rileva a questo proposito che l'Istituto nazionale per l'esportazione ha compiuto opera molto proficua, specie per l'agricoltura. Esso ha però assoluta necessità di mezzi finanziari più adeguati. Altro strumento di espansione sono le nostre Camere di Commercio, e vorrebbe che fossero poste alle dirette dipendenze dell'Istituto delle esportazioni. *(Interruzione del Ministro per le Corporazioni).* Efficace anche l'opera delle delegazioni commerciali.

Il problema che più di ogni altro deve assillare i nostri industriali e commercianti è quello che si riferisce alle direttive che guideranno nel prossimo domani il nostro commercio all'estero. In questo campo assai opportuna è stata la indicazione data dal Duce, additando l'Oriente, come la terra verso cui dovremo far convergere tutti i nostri sforzi. Nello studio dei vari settori del commercio internazionale vorrebbe vi fosse un più intimo affiatamento. Conclude sicuro che il popolo italiano raggiungerà le mète di benessere cui lo sta preparando, con disciplina, il Fascismo. *(Applausi).*

MAZZUCOTELLI come vecchio maestro d'arte, si occupa anch'egli dell'artigianato. Vorrebbe che questo fosse considerato in modo autonomo. Del resto, la particolare fisionomia economica dell'artigiano è stata già riconosciuta dal Fascismo: occorre però che la futura disciplina giuridica tenga conto delle particolari esigenze professionali e sociali di esso. L'oratore si occupa quindi dei problemi dell'insegnamento professionale e dell'apprendistato. Da quest'ultimo deriva la necessità della patente di mestiere. Impellenti anche il problema del credito e quello del collocamento dei prodotti. Gli artigiani attendono inoltre che siano loro estese le disposizioni applicabili ai lavoratori salariati, come quelle relative all'insequestrabilità dei salari ed alle varie forme assicurative. Conclude affermando che sarà vanto del Governo fascista risolvere in pieno tutti i problemi dell'artigianato, per raggiungere anche in questo campo il primato che viene riconosciuto all'Italia nel campo della legislazione sociale. *(Vivi applausi).*

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, la seduta è tolta alle 19.35. I lavori saranno ripresi martedì.

I lavori della Giunta del bilancio

ROMA, 1

La Giunta Generale del Bilancio si è riunita nel pomeriggio a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Puppini per discutere la relazione dell'on. Lando Ferretti sul bilancio dell'Educazione Nazionale. Sono state anche discusse la relazione dell'on. Tumedei sul riordinamento della Cassa di ammortamento dei debito pubblico interno e quella dell'on Fornaciari sui provvedimenti a favore della pesca.

Vibrante telegramma al Duce

degli studenti alto-atesini da Tripoli

ROMA, 1

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma:

«I licenziandi della Scuola commerciale di Bolzano, sbarcati a Tripoli in una fulgida aurora, con il cuore pieno d'entusiasmo per la benevolenza dimostrata dall'E. V., al cospetto di questa terra meravigliosa, comprendono come per essa si possa utilmente vivere ed eroicamente perire. Salutano reverenti V. E., che ringraziano anche per le cordiali accoglienze ricevute al loro arrivo in colonia. *Gasteiner, Lenzi*».

L'inaugurazione dell'aviolinea

Monaco-Venezia

VENEZIA, 1

Oggi, senza cerimonia ufficiale, è stata inaugurata la linea aerea espresso Venezia-Monaco, che la «Transadriatica» effettua insieme alla «Lufthansa».

Il velivolo inaugurale, un Junker trimotore della grande compagnia tedesca, era giunto ieri a Venezia pilotato dal capitano Schnabel, e recante il direttore tecnico della società, von Gablenz. Il percorso ieri era stato compiuto in due ore esatte. Alla partenza per il primo viaggio regolare avvenuto alle ore 13, si trovavano solamente le autorità aeronautiche veneziane e i dirigenti della «Transadriatica». Col velivolo in arrivo a Venezia domani giungeranno cinque giornalisti germanici, incaricati dai maggiori giornali tedeschi del servizio illustrativo della nuova importante linea espresso.

Il tratto Venezia-Monaco sarà sempre percorso in poco più di due ore, benchè l'orario ufficiale preveda la durata di due ore e tre quarti; ma come si sa, l'orario segna il tempo massimo.

Le forze giovanili del Fascismo

1.604.616 iscritti al 30 aprile

ROMA, 1

Le forze giovanili del Fascismo al 20 aprile IX erano: Balilla 728.000;
Avanguardisti 237.645;
Piccole Italiane 567.926;
Giovani Italiane 70.245.
Totale 1.604.616.

Si registra quindi il notevole aumento di 172.551 sugli iscritti al 31 marzo ultimo scorso che erano 1 milione 432.065.

Per l'adunata dei bersaglieri a Bologna

I preparativi del Comitato centrale

ROMA, 1.

Si è riunito il Comitato centrale della Associazione nazionale bersaglieri sotto la presidenza dell'on. Melchiori per preparare la grande adunata nazionale che, secondo la designazione del Duce, avrà luogo a Bologna dal 20-21 giugno di quest'anno. Sono state concretate tutte le disposizioni da dare alle sezioni, comprendendovi le facilitazioni ferroviarie concesse dal Ministero delle Comunicazioni e l'autorizzazione ai funzionari dello Stato provenienti dal corpo di partecipare all'adunata. Il Comitato centrale ha quindi constatato come l'adunata si preannunci veramente imponente per il rilevante numero di adesioni e richieste di tessere pervenute al comitato organizzatore. Ad essa parteciperanno anche i senatori ed i deputati provenienti dal corpo dei bersaglieri, nonchè S. E. De Bono, Ministro delle Colonie, e vicepresidente onorario dell'Associazione bersaglieri.

Le dispense dal servizio militare

ROMA, 1

Viene pubblicata una circolare relativa alla dispensa dal compiere la ferma a militari ammessi alla ferma minima o di limitata idoneità. La dispensa si riferisce ai seguenti militari: A) Ai militari ammessi a ferma minima arruolati con la classe 1909, nati nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, novembre e dicembre del 1909, ovvero arruolati con la classe 1910, ma provenienti da leve precedenti e nati nel gennaio 1910 per i quali fu ottenuta la dispensa nominata. B) Ai militari riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificate nell'elenco *b* delle imperfezioni ed infermità, riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare nelle stesse condizioni di arruolamento e di nascita di cui alla lettera *A*. Detti militari potranno ottenere, a domanda, dai rispettivi comandi di distretto il foglio di congedo illimitato, in sostituzione del foglio di congedo provvisorio a suo tempo loro rilasciato.

Il crescente miglioramento

della circolazione monetaria

ROMA, 1

L'*Agenzia di Roma* comunica alcune notizie sullo stato della circolazione monetaria italiana che confermano il suo crescente miglioramento. Alla data del 31 marzo scorso la circolazione dei biglietti emessi dalla Banca d'Italia ammontava a 15.034.188.050 lire con una riduzione di 95.170.000 lire in confronto al 28 febbraio. In aumento invece risulta la riserva che sta a copertura della circolazione. Complessivamente essa ammontava al 31 marzo a 9.410.683.410 lire, con un incremento di 68.288.000 lire in confronto all'ultimo giorno del mese precedente.

Concorrono a costituire la riserva l'oro in cassa per 5.310.508.423 (con un aumento di 4.651.000 lire), i crediti sull'estero per 3.018.996.041 lire (con un aumento di 63.637.000 lire) e i Buoni del Tesoro di Stati esteri e i biglietti di Banca esteri per l'ammontare complessivo di 1.081.178.945 lire.

Una vetreria con 400 operai

riprende la sua attività

AREZZO, 1

La vetreria di S. Giovanni Valdarno, che dà lavoro a più di 400 operai, ha ripreso la sua attività oggi 1.o maggio. *(Stefani).*

Un messaggio di Jorga al Paese

per una tregua delle lotte tra i partiti

BUCAREST, 1

Il nuovo Parlamento si riunirà il 15 giugno. Il Presidente del Consiglio, Jorga, ha diretto al Paese un manifesto nel quale mette in rilievo che i suoi tentativi di collaborazione col Parlamento ora disciolto sono riusciti vani e che il Governo aveva trovato opposizioni specialmente nella Direzione del partito nazionale dei contadini. Noi, egli aggiunge, non ci rivolgiamo al Paese come Governo di partito, ma come una formazione che rappresenta una unione di uomini devoti agli interessi della collettività e che chiede un armistizio alle lotte dannose svoltesi finora. Non intendiamo affatto di presentare nostre liste alle elezioni annunziate, ma sosterremo con tutta la nostra influenza morale una lista di unione nazionale nella quale dovranno essere rappresentate in grande maggioranza le associazioni patriottiche e le unioni professionali.

Lo scioglimento del Parlamento non ha prodotto alcuna sorpresa nell'opinione pubblica, che attendeva questa decisione come un avvenimento normale poichè è ormai tradizione della politica romena che un nuovo Governo proceda a nuove elezioni per consultare gli elettori. I giornali rilevano che è rarissimo il caso in cui un Parlamento arrivi alla fine della legislazione. Il Parlamento disciolto ieri era stato eletto nel dicembre 1928; esso ha vissuto quindi due anni e mezzo.

La nuova consultazione elettorale era già reclamata da lungo tempo da tutti i partiti di opposizione e lo stesso partito nazionale dei contadini prevedeva questa eventualità, poichè Maniu aveva dichiarato di avere intenzione di proporre nella seduta di ieri alla Camera un progetto di riforma elettorale in vista delle nuove elezioni.

La controversia navale

Parigi in attesa della risposta italiana

LONDRA, 1

La breve nota del Governo fascista comunicata ieri al Foreign Office, in risposta alle controproposte britanniche relative all'accordo navale, è stata data in riassunto dal *Times*.

Massigli a Parigi

Come si sapeva a priori, la nota italiana esprime delle vedute identiche a quelle inglesi. L'interesse principale è ora concentrato sulla nota, o meglio sul memorandum che il Governo italiano presenterà nelle prossime 24 ore al Governo francese e a quello di Londra in risposta alle nuove proposte francesi. Questa seconda nota si ispirerà alle stesse vedute già comunicate al Foreign Office. Per conseguenza l'interesse viene ora a spostarsi da Londra a Parigi, in quanto che sarà il Governo francese che dovrà dire l'ultima parola in proposito.

Il principale esperto del Quai d'Orsay, Massigli, che ieri ha fatto ritorno a Parigi, è atteso di nuovo a Londra per martedì prossimo. Il suo viaggio a Parigi viene messo in relazione con il fatto che egli dovrà esaminare insieme con Briand e con Dumont il testo della risposta italiana e dare il suo parere, che come si sa ha molto peso.

Nei circoli londinesi si continua a essere pessimisti. Come ben dice il *Times* in un lungo articolo editoriale, la Granbretagna e l'Italia sono arrivate agli estremi delle concessioni. Tuttavia si vuole ancora sperare che le risposte dei Governi di Londra e di Roma alla nuova proposta francese verranno considerate attentamente e con sincerità di intenti dal Governo di Parigi.

Si spera che si possa trovare una via d'uscita alle presenti difficoltà, specialmente in seguito all'annuncio che l'Italia si è dichiarata pronta ad accettare, sia pure con riluttanza, il compromesso della Granbretagna.

Il compromesso proposto dall'Inghilterra

Purtroppo l'atteggiamento e le manovre della stampa francese non sono fatte per incoraggiare questa speranza, ma, naturalmente, il Governo di Parigi non prenderà alcuna decisione finale fino a quando non avrà ricevuto il testo completo della risposta italiana.

Gli uomini politici francesi sono probabilmente troppo occupati in questo momento per le elezioni presidenziali che avranno luogo il 13 maggio, per occuparsi dell'accordo navale. Tuttavia, immediatamente dopo le elezioni, i Ministri degli Esteri, dell'Italia, della Granbretagna e della Francia si riuniranno a Ginevra per il Consiglio della Società delle Nazioni, ed è quindi probabile che la risposta definitiva francese sarà rinviata fino a quando i tre Ministri avranno avuto l'opportunità di discutere l'intera questione.

Come è noto, il compromesso del Governo di Londra, propone che l'impegno assunto dalle tre Potenze con l'accordo del primo marzo sia applicato fino al 31 dicembre 1936, scadenza del trattato di Londra, lasciando però alla prevista terza Conferenza navale del 1935 l'esame della tesi francese circa i famosi rimpiazzi. Se nella Conferenza del 1935 non si potesse addivenire ad un accordo, la Francia dovrebbe impegnarsi ad esigere soltanto il tonnellaggio di rimpiazzo contemplato nell'articolo 19 del trattato di Londra.

Aspre repliche alla stampa francese

Il *Manchester Guardian* polemizza con i giornali francesi e soprattutto con Pertinax, il quale ieri ha scritto di deplorare che mentre l'opinione pubblica francese persiste a considerare l'Inghilterra come una «virtuale alleata» e vede con piacere un aumento della flotta britannica, l'Ammiragliato britannico considera invece come una minaccia il ripristino della flotta francese al suo precedente livello.

«Se è vero che l'opinione pubblica francese considera l'Inghilterra come una «virtuale alleata» — dice il giornale — più presto questa illusione viene dispersa e meglio sarà. Si può soltanto sperare che Pertinax sia in errore nel pensare che l'opinione pubblica francese vedrebbe con piacere un aumento degli armamenti navali britannici e francesi».

In ogni caso il tonellaggio globale di 670.723 permesso alla Francia fino al 1936 in virtù dell'accordo del primo marzo è soltanto del dieci per cento in meno del tonnellaggio della flotta francese dell'agosto 1914, mentre il tonnellaggio globale consentito dal trattato di Londra alla flotta britannica alla fine del 1936 cioè 1.137.200, è del 47 per cento minore del tonnellaggio della flotta britannica del 1914.

Stimson ottimista

WASHINGTON, 1

Il Segretario di Stato Stimson ha dichiarato che, in seguito ad un dettagliato studio sugli ultimi sviluppi delle trattative navali fra l'Italia e la Francia, egli si sente maggiormente ottimista sulla loro conclusione finale. Stimson si è però rifiutato di scendere ad ulteriori dettagli e la giustificazione di tale suo convincimento. *(United Press).*

Scontri tra wafdisti e polizia al Cairo

Due ex Primi Ministri feriti

CAIRO, 1

Stamane un gruppo di 400 wafdisti e liberali, che avevano alla testa gli ex Primi Ministri Nahas pascià e Mahmoud pascià e che comprendeva numerosi ex senatori ed ex deputati, ha tentato di prendere il treno per recarsi a Tantah, allo scopo di proseguire la campagna per il boicottaggio delle elezioni. La stazione era fortemente presidiata da forze di polizia che hanno impedito ai dimostranti di partire. Ne sono seguiti vari tafferugli tra wafdisti, agenti armati di bastone e la polizia a cavallo, che ha compiuto delle cariche per disperdere la masas dei dimostranti. 18 wafdisti e liberali sono rimasti feriti da colpi di bastone. Tra i feriti si trovano Nahas pascià, che ha riportato leggere ferite alla testa, e Mahmoud pascià, che è stato gettato violentemente a terra. Anche due agenti di polizia sono rimasti feriti.

Un altro gruppo di wafdisti è riuscito alla fine a prendere il treno per Tantah malgrado tutte le disposizioni adottate dal Governo. Il treno è partito, ma alla stazione di Abbassia si è fermato e le vetture che contenevano i wafdisti sono state staccate e fatte proseguire per la desolata regione della collina di Makkatam, dove sono state abbandonate. I wafdisti sono stati così obbligati a rientrare al Cairo a piedi.

Il Primo Ministro Sidki pascià ha rinforzato la guarnigione del Cairo con fanteria e cavalleria egiziana per fronteggiare gli eventuali tentativi di dimostrazioni durante la giornata. Tuttavia al Cairo regna una calma perfetta, quantunque la stazione sia ancora fortemente presidiata da agenti armati di bastone collocati nei punti strategici. Il Ministro dell'Interno dichiara che la situazione a Tantah e nell'interno dell'Egitto è completamente calma e normale.

Numerose donne degli harem, che percorrevano le strade in automobile per protestare contro l'espulsione dei wafdisti dalla stazione, sono state arrestate perchè sventolavano bandiere sulle quali era scritto «Boicottiamo le elezioni». *(Radio Stefani).*

Un gruppo di fuorusciti italiani

pianta le tende in Spagna

ROMA, 1

Come è noto in questi giorni si sta svolgendo a Madrid un congresso internazionale del lavoro al quale, non si capisce in quale veste, partecipano alcuni fuorusciti italiani tra cui Labriola, Treves e Modigliani. Il terreno spagnolo è diventato propizio ai fuorusciti. Si apprende infatti che altri due fuorusciti, i giornalisti Tarchiani e Roselli sono giunti da Parigi a Barcellona per fondare un giornale antifascista in lingua spagnola sul tipo di quello già esistente a Parigi e di cui i due rinnegati facevano parte.

L'ex Zar Ferdinando di Bulgaria

ospite dei Sovrani a S. Rossore

ROMA, 1

L'ex Zar Ferdinando di Bulgaria, padre di Re Boris, è stato qualche giorno ospite dei nostri Sovrani a San Rossore.

Il Re del Siam perderà un occhio

se non sarà operato subito

BALTIMORA, 1

Contrariamente a quanto gli oculisti avevano sperato finora, pare che il Re del Siam dovrà sottostare ad una operazione chirurgica. Il noto specialista dott. Holand Atalmer teme difatti che il Sovrano siamese possa perdere l'occhio sinistro se questo non viene subito operato della cateratta che si è manifestata. *(Radio Stefani).*

L'UOMO DI COLLEGNO E' BRUNERI

Vedi in II pagina la sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

L'azione contro i ribelli di Madera

in pieno svolgimento

LISBONA, 1

Il Ministro della Marina Ammiraglio Carreja ha informato il Governo che le truppe regolari sbarcate a Madera hanno occupato la cittadina di Mochico nelle vicinanze di Funchal e continuano ad avanzare.

L'incrociatore «Vasco de Gama» ha bombardato Pico Gruz senza che i ribelli rispondessero al fuoco le truppe governative hanno catturato due navi con materiale da guerra dei rivoltosi.

MADRID, 1

Secondo notizie qui giunte relative all'azione contro Funchal, le truppe portoghesi, fallito il tentativo effettuato contro il villaggio di Caheta, avrebbero tentato di sbarcare a Villa Pibevo Brava. Il cacciatorpediniere «Vouga» che proteggeva il trasporto «Pedro Gomez» sembra abbia riportato danni tanto che il piroscafo non solo sarebbe rimasto privo dell'appoggio del cacciatorpediniere, ma avrebbe dovuto provvedere a rimorchiarlo.

Le truppe governative protette dalle artiglierie delle altre navi da guerra e sostenute dall'azione degli idrovolanti avrebbero effettuato uno sbarco a Punta S. Lorenzo. Ciò avrebbe determinato un combattimento accanito sulle seguenti posizioni: Pico de Pacho, Pico che Malhada, Moradoura Boca de Pibeiro. Rinforzi di insorti sarebbero in marcia verso tali posizioni cantando inni e gridando «Viva la costituzione». Sempre secondo i dispacci qui giunti e che non hanno conferma ufficiale, le truppe governative avrebbero pure tentato di operare uno sbarco a Villa Machico, ma sarebbero ostacolate dall'azione dell'artiglieria degli insorti. (Radio Stefani).

Il processo contro i croati a Belgrado

BELGRADO, 1

Al processo contro i nazionalisti croati è stato interrogato quest'oggi il calzolaio Andrea Tillmann, di 25 anni, che è l'imputato più interessante. Egli ammette di aver varcato parecchie volte clandestinamente il confine jugoslavo ungherese e di essersi fermato a Cinquechiese e di aver contrabbandato armi.

Contrariamente alle dichiarazioni fatte in periodo istruttorio l'imputato ha negato oggi di aver prestato giuramento nelle mani del dott. Pavelic e di essere stato istruito nell'uso delle armi da un signore di Cinquechiese, che l'atto di accusa definisce essere il capo del servizio di informazioni ungherese, maggiore Klar.

Nell'udienza di oggi è stato letto un protocollo assunto dalla direzione di polizia di Vienna con l'avvocato dott. Cervic di Giacova. Il Cervic è fuggito dalla Jugoslavia e vive ora a Vienna presso il «leader» dei profughi croati Percec. Il protocollo è stato ritrasmesso dai Tribunali di Vienna al Tribunale Speciale. In questo protocollo l'avvocato Cervic dichiara che egli è membro del partito croato di destra e che è stato sempre un nemico dei serbi, per la quale ragione ha dovuto fuggire dalla Jugoslavia.

L'avventura del ten. Di Robilant

Il motorista Quaranta perito

ROMA, 1.

Il R. Ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro ha trasmesso oggi al Ministero dell'Aeronautica il seguente telegramma proveniente dal Presidente Epitacio, del tenente Di Robilant:

«Il giorno 12 scorso sono stato obbligato ad atterrare dopo 4 ore di volo per improvviso arresto del motore, ed avendo spostata alquanto la rotta a causa di un violento temporale incontrato, in un punto disabitato della foresta. Ho effettuato l'atterraggio di fortuna senza danni per l'equipaggio e per l'apparecchio. Abbiamo quindi iniziata la faticosissima marcia di oltre 80 chilometri, durata 13 giorni, durante i quali l'infelice motorista Mario Quaranta decedeva causa gli stenti e i disagi. Giunto a porto San Josè ho organizzato una spedizione per prendere la salma del motorista alla quale è stata data immediata sepoltura. Sono stato nel frattempo incontrato dalla spedizione di soccorso di Serafini e Schreider e conto di essere a San Paolo sabato. Firmato: Di Robilant».

Va notato che il povero Quaranta non apparteneva alla R. Aeronautica: era un italiano stabilito da molti anni nel Brasile ed era stato assunto quale motorista da una società di navigazione aerea di San Paolo. Viene messo giustamente in luce un particolare simpaticissimo della condotta tenuta nella circostanza dal tenente di Robilant, che, ad un'eccezionale vigoria fisica, ha dimostrato di accoppiare un animo fortemente cavalleresco. Non appena il Quaranta, per il peggioramento delle sue condizioni, non fu più in grado di proseguire, il tenente di Robilant non esitò a caricarsi sulle spalle il meccanico ed a percorrere in tale modo nell'interno della jungla intricatissima molte miglia verso il fiume. Solo quando si accorse di portare un cadavere il Di Robilant depose il corpo del Quaranta ed affrettò la marcia al Rio Parapanema, ove ebbe la fortuna di incontrare subito il piroscafo.

Provveduto alla sepoltura del meccanico, il ten. Di Robilant si recherà a Rio de Janeiro, dove, come si ricorderà, è addetto aeronautico interinale presso quella Ambasciata italiana.

Il "Do X,, ha ripreso il volo

LAS PALMAS (Canarie), 1

L'aeroplano anfibio «Do X» che aveva lasciato Friedrichshafen il 5 novembre scorso per l'America del Sud, e che aveva avuto i noti incidenti prima a Lisbona e poi alle Canarie, avendo completato le sue riparazioni ha ripreso il volo alle ore 11, diretto a Rio de Oro (Africa nord-occidentale spagnola), donde proseguirà alla volta del Brasile. *(Radio Stefani).*

Un altro viaggio atlantico dello Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN, 1

Si annuncia che nell'agosto prossimo il dirigibile «Conte Zeppelin» intraprenderà un altro viaggio transatlantico. *(Radio Stefani).*

Primo maggio calmo a Parigi

Scarsa astensione dal lavoro

PARIGI, 1

A Parigi e in provincia il primo maggio è trascorso in una calma quasi assoluta innanzi all'imponente spiegamento di forze predisposto come negli anni scorsi dalle autorità. Gli agitatori comunisti hanno fatto inutili sforzi per spingere le masse a compiere dimostrazioni per le vie della capitale. Il tempestivo intervento della polizia ha quasi ovunque impedito a tempo la formazione di gruppi di dimostranti.

I comizi si sono svolti nella Banlieue parigina e un solo incidente di una certa gravità si è avuto a Bezons dove due commissari di polizia che avanzavano alla testa di un plotone di agenti per impedire la formazione di un corteo sono stati accolti a sassate e feriti leggermente. In questa località sono stati arrestati numerosi dimostranti. Arresti in massa sono stati operati nelle vicinanze del «Cirque d'hiver» dove i comunisti volevano tenere un comizio che le autorità avevano proibito. Si calcola che oltre 1350 persone siano state tradotte ai commissariati di polizia dove sono state trattenute per tutta la giornata.

Tre operai che avevano esposto una bandiera rossa sulla torre di Nôtre Dame sono stati pure tratti in arresto. I servizi pubblici hanno funzionato regolarmente. L'astensione dal lavoro in generale è stata assai scarsa, tanto più se si considera che 20 mila operai non hanno potuto presentarsi al lavoro in seguito alla chiusura degli stabilimenti decisa dai proprietari per evitare incidenti. In realtà gli scioperanti veri e propri sono stati appena trentamila in tutta la regione parigina.

Conflitti a Berlino e a Duesseldorf

Poliziotto ferito in un'imboscata

BERLINO, 1

Scontri sanguinosi si sono verificati ieri nei quartieri settentrionali della città. Due agenti di polizia in bicicletta sono stati assaliti da un gruppo di comunisti che, appostati dietro le case a una distanza di circa dieci metri, hanno aperto il fuoco. Un proiettile ha colpito in pieno petto uno dei poliziotti. Al sopraggiungere di rinforzi i comunisti si sono dati a precipitosa fuga. Sono stati tuttavia operati quattro arresti di persone gravemente indiziate. Le condizioni del poliziotto ferito sono disperate.

Un'altra pattuglia è stata presa a rivoltellate la scorsa notte nel sobborgo di Lichtenberg da alcuni comunisti, sorpresi mentre stavano trasportando delle armi. I sovversivi si erano rifugiati nel cortile di una casa, da dove continuavano a sparare. Ma gli agenti hanno potuto serrarli da presso e trarli tutti in arresto.

Stamane l'aspetto della città, se si eccettua la sospensione del servizio tranviario e l'esposizione di bandiere rosse nei quartieri popolari, non differiva molto da quello delle altre giornate. Gruppi di comunisti che hanno tentato d'impedire agli scolari di frequentare le lezioni sono stati dispersi. La polizia ha operato numerosi arresti. Il partito socialista e le organizzazioni sindacali avevano indetto un comizio nel Lustgarten. Durante il passaggio del corteo sono avvenuti degli incidenti dinanzi all'Università dove si erano radunati folti gruppi di nazionalsocialisti. L'intervento della polizia è valso a ristabilire l'ordine. Il Rettore ha ordinato la sospensione delle lezioni in seguito a conflitti fra studenti.

A Düsseldorf dimostranti comunisti hanno scambiato parecchi colpi di rivoltella con squadre di hitleriani. Sette persone sono rimaste ferite.

Giornata tranquilla a Londra

LONDRA, 1

La giornata del primo maggio è trascorsa in tutta l'Inghilterra in relativa calma. Stamane si è formato a Londra un corteo che, preceduto, seguito e scortato da gran numero di agenti, ha attraversato le vie della città e per la passeggiata lungo il Tamigi si è portato a Hydepark dove vari oratori hanno parlato a lungo.

Alcuni facinorosi che avevano cercato di provocare dei disordini sono stati immediatamente arrestati. Gli arresti mantenuti sono però pochissimi.

Un morto e venti feriti a Barcellona

MADRID, 1.

Le manifestazioni organizzate a Madrid non hanno dato luogo a incidenti. Un grande corteo si è portato dinanzi al palazzo del Governo. Alcalà Zamora ha ricevuto una deputazione di operai ed ha poi pronunciato un discorso alla folla adunata nella piazza.

Invece a Barcellona si sono verificati cruenti conflitti presso la residenza del colonnello Macia, presidente del Governo provvisorio catalano. 30 mila sindacalisti si sono scontrati con numerosi gruppi di comunisti. Un operaio è rimasto ucciso e una ventina feriti.

Sanguinosi disordini a Lisbona

LISBONA, 1

Le dimostrazioni del 1.o maggio sono state funestate da sanguinosi conflitti con la forza pubblica. Due dimostranti sono rimasti uccisi e quattordici feriti, di cui alcuni gravemente.

Due morti e undici feriti in Polonia

VARSAVIA, 1.

Durante le dimostrazioni organizzate dai partiti di sinistra sono avvenuti dei conflitti con la forza pubblica nel corso dei quali sono rimasti feriti cinque operai e due agenti. A Varsavia, Lodz e in altre grandi città quasi tutte le grandi imprese avevano sospeso il lavoro. A Varsavia i socialisti seguaci di Pilsudski e i comunisti hanno tenuto manifestazioni separate.

Sanguinosi scontri sono avvenuti durante la manifestazione organizzata dai contadini dell'opposizione nella piccola cittadina di Lubartow. Vi sono due morti e quattro feriti gravi.

Un grave incidente a Königsberg

Sei persone in fin di vita

KOENIGSBERG, 1.

Le parate odierne sono state funestate da un gravissimo incidente. Due cavalli imbizzarriti durante il passaggio di un corteo hanno travolto numerose persone provocando fra i dimostranti un panico indescrivibile. Vi sono parecchi feriti, sei dei quali versano in condizioni disperate.

Il ricoverato di Collegno è Mario Bruneri

La Corte d'Appello di Firenze conferma in pieno la sentenza di Torino

FIRENZE, 1

Il numero 44170 di Collegno è Mario Martino Bruneri: così afferma la sentenza della Corte d'Appello di Firenze letta stamane. I giudici fiorentini così concludono:

Le conclusioni della sentenza

«La Corte, giudicando in sede di rinvio della Cassazione sull'appello interposto dalla persona fisica ricoverata nel Manicomio di Collegno sotto il N. 44170 di matricola, contro la sentenza profferita il 22 ottobre-5 novembre 1928 dalla prima sezione del Tribunale Civile di Torino; respinta ogni eccezione e deduzione e istanza, compresa quella di ammissione di mezzi istruttori; rigetta l'appello sopra indicato e, in pieno conferma la sentenza investita di gravame, dichiara che la persona fisica ricoverata il 10 marzo 1926 nel Manicomio di Collegno è Mario Martino Bruneri fu Carlo e dichiara che alla predetta persona fisica spetta lo stato civile risultante dagli atti di nascita e di matrimonio prodotti in causa e relativi a Mario Martino Bruneri fu Carlo; pone a carico dell'appellante tutte le spese di causa occorse agli attori Rosa Negro Bruneri e Felice Bruneri in tutti i gradi di giurisdizione, così davanti al Tribunale e alla Corte d'Appello di Torino come davanti alla Corte di Cassazione del Regno e infine davanti a questa Corte d'Appello in sede di rinvio. Delega per le tassazioni delle parcelle l'estensore della presente sentenza, previo quanto agli onorari di avvocati il parere dei competenti consigli forensi. Così deliberato in Firenze dalla Corte di Appello riunita in Camera di consiglio e composta degli illustrissimi signori: S. E. comm. Vincenzo Vescovi, Primo Presidente Estensore; cav. uff. Giuseppe Fiore; cav. uff. Giulio Verdura; cav. uff. Mario Pettini e cav. uff. Marco Aurelio Sansoni, consiglieri».

Dall'arresto all'identificazione

La sentenza rifà anzitutto la storia dei furti che da qualche tempo si verificavano nella sezione israelitica del Cimitero di Torino e della sorpresa effettuata la mattina del 10 maggio 1926 di un individuo che, tolto da una tomba un vaso di rame, stava cercando di uscire inosservato dal recinto. E' noto che l'arrestato non volle o non seppe fornire le proprie generalità, tanto che si dovette internarlo nel Manicomio di Collegno, dove assunse la matricola 44170.

Continuarono i tentativi per giungere alla identificazione dell'individuo e trascorsi alcuni mesi furono pubblicate fotografie dello sconosciuto.

A questo punto la sentenza fa la storia dei vari riconoscimenti che ebbero luogo a Collegno da parte di persone che avevano dei congiunti smarriti o dispersi e rileva che fra tanti, i componenti la famiglia Canella di Bologna sperarono di aver rintracciato Giulio Canella. In via di esperimento lo smemorato fu affidato alla signora Giulia. Pochi giorni dopo la polizia ricevette una lettera anonima nella quale si avvertiva che lo sconosciuto di Collegno altri non era se non Mario Bruneri, individuo più volte condannato e colpito da mandato di cattura. Perciò il n. 44170 ritornò a Collegno per confronti e perizie. Il perito Coppola concluse affermando che lo sconosciuto era Mario Bruneri, aggiungendo che questi, abilissimo simulatore, non presentava alcun sintomo di malattia mentale.

Le vicende giudiziarie

Furono allora notificati al ricoverato tre ordini di cattura e precisamente al nome di Mario Bruneri. Poichè il ricoverato insisteva nell'affermare di essere Canella, sorse un incidente di esecuzione, risoluto dal Tribunale di Torino il 23 dicembre 1927, con una ordinanza nella quale si dichiarava non raggiunta la prova che lo sconosciuto fosse Mario Bruneri. Allora Giulia Canella chiese le dimissioni dello sconosciuto dal Manicomio; ma un altro ricorso venne pure presentato da Rosina Negro e Felice Bruneri che chiedeva la consegna del congiunto.

Ne seguì un'ordinanza del Tribunale di Torino (10 gennaio 1928) e lo sconosciuto fu affidato alla custodia dell'avv. Zanetti, il quale però lo affidò immediatamente alla signora Canella. Da qui una causa civile promossa dalla moglie e dal fratello di Mario Bruneri, causa che ebbe il suo epilogo il 5 novembre 1928, con una sentenza nella quale si affermava essere il ricoverato di Collegno il pregiudicato Mario Martino Bruneri. La decisione fu confermata dalla Corte di Appello di Torino il 7 agosto 1929. Ma su ricorso della persona fisica ricoverata al Manicomio di Collegno, tale sentenza venne cassata dalla Cassazione, che l'11 marzo 1930 rinviò la causa per il nuovo esame alla Corte d'Appello di Firenze.

La sentenza di Firenze, che è costituita di 116 pagine dattilografate, dopo aver esposto i fatti, continua:

L'inconsistenza della tesi Canella

«Non essendo nell'ordine naturale delle cose che una donna, sulla cui correttezza nessuno ha mai sollevato sospetti, accolga e perseveri ad accogliere come marito un uomo che non sia convinta essere suo sposo; non essendo nell'ordine naturale delle cose che un notevole gruppo di persone, le quali, per età, studi, per condizione sociale, hanno una minore possibilità di lasciarsi sedurre dalla semplice apparenza, riconoscano senza bastevoli motivi di confusione in quell'uomo il loro congiunto e lo amino e lo riconoscano come tale con piena concordia di giudizi; la Corte si è accinta all'esame di questa causa col desiderio di rintracciare, col proposito di far propri, se rintracciati, gli argomenti da cui la signora Canella, la famiglia Canella, gli amici di casa, sono stati condotti a ritenere che il già ricoverato di Collegno sia il professore Giulio Canella.

Una causa nella quale sono in giuoco non interessi materiali ed economici, ma interessi puramente morali e perciò assai più alti; una causa nella quale la pronunzia del giudice avrà effetti irreparabili per la compagine di una tra le due famiglie in contesa, e dovrà o legittimare l'ingresso di un audacissimo avventuriero in una famiglia di indiscussa probità o allontanare da tale famiglia — attribuendogli perfino la personalità di un volgare truffatore — un marito, un fratello, un congiunto, che in tutti i momenti della sua vita si è mostrato amoroso, saggio, onesto e che lasciò la sua casa unicamente per dare il proprio braccio e il proprio sangue alla Patria in armi; una causa nella quale la sentenza deve conservare o togliere la pace a due sventurati; una causa che presenta così gravi problemi ed è destinata a produrre così gravi effetti, non può essere esaminata e discussa che con la cura, sempre grandissima, che il magistrato dedica a qualunque altra controversia.

Nella speranza di constatare che questa tesi risultasse sorretta da bastevoli motivi, la Corte studiò profondamente i numerosi fascicoli della causa, ne controllò i risultati: ma la tesi Canella si è venuta a dimostrare campata nel vuoto, mentre andava crescendo in maniera impressionante il cumulo degli argomenti seri e persuasivi che dimostrano essere cosa sicura l'identità tra il ricoverato di Collegno e Mario Martino Bruneri.

Nessuna sostituzione di persona

La sentenza esamina la prospettata ipotesi di uno scambio di persona avvenuta negli uffici della Questura di Torino il 10 marzo 1926. Perchè si possa accettare la tesi della sostituzione conviene dare come provato che si siano verificate le seguenti straordinarie coincidenze: che nella stessa mattina fossero stati sorpresi, l'uno al cimitero e l'altro in una piazza o via di Torino, due persone diverse, entrambe vestite poveramente e di una enorme somiglianza fisica l'una con l'altra; che entrambe avessero commesso atti di violenza contro sè stesse in uno dei corridoi della Questura; che si fossero trovate assieme o nella camera di sicurezza o in un altro locale della Questura; che uno, il ladro, sia riuscito a togliere di dosso a sè i propri panni per rivestirne l'altro, cioè il pazzo, e prendere per sè i panni di questo; che sia riuscito a fuggirsene inosservato dalla Questura lasciando colà il pazzo vestito di indumenti che non erano suoi. La Corte afferma, riassumendo, che questa tesi si fonda sopra argomenti di una inconsistenza assoluta. Nessun'altra persona demente o che fingesse demenza, fu arrestata a Torino il 10 marzo 1926.

Per contro l'identità fra la persona arrestata al cimitero e la persona ricoverata al Manicomio di Collegno è sicuramente provata dalle deposizioni dei testimoni Cibrario, Bruni, Rontarolo, Bisy, Angelo Antonio, Gabbiani e Gorella, deposizioni le quali permettono di stabilire passo per passo ciò che ha fatto l'individuo dall'arresto al cimitero fino al suo ingresso al Manicomio, nonchè dell'atteggiamento, dalle parole, dalla forma di perturbazione mentale (effettiva o simulata) dell'arrestato, dal momento del fermo al cimitero fino ai primi giorni di degenza a Collegno. L'essere giunti a questa constatazione equivale ad avere quasi risoluto la controversia, perchè l'argomento fondamentale dell'appellante era costituito unicamente dall'asserita sostituzione di persona.

Lo schiacciante cumulo delle prove

Del Canella nulla si sa di preciso: sembra, secondo l'assunto dell'appellante, ch'egli sia stato prigioniero di guerra, che abbia vagato dal 1920 al 1926 in diverse parti d'Europa e poscia di Italia, che sia stato veduto — difeso contro le intemperie da laceri indumenti — nel Veneto, nel Friuli, a Torino. Ma di tutto ciò nulla risulta dagli atti processuali.

Invece per Mario Martino Bruneri la sentenza dichiara che vi è la prova provata, sicura, precisa del dove e del come abbia vissuto dal giorno in cui abbandonò a Torino la propria famiglia fino al giorno in cui fu arrestato al cimitero. Il succedersi degli avvenimenti è narrato da Camilla Ghidini, la quale per molti anni divise col Bruneri gli affanni, le amarezze e gli stenti di una esistenza in cui tutto era precario, in cui tutti i mezzi per provvedere all'alloggio e al vitto provenivano spesso da azioni o criminose o immorali.

Il racconto della Ghidini veritiero

Alla persona della disgraziata Ghidini, dedita alla prostituzione, la Corte non intende prestar fede più di quanto sia strettamente necessario; ma allorchè gli episodi indicati dalla Ghidini trovano nel deposto di una lunghissima teoria di testimoni la più rigorosa conferma della verità del racconto fatto dalla Ghidini, non è più lecito dubitare.

Costretto a fuggire da Torino perchè colpito da mandato di cattura, Mario Bruneri si nascose nel 1923 a Genova sotto il nome di Raffaele Lapegna, e prese alloggio insieme alla Ghidini (che faceva credere sua moglie) presso certi Buggiani. La Buggiani, l'Ebner, l'Albertazzi confermano in pieno quanto la Ghidini narra della vita di Bruneri a Genova.

Da Genova la coppia Bruneri-Ghidini passa a Milano ma qui assume altro nome: Mario Bruneri diventa Alfonso Minghetti; trovano alloggio e vitto nella casa di Don Re, Don Re procura al Bruneri l'impiego; là il «Minghetti» invitato a presentare i suoi documenti, confessa a Don Re di essere Mario Bruneri, tipografo, da Torino, fuggiasco sotto falso nome perchè colpito da mandato di cattura. A Milano la Ghidini viene assunta al servizio della signora Angela Scarpa-Levi; presenta il Bruneri-Minghetti quale suo marito ed il sedicente Minghetti, in un giorno di grandi angustie, confessa alla signora Scarpa-Levi di essere Mario Bruneri.

Anche la narrazione fatta dalla Ghidini sulla vita milanese del Bruneri, riceve conferma punto per punto dalle deposizioni di Don Re e della signora Scarpa-Levi.

Le impronte digitali

La sentenza prosegue ricordando le peregrinazioni della coppia a Torino fino al 10 marzo 1926 quando i due si separarono: il Bruneri dice di aver bisogno di recarsi al cimitero; fissato d'incontrarsi più tardi ma il Bruneri non appare. La Ghidini lo attende a lungo, lo cerca indarno ed allarmatissima avverte Maria Bruneri, sorella di Mario, della scomparsa. Ricordando che Mario Bruneri aveva detto che doveva recarsi al cimitero, la Ghidini si presenta ai guardiani del cimitero e sa dell'avvenuto arresto. L'identità fra l'arrestato al cimitero e il ricoverato di Collegno sussiste quindi a pieno.

La Corte passa ad esaminare il contenuto dell'importantissimo materiale probatorio (documenti, testimonianze, perizie) raccolte durante la lunga istruttoria penale: la perizia Coppola, la perizia dattiloscopica e quella della costotomia. La scienza è pienamente concorde nell'affermare che l'ispezione delle impronte digitali costituisce un metodo sicuro d'identificazione personale, onde si chiede al perito Sorrentino di determinare se le impronte digitali del ricoverato di Collegno corrispondano a quelle lasciate da Mario Martino Bruneri al suo ingresso in diverse carceri sui registri carcerari. La risposta fu nettamente affermativa per le impronte delle dita indice, medio ed anulare della mano destra di Mario Martino Bruneri confrontate con le impronte raccolte sullo sconosciuto di Collegno.

La Corte non parlerà dei riconoscimenti avvenuti a Collegno o altrove da membri della famiglia, da amici, da conoscenti di Giulio Canella, oppure di Mario Bruneri: i due gruppi di riconoscimenti hanno un' importanza equivalente e si elidono a vicenda.

Quanto ai riconoscimenti, la Corte farà eccezione solo per due, ai quali assegna un valore assoluto, all'infuori dell'elemento costituito dal ricordo dei caratteri fisionomici, dal ricordo della voce, dal ricordo delle movenze: questi due riconoscimenti partono infatti da qualche cosa di preciso, di obiettivo, di controllabile e di controllato.

La Corte farà eccezione per i riconoscimenti compiuti da don Luigi Re e dalla signora Angela Scarpa Levi, che si ricollegano al riconoscimento dei vestiti indossati dallo Sconosciuto nel momento in cui entrò al manicomio di Collegno. Questo materiale probatorio è così imponente, così concorde da consentire al giudice di emettere con piena tranquillità la sua pronunzia: il ricoverato di Collegno era ed è Mario Bruneri.

La famosa toppa alla giacca

Don Luigi Re aveva regalato al pseudo Minghetti un pastrano. E' il pastrano indossato dall'arrestato, dal ladro del vaso al cimitero. Il pastrano è sequestrato. Subito dopo che l'individuo fu accolto in manicomio don Re lo riconosceva sicuramente come quello donato al suo ospite. La signora Scarpa-Levi disse qualche cosa di importanza ancora maggiore. Disse (prima che la giacca le fosse mostrata) di aver fornito la stoffa necessaria per applicare una toppa alla manica di una giacca di «alpagas» indossata dal Bruneri. Orbene nella giacca fu trovata la toppa indicata. Vi è di più: la signora Scarpa-Levi aggiunse che possedeva tuttora un pezzo della stoffa usata per la toppa e trovatolo lo fece recapitare all'autorità.

La sentenza accenna alla cartolina illustrata, senza indirizzo, portante parole di augurio e firmata «Peppino» rinvenuta fra le cose sequestrate all'arrestato del cimitero. Mario Martino Bruneri ha un unico figlio: Giuseppe. Ma un figlio di eguale nome è di Giulio Canella. La signora Canella cui la cartolina venne mostrata a Collegno dal conte Guarienti, dichiarò che era stata fatta scrivere da lei al suo piccolo Giuseppe (allora di tre anni) guidandogli la mano ed inviata al marito in Macedonia con un pacco di viveri. Ma Giuseppe Bruneri, figlio di Mario, dichiara invece che quella cartolina era stata scritta da lui, nel 1920 o nel 1921, e che l'aveva consegnata a suo padre incontrato per le vie di Torino: così si spiega la mancanza di indirizzo. E la dichiarazione di Giuseppe Bruneri trova piena conferma nel confronto calligrafico.

I dati somatici

La sentenza ricorda i tentativi del N. 44170 di mettersi clandestinamente in corrispondenza con l'amante Ghidini, per mezzo dell'ex ricoverato Vitrotti dimesso dal manicomio. Chi altri, se non Mario Bruneri poteva avere desiderio ed interesse ad iniziare uno scambio di lettere con la donna?

La Corte rileva infine quattro dati somatici dell'usurpatore: la statura, la conformazione dell'orecchio, la conformazione della fronte e l'inserzione dei capelli. Secondo le misurazioni di leva Mario Bruneri è alto metri 1.725 mente Giulio Canella è alto 1.77. Per spiegare il distacco fra le due stature si adduce che i disagi della vita randagia hanno reso curvo e perciò più basso l'ex ricoverato di Collegno. Ma la spiegazione è soverchiamente sbrigativa e semplicistica.

Anche l'esame dei lobi auricolari è oggetto di analisi, per rilevarne le notevoli differenze riscontrate. Inoltre nel Canella la linea dei capelli apparisce arretrata, in modo da lasciare libera la fronte che è alta e spaziosa. Nel ricoverato risulta invece che la linea dei capelli invade parte della fronte, occupandone quasi a forma triangolare la parte mediana. Tale difformità essenziale non potè essere contestata nemmeno dai Canella.

Dopo aver polemizzato con la perizia Ferrando-Pellegrini, la sentenza tratta delle perizie calligrafiche. I periti conclusero che i manoscritti dello sconosciuto e quelli di Mario Bruneri dati in esame sono da ritenersi derivanti da una sola ed unica mano e che i manoscritti derivanti dallo sconosciuto e quelli derivanti da Giulio Canella sono stati vergati da due persone diverse. Tuttavia Mario Martino Bruneri sa imitare prontamente le grafie altrui, prerogativa della quale si giovò per commettere qualcuna delle sue truffe.

Tra i documenti vi è uno scritto abbastanza diffuso, una specie di diario nel quale, durante il 1926, il ricoverato di Collegno registra i suoi pensieri e tiene nota degli avvenimenti che lo riguardano. Lo scritto ha un titolo classico: di una certa pretenziosità «Nullius coloris homo». Ma quello scritto non è di Giulio Canella, bensì di Mario Bruneri, perchè contiene pensieri ed accenni a fatti i quali sono personalissimi a Bruneri. Il documento rileva un altro scritto precedente del Bruneri, e questo per soprammercato contiene evidenti accenni alla Ghidini. Ecco la riprova che il «Nullius coloris homo» appartiene al Bruneri. E se nel «Nullius coloris homo» vi sono pagine di una non comune bellezza, conviene concludere che Mario Martino Bruneri, sebbene abbia frequentato soltanto un corso di scuole inferiori, ha saputo formarsi con lo studio e con il suo innegabile ingegno una cultura abbastanza notevole, quantunque non sempre eguale elevatezza di pensiero ed eleganza di forma.

Il ricoverato di Collegno è un grafomane: le lettere a don Re, monumento di ipocrisia, ignobile tessuto di menzogne, sono dal punto di vista letterario molto interessanti. Ma senza voler scendere ad una minuta analisi si può dire che anche l'autodifesa «alla ricerca di me stesso» contiene accanto a pagine di lodevole fattura, altre in cui il pensiero è molto dimesso e la forma pedestre. Non sarebbe esagerato affermare che nel suo complesso è più elevato il «Nullius coloris homo» di quel che non sia l'«autodifesa».

La prova del sangue

La sentenza rileva inoltre che molto delle nozioni in possesso del ricoverato di Collegno sullo stato della famiglia, furono fornite da Renzo Canella, dal maresciallo Colombo, dal maggiore Cantarutti e dagli altri visitatori del primo periodo.

Respinta la richiesta dell'ispezione personale dello smemorato, perchè già avvenuta, la Corte osserva che le difficoltà si accrescono ove si esamini il tema nei riguardi dell'ispezione personale da compiere su Rosa Negro Bruneri e Giuseppe Bruneri da una parte, Giulia Canella e i quattro figli dall'altra. Da quanto si suppone, l'esperimento principe a cui dovrebbero sottostare insieme a Giulia Canella, ai quattro figli e all'ex ricoverato di Collegno anche Rosa Negro Bruneri e Giuseppino Bruneri, sarebbe quello della determinazione dei gruppi sanguigni. Se fosse possibile costringere la Rosa Negro a prestarsi all'esperimento in concorso col proprio figlio e con lo sconosciuto di Collegno, si raccoglierebbero i tre coefficenti indispensabili perchè l'esperimento avesse una qualche probabilità di conclusione? Lo sconosciuto sarebbe disposto a subire la prova: Rosa Negro vi si rifiuta: il figlio di costei e di Mario Bruneri non è in causa.

La Corte ha diritto di imporre alla Rosa Bruneri di subire la incisione cutanea, per quanto leggera essa sia, necessaria al prelievo del sangue? no, indubitabilmente no. E potrebbe, secondo la legge morale, costringere Giuseppe Bruneri, minorenne, a contribuire con qualche stilla del suo sangue all'accertamento di un fatto biologico da cui si vogliono trarre conseguenze contro colui che è o che almeno egli ragionevolmente pensa essere suo padre?

L'esperimento è inattuabile

Quanto a Giulia Canella o ai suoi quattro figli, l'esperimento dovrebbe consistere nella determinazione dei gruppi sanguigni in concorso e in confronto con l'ex ricoverato di Collegno. Così fu detto esplicitamente o ripetutamente durante la discussione della causa.

Ma anche senza nulla osservare sull'efficacia probatoria della determinazione dei gruppi sanguigni, conviene ricordare che nella causa presente il saggio della determinazione dei gruppi sanguigni delle sei persone è stato fatto ed ha dimostrato come sia ben difficile stabilire la paternità e come invece sia matematicamente possibile l'esclusione di essa. Nel caso presente — dati i risultati — non si potrebbe escludere «a priori» che i figli non possano essere stati generati dallo sconosciuto, ma non si può certo assicurare che lo sconosciuto non possa essere anche il tipografo Mario Bruneri. Quindi incertezza assoluta, completa dai risultati offerti dall'esperimento. Incertezza che potrebbe essere attenuata, ma non eliminata, qualora gli esperimenti si estendessero anche a Rosa Negro e a Giuseppe Bruneri, ciò che alla Corte è vietato di ordinare. Quale vantaggio per la causa se venisse disposto che la ricerca già eseguita ai fini della determinazione dei gruppi sanguigni dello sconosciuto, sulla signora Canella e sui quattro figli, fosse rinnovata ad opera di un perito giudiziale? Non si arriverebbe certo a conseguenze diverse.

Richieste degli appellanti respinte

Circa l'interrogatorio degli attori la Corte rileva che nei riguardi dell'interrogatorio che l'appellante vorrebbe fosse deferito alla Negro e a Felice Bruneri, è evidente il difetto di specificazione dei fatti. Basta ciò perchè il mezzo di istruzione debba essere respinto.

La Corte dichiara infine di non potere accogliere neanche la prova per testimoni, perchè l'appellante formula una serie di prove che la Corte non potrebbe ammettere altro che violando manifestamente la legge. E' noto inoltre che nessuno tra i capitoli d'inchiesta testimoniale, per quanto grande sia l'estensione che le si vuole attribuire, contiene il più lontano accenno al proposito di provare la verità di una sola fra le molte, fra le gravi accuse divulgate contro l'operato della Questura di Torino e delle altre autorità inquirenti.

Dichiarata, quanto aveva già fatto il Tribunale di Torino l'identità fra Mario Bruneri fu Carlo e l'individuo ricoverato sotto il numero 44170 di matricola, la sentenza termina affermando la piena completa soccombenza dell'appellante in tutti i gradi del giudizio di merito.

Si apprende che i patroni della parte Canella presenterebbero immediatamente il ricorso alla Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

Felice Bruneri è pronto
a riabbracciare il fratello

TORINO, 1

La notizia della sentenza di Firenze ha prodotto nella nostra città favorevole impressione, poichè non era dubbio ch'essa dovesse confermare la precedente sentenza della Corte torinese. Il fratello di Mario Bruneri, Felice, ha dichiarato ai giornalisti ch'egli, per quanto costretto all'azione di cui si hanno ora i risultati, non è mosso da alcuna animosità verso il fratello e sarà anzi ben pronto a riabbracciarlo se questi vorrà abbandonare la mistificazione nella quale fino ad oggi ha persistito.

Lo "smemorato„ afferma di avere
altre cartuccie nella giberna

VERONA, 1.

Stamane la signora Giulia Canella che attendeva con ansia la pubblicazione della sentenza ha appreso la dolorosa notizia sulla via. Mentre essa era in giro per fare degli acquisti, un conoscente credendo che già tutto sapesse esternò il proprio rammarico e la povera signora ne provò tanto dolore che quasi svenne.

Lo «smemorato» ha appreso la notizia in casa mentre giocava coi piccoli Elisita e Camillo:

— Non importa per me — ha detto — penso ai miei ed a questi poveri bambini.

— Che farà? — gli è stato chiesto.

— Attendo la notizia ufficiale; poi mi regolerò coi miei patroni conforme a coscienza. Non sono un impostore, nè un usurpatore, nè l'ex tipografo Bruneri, ma Giulio Canella. Ho ancora qualche cartuccia nella giberna e sparerò fino all'ultima. Spero che il giudizio definitivo sarà emesso in mio favore.

Altri sovversivi emiliani
condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 1

Stamane è comparso dinanzi al giudizio del Tribunale Speciale il quarto gruppo di comunisti ravennati. Presiede il Generale Ciacci; P. M. il sostituto Procuratore Generale comm. Fallaci; cancelliere il cav. De Castris.

Appartengono a questo gruppo ventisette imputati, i quali devono rispondere tutti, come i loro compagni di fede giudicati nelle udienze precedenti, di appartenenza al partito comunista, altri di propaganda e di ricostruzione del partito. E come gli imputati già giudicati dallo stesso Tribunale, nessuno conferma in udienza le deposizioni rese in periodo istruttorio dinanzi ai funzionari di p. s. prima, al giudice istruttore poi.

Dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori, il Tribunale pronuncia la sentenza che condanna Vannoni Angelo a dodici anni di reclusione, Casadei Mario a otto anni, Polesi Antonio a cinque anni, Ruzzi Guido, Montanari Giovanni, Berardi Marino e Padovani Francesco a quattro anni, Bedeschi Alfredo e Fontana Domenico a tre anni, Verdi Lino, Stabilini Giulio, Ciceroni Vincenzo, Trerè Battista, Montanari Giulio, Ciceroni Pietro, Pirazzini Domenico e Lucci Domenico a due anni, Zauli Gino a un anno di reclusione. La sentenza assolve per insufficienza di prove Carlo Zauli, Sante Morelli, Alberto Guerrini, Domenico Ciceroni, Agostino Grilli, Primo Margotti, Domenico Pirazzoli, Primo Masotti e Claudio Servidei e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Il processo Gialdini rinviato

MILANO, 1.

Lunedì prossimo avrebbe dovuto svolgersi davanti al nostro Tribunale il processo contro il banchiere Giovanni Gialdini, che deve rispondere di truffe azionarie per una somma di 100 milioni, e di falsi commessi in correità con il banchiere inglese Hatry già condannato in Inghilterra a dodici anni.

Per improvvisa disposizione del Presidente della Sezione del Tribunale, il processo è stato rinviato al 2 giugno, di accordo con i difensori.

24 feriti presso Roma
nello scontro fra due tram

ROMA, 1

Stamane il tram con imperiale della società delle tranvie dei Castelli, partito da Albano carico di passeggeri alle 7.50, a causa dell'improvvisa rottura dei freni si scontrava nella discesa del Frattocchie con la vettura e rimorchio partita da Roma alla volta di Albano alle 7.15. Ventiquattro feriti tra gravi e leggeri sono stati accompagnati all'ospedale di Albano. Al momento dell'urto il conducente del tram a imperiale, visti inutili i suoi sforzi nel frenare, si è salvato gettandosi a terra. L'altro conducente, visto lo scontro inevitabile, ha arrestato la vettura ed è saltato a terra a sua volta con vari passeggeri. Sono accorse sul posto le autorità di Albano, funzionari della Questura di Roma e carabinieri i quali stanno procedendo all'accertamento delle eventuali responsabilità.

Due velieri colati a picco
Dieci uomini salvati da un rimorchiatore

NAPOLI, 1

A poca distanza dalla spiaggia di Ponza avvenne il naufragio di due velieri, il «San Giuseppe» e il «San Silverio», il primo con quattro uomini a bordo e il secondo con sei. Il fortunale sorprese le due barche a breve distanza da Ponza. Sulla banchina erano raccolti i parenti dei pescatori e numerosa gente, la quale ha assistito terrorizzata di lontano, impotente ad organizzare qualunque opera di soccorso nella lotta disperata di dieci uomini contro le furie del mare. Ad un certo punto si credeva proprio che le due barche fossero definitivamente condannate al naufragio quando da lontano apparve il rimorchiatore della R. Marina «Spartivento» che si dirigeva appunto a Ponza. Il comandante dello «Spartivento» per fortuna avvistati i due velieri pericolanti, si diresse rapidamente alla loro volta. Però prima che il rimorchiatore potesse raggiungerle, le due barche ormai colme d'acqua si inabissarono. Gli equipaggi si sono gettati in mare e sono stati tratti in salvo dallo «Spartivento» che li ha portati poco dopo a riva tra le entusiastiche acclamazioni di tutta la popolazione di Ponza.

20 case distrutte dal fuoco
in un villaggio trentino

TRENTO, 1

La scorsa notte verso le 24, per cause ignote, un violento incendio è scoppiato a Cares, nella casa abitata da certa Silvia Bellotti e ha preso vastissime proporzioni, tanto da avvolgere completamente ben venti case del pittoresco villaggio, minacciando di trasformalo in un vasto braciere.

Accorsero prontamente sul luogo i pompieri di Blegio, Lomaso e Senico con le autorità e molti valligiani svegliati dai sinistri rintocchi della campana a martello. L'opera di spegnimento si è presentata ardua e difficile, anche per il fatto che, disgraziatamente, scarseggiava l'acqua. Ciò nonostante le squadre di militi al fuoco, coadiuvate dalla popolazione e da tutti gli accorsi sono riuscite a circoscrivere l'incendio in modo da limitare il più possibile i danni. Il bestiame e una parte delle masserizie sono stati portati in salvo.

Dopo alcune ore di continuo e difficile lavoro l'incendio poteva dirsi domato e circoscritto. Venti case sono rimaste tuttavia completamente distrutte insieme a parte dei mobili e delle masserizie e ai depositi di fieno e di foraggi.

Altre scosse in Romania
Il maltempo rende difficili i soccorsi

BUCAREST, 1

Le scosse di terremoto in Romania continuano. Oggi si sono rinnovate con particolare violenza nella zona di Tsindersk, ove altri venti villaggi sono quasi completamente distrutti. Non è ancora possibile dare un ragguaglio sufficientemente esatto delle vittime.

La situazione è resa ancor più penosa dalle incessanti pioggie che continuano a cadere sulle regione devastata, rendendo assai più difficile l'organizzazione dei soccorsi e aumentando le sofferenze dei sopravissuti, i quali sono in maggioranza riuniti in aperta campagna dove scarseggiano le possibilità di ricovero. (United Press).

Colossale incendio a Bombay

BOMBAY, 1

Un improvviso incendio ha rapidamente distrutto, questo pomeriggio, otto grandi fabbricati ad uso di abitazione in uno dei quartieri periferici della città. Al momento dell'incendio ben 300 donne e bambini si trovavano nei locali interni, correndo serio pericolo di perire asfissiati. Dato tempestivamente l'allarme, gli agenti hanno potuto trarli tutti in salvo. I danni sono calcolati in 300.000 sterline. *(United Press).*

Diamond, se sopravviverà
sarà condannato all'ergastolo

NEW YORK, 1

In seguito alle ferite riportate nell'agguato tesogli, a Jack Diamond si è manifestata la pleurite. Le condizioni del famigerato contrabbandiere si sono pertanto aggravate. La polizia non ha potuto mettere ancora le mani sui feritori del Diamond. L'«attorney» generale dello Stato di New York, che dirige l'inchiesta su questo misterioso delitto, dichiara che, dalle testimonianze finora raccolte, ha tanti elementi da poter far condannare il Diamond, se sopravviverà, alla galera a vita.

Uccide un portalettere e lo deruba
dopo averlo attratto in un diabolico agguato

BERLINO, 1

Tale Schwan, portalettere addetto alla distribuzione dei valori, è stato attirato quest'oggi da uno sconosciuto in una mortale insidia. Un giovanotto dai 22 ai 25 anni aveva fissato dimora in uno dei rioni occidentali di Berlino, presso una signora di nome Moebius, prendendo in subaffitto una stanza che andò ad occupare in giornata. Verso le 7.30 egli effettivamente si presentò dalla signora e la pregò, poco dopo, di recarsi alla posta per spedire una lettera raccomandata. Egli sapeva l'ora esatta in cui avrebbe dovuto sopraggiungere il portalettere, posto che due giorni prima egli aveva spedito un assegno al proprio nuovo indirizzo. Infatti, il portalettere si presentò all'ora prevista. Proditoriamente lo sconosciuto delinquente colpì il malcapitato portalettere alla testa con un tubo di piombo riempito di sabbia. Lo Schwan cadde a terra, rimanendo all'istante cadavere. Il truce misfatto si svolse nella stanza dell'assassino, il quale frugò la borsa contenente assegni in denaro per un valore di 6500 marchi, di cui s'impadronì.

Quando la signora Moebius ritornò dalla posta, si accorse che il suo inquilino aveva la faccia lorda di sangue; lo sconosciuto — mentre il cadavere giaceva nella stanza — raccontò di essere caduto sulla pubblica via e pregò la signora, che se ne stava nell'andito, di recarsi nella vicina farmacia per comperargli dei bendaggi. Così fece la donna, ma nel frattempo egli si lavò la faccia e si diede quindi a precipitosa fuga. Quando la Moebius ritornò e trovò la porta della stanza aperta, vide il cadavere del portalettere supino, in un'enorme pozza di sangue. L'assassino era scomparso. La polizia ha promesso un premio di duemila marchi a chi saprà dare indicazioni rivelatrici sull'assassino.

Bossoutrot e Rossi devono atterrare
dopo cinquantasette ore di volo

PARIGI, 1

Si ha da Orano che gli aviatori Bossoutrot e Rossi, che avevano preso il volo mercoledì mattina all'aerodromo del Senia per tentare di battere il record mondiale di distanza e durata in circuito chiuso, hanno dovuto atterrare oggi alle 14.25 in seguito alle condizioni atmosferiche non più favorevoli al loro tentativo. I due piloti sono rimasti in volo circa 57 ore.

Hoover inaugura da Washington
il più grande grattacielo di New York

NEW YORK, 1

Premendo un bottone elettrico alla casa Bianca a Washington il Presidente Hoover ha inaugurato oggi il più alto grattacielo di New York, chiamato «Empire State Building» che ha 86 piani e raggiunge l'altezza di 382 metri. Sulla cupola esso è munito di un pilone per l'ormeggio dei dirigibili e dispone pure di un attrezzamento per sbarcare i viaggiatori dai dirigibili.

Bollettino militare

ROMA, 1

Ufficiali Generali: Lanza, magg. gen. medico in aspettativa per r. q., è collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Zauli, 7.o campagna, è destinato Ministero della Guerra; Cordero di Montezemolo, comando Corpo di S. M., è trasferito truppe coloniali Tripolitania.

Carabinieri reali: Masi, ten. col. legione Lazio, rientra nei quadri perchè rimpatriato dalla Cirenaica.

Fanteria: Bauer, ten. col. è collocato fuori quadra perchè trasferito truppe coloniali Tripolitania. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Abbondanza, 11.o fant.; Tiberi, 9.o centro automobilistico.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

L'Ufficio agricolo del Governo di Washington, che come è noto da tempo segue una politica di acquisti per la stabilizzazione del prezzo del grano, ha acquistato su questo mercato quasi nove milioni di quintali di grano. E' questa la maggiore transazione effettuata dall'Ufficio agricolo del Governo di Washington.

Altre quattro persone sono morte in seguito alle ferite riportate nel disastro ferroviario in Egitto, cosicchè il numero dei morti ascende ora a 50.

L'automobile del barone Cattani, viceconsole d'Italia a Parigi, si è scontrato questa mattina con un taxi al corso di Vincennes. Il signor Paul Logueyssier, che si trovava nell'automobile, è rimasto leggermente ferito.

L'ordinamento tavolare in Istria
Assicurazioni di S. E. Rocco

POLA, 1

Da qualche giorno circolavano insistenti a Pola e in provincia voci secondo le quali alcuni uffici tavolari, come quello di Dignano e Rovigno, sarebbero stati aggregati a quello di Pola rispettivamente a quello di Pisino, come avvenne per altri dell'Istria e che si fusero con quello di Capodistria.

Queste voci avevano dato adito a qualche commento e avevano provocato un certo allarme.

Oggi giunse a proposito al conte Lazzarini, Preside del Rettorato provinciale, la seguente lettera del Ministro della Giustizia S. E. Rocco, che mette fine agli increscìosi dibattiti. Ecco la lettera testuale:

«Gentilissimo conte, con riferimento al suo telegramma del 15 corr., mi è gradito assicurarla che per quanto riguarda la Venezia Giulia non è allo studio alcun provvedimento inteso comunque a modificare l' ordinamento territoriale del servizio tavolare. Voglia gradire gli atti della mia più distinta considerazione. Firmato: Rocco».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.7	14	10	mezzo cop., mosso
Roma	763.2	21	12	mezzo cop., calmo
Torino	764.3	15	5	coperto
Milano	764.2	16	6	un quarto coperto
Genova	762.0	17	12	½ cop., legg. mosso
Venezia	763.4	16	10	sereno, calmo
Firenze	762.1	19	9	sereno
Ancona	764.8	14	8	½ cop., legg. mosso
Bologna	764.3	15	9	coperto
Napoli	763.1	17	11	½ cop., legg. mosso
Taranto	763.7	19	12	nuvoloso, l. mosso
Palermo	762.7	20	10	coperto, calmo
Catania	763.9	20	11	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.4	16	9	nuvoloso, mosso
Tripoli	764.4	20	15	nuvoloso, mosso
Messina	763.3	20	12	nuvoloso, calmo
Trento	763.4	16	6	un quarto coperto
Fiume	762.8	18	11	½ cop., legg. mosso
Bari	762.9	17	11	coperto, calmo
Sanremo	762.3	19	13	½ coperto, calmo
Bengasi	763.4	22	12	sereno, legg. mosso
Rodi	762.1	20	14	mezzo cop., l. mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: Persiste una situazione barometrica frammentaria e alquanto complessa. L'Italia si trova sotto l'influenza di un'area di alta pressione estesa dalla Germania all'Austria, di un'altra dominante sulla Tripolitania e di una bassa pressione che copre la penisola iberica. Area ciclonica a nord dell'Islanda. Probabilità: Domineranno venti deboli intorno levante in Val Padana, intorno nord sul Golfo ligure, sull'alto e medio versante adriatico, intorno ponente moderati sul basso versante adriatico. Sul versante tirrenico e sulla Sardegna prevalenza di venti eirocali moderati, sulla Sicilia di venti meridionali deboli. Il cielo sarà generalmente vario con nebulosità in diminuzione sull'Istria e sull'alto e medio versante adriatico, in aumento sul basso versante con qualche pioggia temporalesca. Piogge di breve durata si produranno anche sull'alto versante tirrenico, ma più ancora sul versante padano dell'arco alpino e appenninico. Qualche nebbia mattutina sulla pianura padana. Temperatura in aumento sulle regioni meridionali e centrali, pressochè stazionaria sulle settentrionali. Alquanto mossi il Tirreno e il basso Adriatico, leggermente mosso il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ugo Pignotti vince il campionato italiano di sciabola
alla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie e dell'on. Bacci

La nostra Società di Scherma ha celebrato ieri in modo solenne e dignitoso il suo cinquantenario, tanto con la chiusura trionfale del campionato italiano di sciabola, che col riuscitissimo ricevimento nella sede sociale.

Il cinquantenario della Società di Scherma

Consentimento e riconoscimento unanimi che si estesero dalle più alte gerarchie politiche, militari e sportive, al più modesto frequentatore di sale d'armi; plebiscito di amore e di gratitudine verso l'anziano, patriottico e benemerito sodalizio, forgiatore indefesso di atleti e di artisti, di soldati e patriotti.

Mai come iersera è stata deplorata la ristrettezza della sala maggiore della sede in Piazza della Borsa, che a mala pena potè contenere la magnifica, distintissima folla di autorità, signore, invitati e soci.

Qualche nome soltanto basterà, chiedendo venia ai dimenticati: S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà sen. Pitacco e il Vice-podestà comm. Bellazzi, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e l'avv. Gefter-Wondrich, vice-segretario federale; gli on. Iti Bacci, Suvich, Banelli e Vecchini, il Generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione Militare, il Questore comm. Laino, il Console cav. uff. Viti, il seniore cav. Mollica per il XII Gruppo Legioni, il col. Tappi, i ten. col. Lotti, Vivante, Fietta e Krall, i maggiori Carpi e Zani, il cap. Spina, il gr. uff. dott. Frigessi de Rattalma, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà; il comm. Taddei, direttore della Libera Triestina, il dott. Mario Tripcovich, il sen. conte Segrè-Sartorio, il gr. uff. Sègre, il cav. Severi, Emanuele Coen, le signore Artelli e Pototsenigg, il cent. Perrone e signora, il gr. uff. ing. Amidei, il dott. Chersi per la Provincia, il cav. Bertelli, il cav. Guglielmotti, la signorina G. Suvich, la signorina Silvia Krausz, l'avv. Matosel-Loriani, l'ing. Vico Liebman, Oreste Vignola; poi gli ospiti schermidori, fra i quali il comm. Nedo Nadi, il maestro cav. Galante col festeggiatissimo figlio Dante; i maestri cav. Tagliapietra, de Palma e cav. Alajmo, il dott. Moro per la Società Ginnastica e un'infinità di altre persone dei nostri circoli schermistici e mondani.

La sala era riccamente fregiata di tricolori e sontuoso il buffet, ottimamente diretto dal sig. Salvadori, proprietario del Bar Torinese.

Parla l'on. Suvich

Accolto da calorosi applausi, l'on. Suvich, presidente della Società di Scherma, porse un saluto caloroso alle autorità convenute e uno cordiale al camerata Iti Bacci, del quale rilevò con quanto onore tenga il posto elevatissimo che occupa alla Direzione del Partito assieme a un grande amico della nostra terra, S. E. Giuriati, nonchè la carica di commissario del C. O. N. I.

L'on. Suvich fa la cronistoria della Società, del resto egregiamente esposta da Giorgio Liebman nell'opuscolo commemorativo, esaltando l'opera degli illustri maestri che prepararono intere generazioni ai più duri cimenti, quali Arista, Barbasetti, Tagliapietra, de Palma, Gianese e Alajmo.

Ricorda il grandioso torneo del 1906 che raccolse i più illustri rappresentanti della scherma mondiale e le magnifiche affermazioni della squadra triestina; ma non soltanto delle tradizioni sportive il sodalizio può andar fiero, ma pure del suo passato politico nel periodo di ansie per la preparazione dell'evento della redenzione, nella quale si aveva fede incrollabile. Questa era la passione comune a tutte le nostre società. La Società di Scherma ebbe quattro dei suoi soci caduti sul campo della gloria.

Sospesa l'attività durante la guerra, la Società venne fatta risorgere, affinchè continuasse le sue nobili tradizioni; e si riprese l'opera cotidiana della preparazione della gioventù a nuovi cimenti.

Nella ricorrenza del cinquantenario le autorità sportive superiori hanno concesso alla Società l'onore di ospitare il campionato di sciabola; l'oratore si compiace della partecipazione degli olimpionici e delle giovani promesse nazionali.

La manifestazione, annunzia l'on. Suvich, si chiuderà questa sera alla presenza augusta del Duca delle Puglie con l'appassionante finale.

«La Società di Scherma — esclama infine il presidente — ha perfetta coscienza di essere nella linea tracciata dal Duce per le future affermazioni italiane, per le quali tutti sono chiamati a collaborare affinchè la scherma conservi un posto di grande onore».

La parola dell'on. Bacci

Uno scroscio prolungato di applausi saluta le nobili parole dell'on. Suvich, che viene vivamente felicitato dalle autorità.

L'on. Iti Bacci, in mezzo alla più intensa attenzione, afferma che, quale capo della vita sportiva italiana, dopo le indovinate parole del presidente, che trovò la nota giusta della collaborazione della Società di Scherma, deve dare atto all'on. Suvich che il sodalizio ha ben meritato dello sport italiano, perchè ne ha inteso la nobiltà nella forma più elevata ed ha saputo accoppiarvi sentimenti patriottici che hanno dato i loro frutti con i gloriosi caduti e una bella eletta schiera di patriotti. Egli si sente un po' in famiglia, quale appassionato schermidore e soprattutto quale fiumano, per l'identità di sentimenti; perciò partecipa con gioia alla festa odierna.

Vivamente acclamato, l'on. Bacci porge infine il saluto più affettuoso e cordiale di tutti gli sportivi italiani alla Società di Scherma, che operò bene in passato, lo fa presentemente e lo farà in avvenire.

Poi viene servito un signorile rinfresco e il Consiglio direttivo, intervenuto al completo, offre fiori alle signore e si prodiga in attenzioni verso tutti gli invitati.

Si brinda infine alle sorti future della Società di Scherma, che saprà anche in avvenire continuare le sue superbe tradizioni sportive e politiche.

Poco più di un'ora più tardi rieccoci in sala Littorio, dove si svolgerà la ultima fase del campionato italiano di sciabola. Tutte le autorità e personalità che parteciparono alla celebrazione del cinquantenario della Società di Scherma sono qui nuovamente adunate; ma la folla è ora più completa, più imponente. Possiamo affermare che mai avvenimento schermistico ebbe a Trieste corona più augusta, cospicua ed elegante.

La finale del campionato di sciabola
L'arrivo del Duca delle Puglie

Dovremmo aggiungere ancora qualche centinaio di bei nomi; per brevità notiamo ancora la presenza della signorina Emilia Porro, che accompagnò il fratello S. E. il Prefetto; del Console Generale Diamanti, della signora Vacca-Maggiolini, del Console di Spagna Luis Beltran Gonzales, del Console di Romenia cav. uff. Di Demetrio e signora, del cav. uff. Lupetina, del cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., col vicepresidente cav. Gatti; il ten. col. dei RR. CC. Azon, il conte di Zamagna, primo seniore della M. V. S. N., il comm. Celso Carretti, l'ing. Sulligoi-Silvani, Vittorio Tedeschi e figlia, il cav. Ricci per l'Ammiraglio conte Dentice di Frasso, il ten. col. Ribaldi, moltissimi ufficiali superiori del R. Esercito, di tutte le armi; goliardi triestini e veneziani, Avanguardisti in grande uniforme per il servizio d'onore, e una eletta schiera di giovani signore in smaglianti toilettes da sera.

Lo scalone d'accesso di via S. Carlo è ornato di piante e coperto di tappeti; la sala illuminata a festa, presenta l'aspetto delle grandi occasioni.

Alle 21 precise S. A. R. giunge in sala e mentre l'on. Suvich compie le prime presentazioni, un applauso altissimo e prolungato saluta l'Augusto Principe, che sorride compiacendosi per tanto slancio.

Il Duca riconosce tosto nell'ing. Carlo Anselmi il suo antico compagno di collegio militare e s'intrattiene lungamente con l'egregio schermidore. Nedo Nadi viene presentato a S. A. R., che ha espressioni gentili e lusinghiere per l'acclamato campione del mondo.

L'infortunio di Marzi

Mentre S. A. R. prende posto al centro della sala, con a destra S. E. il Prefetto, a sinistra l'on. Bacci ed è circondato dai Generali, deputati e da tutte le autorità, entrano in sala i quattro finalisti, gli olimpionici, che vengono calorosamente applauditi.

In mezzo a profondo silenzio il presidente della giuria Carlo Anselmi chiama a far parte della stessa Dante Carniel, Vincenzo Cuccia, Vincenzo Santostefano ed Ennio Zanmichieli.

Primo incontro: Gustavo Marzi contro Ugo Pignotti.

I due campioni non perdono tempo in inutili tracheggi, ma tosto, dopo brevi assaggi di ferro, partono all'attacco. Pignotti appare subito in ottima serata e attacca con foga; Marzi, calmo, sicuro, signore dell'arma, para e risponde toccando due volte di seguito. Ma Pignotti non gli dà tregua e tocca di attacco diretto alla testa e poi ancora con un indovinato tempo al braccio. Due a due! Marzi si lancia a sua volta all'attacco e forse avrebbe toccato, ma un malaugurato scivolone lo fa cadere in malo modo, riportando una forte contusione al gomito destro: il peggio che possa toccare ad uno sciabolatore! La continuazione dell'assalto viene sospesa e si fanno salire sulla pedana Giulio Gaudini ed Emilio Salafia.

Gaudini sembra un'enorme torre contro la quale tutti i colpi d'ariete del focoso Salafia s'infrangono. E così il simpatico e generoso siciliano si busca consecutivamente: un tempo al braccio, una sciabolata d'attacco alla testa e ancora un tempo al braccio. Si cambia di posto; Salafia si riprende e tocca a sua volta al braccio, ma Gaudini non molla e con una puntata d'attacco si porta in vantaggio per 4 a 1.

Salafia si lancia all'attaco e colpisce netto; Gaudini tocca di attacco la botta che gli procura la vittoria per 5 a 2.

Segue la continuazione dell'assalto Marzi-Pignotti. Il livornese è pallido e sofferente ancora, ma attacca con foga magnifica; un altro ruzzolone gli fa battere la testa sulla pedana e il povero Marzi vi rimane svenuto! A braccia lo portano fuori della sala in mezzo alla costernazione generale e al più affettuoso interessamento.

Ormai la partita è perduta per lui e con questa il titolo che assieme a noi, la maggioranza dei competenti gli aggiudicava dopo la meravigliosa prova di ieri.

La vittoria di Pignotti

Si fa ancora un assalto che dovrà decidere della vittoria; sono di fronte Pignotti e Gaudini. La forma spettacolosa di Ugo Pignotti ha campo in questo lunghissimo incontro di rifulgere appieno.

Contro un avversario formidabile della forza di Gaudini, Pignotti ha sferrato battaglia serrata, decisa, irresistibile. Già all'inizio, dopo un'esasperante preparazione, egli si aggiudica due botte chiare e nette: una di attacco e un arresto di punta. Prima dell'espiro del tempo massimo di durata previsto dal nuovo regolamento, Gaudini tocca di risposta.

Sono necessari i 3 minuti supplementari, durante i quali Pignotti si assicura la vittoria con un nettissimo tempo al braccio. Applausi, strette di mano, abbracci e il neo-campione d'Italia viene condotto all'augusta presenza del Principe, dal quale ha una forte stretta di mano e belle parole di compiacimento.

Classifica: Ugo Pignotti campione d'Italia; secondo Gaudini; terzo Salafia e, necessariamente, quarto Marzi.

S. A. R. premia i vincitori

Si procede alla premiazione dei protagonisti del campionato. S. A. R. il Duca delle Puglie distribuisce i premi ed ha parole gentili per tutti i classificati.

A Ugo Pignotti tocca la grande medaglia d'oro, la croce al merito d'armi, istituita dal m.o cav. Galante, il grande orologio da tavolo, offerto dalla Società Ginnastica Triestina e la coppa «challenge» Terlizzi.

2) Giulio Gaudini riceve la medaglia d'oro di classifica e quella pure d'oro, dono del Comando di Corpo d'Armata; 3) Emilio Salafia medaglia d'oro e il premio della Divisione militare; 4) Gustavo Marzi, medaglia di classifica e premio speciale. La premiazione dell'infortunato campione avviene in mezzo a indescrivibili dimostrazioni d'affetto e di rimpianto per la sua mancata vittoria. 5) Emerico Biach ebbe una medaglia e un portasigarette d'argento, dono della Federazione dei commercianti e il premio speciale del Dopolavoro ferroviario, quale il triestino meglio classificato. Biach è festeggiatissimo. 6) Dante Galante, medaglia e premio speciale offerto da Leopoldo Janesich. 7) A Dino Rastelli classificato «ex aequo», una medaglia d'oro e altrettanto ad Artelli e Santostefano «ex aequo» ottavi.

Chiuse la magnifica serata un assalto fra Pignotti e Salafia che fecero andare in visibilio il pubblico per la loro scherma veramente superiore e brillantissima.

Fra grandi applausi infine venne consegnato all'illustre e autorevole presidente di giuria ing. Carlo Anselmi un ricco orologio da tavolo, pegno di riconoscenza e di ammirazione di Trieste schermistica.

Alla partenza di S. A. R., che non mancò di esprimere all'on. Suvich, al Consiglio direttivo della Società di Scherma e agli altri collaboratori, il suo compiacimento per la brillante manifestazione svoltasi sotto i suoi occhi, si rinnovarono altissime le acclamazioni del pubblico, di quel pubblico che per primo a Trieste ebbe l'onore di avere vicino per un'intera serata l'Augusto Principe, dividendone l'entusiasmo per le prestazioni magnifiche dei più forti sciabolatori d'Italia.

I lavori per il censimento procedono bene

Come abbiamo avvisato qualche giorno fa, i lavori del censimento procedono alacremente. Ieri il segretario generale del Comune, accompagnato dal dottor Suich, direttore dell'Ufficio statistica e lavoro, si è recato sull'altipiano per ispezionare quelle Sezioni di censimento, riportando un'ottima impressione dei risultati dell'attività spiegata dagli ufficiali di censimento addetti a quella zona che, come è facile comprendere, presenta le maggiori difficoltà specie nei riguardi dell'esatta compilazione dei fogli di famiglia e delle abitazioni.

Il ritiro dei documenti alla data di ieri non era ancora del tutto compiuto. Del resto la legge ne ammette una proroga. Comunque si avvertono coloro che per qualunque ragione non avessero ricevuti i due fogli inerenti al censimento, di volere richiederli direttamente alle rispettive Sezioni di censimento, ovvero indirizzarsi al Municipio, magari per mezzo del telefono e, in tale caso, chiamare il n. 5053 dell'Ufficio di lavoro e statistica municipale.

Per il mercato settimanale
in piazza Verdi

Il *Commercio Giuliano*, organo della Federazione provinciale fascista del Commercio, pubblica nel suo numero odierno:

«Allo scopo di mettere i produttori e i commercianti delle varie Provincie limitrofe in contatto con i commercianti della nostra città, la Federazione aveva proposto al Podestà di Trieste, che ha accettato veramente con entusiasmo, di istituire un mercato settimanale delle contrattazioni a similglianza di quanto si fa da anni nelle maggiori città d'Italia.

L'inaugurazione del mercato settimanale sarà fatta sabato 9 maggio alle ore 11 dal Podestà sen. Pitacco, in Piazza Verdi, alla presenza delle autorità della nostra Provincia e con l'intervento dei presidi delle Provincie vicine, dei Podestà dei capiluogo e dei presidenti delle Federazioni del Commercio del Veneto. Il mercato si svolgerà poi regolarmente ogni sabato nelle ore antimeridiane sulla stessa piazza.

La Federazione si pregia invitare tutti i commercianti interessati a voler partecipare alla cerimonia d'apertura e formula l'augurio che col nuovo mercato si possano intrecciare nuove relazioni d'affari fra i commercianti triestini e quelli delle Provincie vicine».

Il varo del sommergibile "Fisalia,,

Stamane, alle 9.30, da uno degli scali del Cantiere di Monfalcone, alla presenza di un numero ristretto di autorità e invitati, scenderà in mare il sommergibile «Fisalia», costruito per conto della nostra R. Marina. Madrina della nave sarà la gentile signorina Ida Slaghek, figlia dell'Ammiraglio comandante la piazzaforte marittima di Pola.

Carlo Rangan promosso cavaliere ufficiale. E' con vivo compiacimento che comunichiamo la notizia della promozione a cavaliere ufficiale del segretario generale della nostra Congregazione di Carità dott. Carlo Rangan; compiacimento che sarà condiviso, oltre che dai suoi molti amici, dagli innumerevoli beneficati della pia Istituzione, i quali ne conoscono il grande cuore. La nuova onorificenza, tanto degna, ci dice come l'attività del dott. Rangan sia seguita e apprezzata e dà, al nostro augurio di più alti riconoscimenti, il valore di un auspicio. Congratulazioni, congratulazioni.

Alta onorificenza greca al dott. Calimani. Il comm. dott. Felice Calimani, R. Ispettore dell'Emigrazione nel porto di Trieste, è stato nominato, su proposta del locale Consolato di Grecia, dal Governo della Repubblica Ellenica, Grande Ufficiale dell'ordine della «Fenice». Congratulazioni vivissime.

Un pranzo di commiato. Giovedì sera nei locali del Ristorante Panada un gruppo di amici ed intimi si raccolsero per un pranzo di commiato al dott. Vincenzo Salvini, funzionario del Lloyd Triestino, membro del Direttorio delegazionale della Associazione nazionale fascista della gente del mare e della Consulta municipale, temporaneamente trasferito a Roma. Al brindisi porse il saluto al partente il cap. Bruno Bartoli, delegato confederale della Associazione naz. fascista della Gente del mare, il quale, ricordando le benemerenze del dott. V. Salvini nel campo sindacale, espresse il proprio rammarico per la perdita di un valido e attivo collaboratore, e formulò l'augurio e la speranza che egli abbia a ritornare quanto prima nella nostra città.

Giubileo di lavoro. Alla Banca Commerciale Triestina ricorreva ieri il 25.o anniversario di attività bancaria del procuratore signor Costantino Protegdico. Il simpatico avvenimento venne ricordato con manifestazioni di cordiale simpatia tributate al signor Protegdico, al quale vennero espresse dalla Direzione e dal personale parole di felicitazione ed augurio, accompagnate da doni a ricordo della lieta ricorrenza. Il festeggiato, visibilmente commosso, ebbe per tutti parole di riconoscenza per le dimostrazioni di stima a lui rivolte.

La «Festa del Libro» rinviata a domenica 10. La «Festa del Libro», che doveva aver luogo domani, si celebrerà invece domenica 10 corrente.

L'assemblea della Società dalmatica. La Società dalmatica rammenta ai soci che domani alle 10.30 avrà luogo nella sala della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa, l'assemblea generale ordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato. Si raccomanda vivamente d'intervenire numerosi.

Un'adunanza dei Segretari degli intellettuali
presieduta da Cornelio di Marzio

ROMA, 1.

Domenica prossima sarà a Trieste il comm. Cornelio di Marzio, segretario generale della Confederazione nazionale dei Sindacati professionisti e artisti, il quale alle 10 presiederà nella sede della Federazione fascista una riunione dei segretari dei Sindacati professionisti e artisti della Provincia di Trieste.

La Settimana dell'Ala

Dopo il brillante esito della Settimana dell'Ala, organizzata dall'Opera Nazionale Balilla, con la riuscitissima e interessante Mostra, con i diversi concorsi e gare, domattina alle 11 in sala Dante alla presenza delle autorità, S. E. il Prefetto premierà i Balilla e Avanguardisti vincitori.

Alla solenne cerimonia di chiusura dovranno essere presenti in divisa tutti i concorrenti alle diverse gare e sono pure invitati i presidenti e segretari dei Comitati rionali con una squadra o manipolo costituiti da Balilla e Avanguardisti dei singoli Comitati concorrenti alle gare. La giuria avverte tutti i partecipanti che non sono ammesse assenze.

Tra i premi pervenuti dobbiamo ancora notare un libretto di risparmio di lire 50, donato dal comm. Rubino. La Mostra in sala Dante rimarrà aperta ancora oggi dalle 17 alle 18.

Fasci Giovanili di Combattimento

Assemblea al Circolo R. F. «Luigi Casciana». Questa sera alle 20 tutti i Giovani Fascisti della zona di Servola hanno il dovere di partecipare all'assemblea che terrà il camerata cav. Lodovico Maffei al Circolo Rionale «L. Casciana» su «Lo Stato corporativo».

Convocazione capisquadra, fiduciari Circoli Rionali e capiscuola. I capisquadra, fiduciari dei Circoli Rionali e capiscuola sono comandati di trovarsi lunedì 4 corr. alle ore 19.30 precise in sede presso la Federazione provinciale fascista, in piazza Verdi N. 1, per comunicazioni.

Ordine di adunata. Tutti gli iscrittii ai Fasci Giovanili di Combattimento provenienti dalla V Leva fascista, sono comandati di trovarsi domenica 3 corr. alle 10 precise in sala del Littorio. Verrà fatto l'appello nominale.

La meccanizzazione del lavoro
nei porti marittimi

Il Sindacato provinciale fascista ingegneri di Trieste ha cominciato da tempo un'opera di propaganda per far conoscere a noi stessi per primi, e quindi ai fattori centrali competenti e di riflesso all'opinione pubblica nazionale, l'attività, la capacità, le iniziative delle industrie e degli organismi tecnico-economici della nostra Regione, guidati da tecnici provetti che al moderno estesissimo campo dell'ingegneria chiedono le più interessanti applicazioni. In quest'opera di propaganda non poteva essere dimenticato il porto di Trieste, che insieme alla Marina mercantile che qui ha sede e profonda ragion d'essere, rappresenta il nostro più potente mezzo di espansione economica e un contributo notevolissimo alla espansione politica della Nazione.

Perciò il Sindacato, potenziando la organizzazione del proprio Circolo di coltura, ha ottenuto la collaborazione dell'egregio cav. ing. Aldo Suppani, direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste, per fare conoscere ai tecnici, ma anche a una più larga schiera di ascoltatori, quanto si viene facendo nei porti moderni per razionalizzare e meccanizzare il lavoro in modo da diminuire i costi ed elevare quindi il raggio d'attrazione e di potenza di essi.

L'interessantissima conferenza dell'ing. cav. Suppani verrà tenuta giovedì 7 maggio alle 19 in sala del Littorio. Essa attrarrà l'attenzione dei tecnici degli ambienti commerciali e marittimi che sentono nel nostro porto il cuore della Regione Giulia e che si adoprano perch'esso sempre più rappresenti lo sbocco il più economico del suo vasto e naturale retroterra. Sono invitati alla conferenza tutti gli iscritti al Sindacato ingegneri, nonchè soci della Associazione elettrotecnica italiana e tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Paolo Arcari all'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 nella sala del Littorio ci sarà una delle più importanti conferenze dell'anno accademico che volge alla sua fine. Paolo Arcari, l'illustre rettore dell'Università di Friburgo, il critico e romanziere insigne, l'oratore che da venti anni il pubblico dell'U. P. predilige, terrà una conferenza manzoniana: «Il cardinal Federigo e l'Innominato». Le due figure più alte e maggiori del romanzo, l'episodio culminante della sua ben nota vicenda avranno dall'eloquente esposizione dell'Arcari il loro pieno risalto. A questa serata il Consiglio direttivo invita gli studenti delle scuole medie superiori.

Le lezioni di cultura al C. R. B. «R. Pitteri». Ieri sera il prof. Triscoli del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci» tenne la terza conferenza sullo sviluppo delle nostre Colonie, chiudendo così il ciclo di queste interessanti lezioni che tanto entusiasmo destarono negli Avanguardisti e Giovani Italiane accorsi numerosi ad ascoltare la piana e avvincente parola del chiaro conferenziere, illustrata da numerose e bellissime proiezioni.

Prima di prender congedo dai giovani, il prof. Triscoli volle interrogare gli assidui frequentatori, ricapitolando le lezioni tenute, per poter in tal modo premiare i migliori e il risultato fu invero soddisfacente, che tutti dimostrarono con le loro risposte d'averlo seguito attentamente ed arricchita la loro coltura coloniale.

Assemblea degli ufficiali del Lloyd Triestino. La Delegazione giuliana della Associazione nazionale fascista della gente del mare comunica: gli Stati Maggiori di coperta e macchina delle navi lloydiane presenti in porto e tutti gli impiegati amministrativi della Società di Navigazione Lloyd Triestino sono convocati oggi, sabato, alle 17, nei locali della delegazione, via Moisè Luzzato 9. Tale convocazione ha il carattere di assemblea straordinaria e saranno trattate importanti comunicazioni che esporrà il comandante cav. dott. Enrico Mandillo della nostra Confederazione. Si fa viva preghiera di non mancare.

La chiusura del corso di taglio e cucito al C. R. F. «Floriano Beuzzar». Questa sera alle 19.30 avrà luogo la chiusura del Corso di lavori femminili della Sezione Dopolavoro del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola e avrà luogo pure l'esposizione dei migliori lavori. Lunedì 4 corr. il nuovo corso inizia regolarmente le lezioni a Barcola Riviera 3.

Il patto collettivo dei poligrafici
illustrato in un'assemblea della categoria

Alle numerose rappresentanze degli operai dipendenti dalle varie aziende poligrafiche di Trieste convenute nella sede sociale del Circolo Moram-Sassi, fu ampiamente illustrato il patto collettivo di lavoro stipulato in sede nazionale il 10 marzo u. s. Questa nuova realizzazione del regime corporativo non poteva non raccogliere anche a Trieste l'unanime consenso delle masse interessate che hanno voluto partecipare al raduno per esprimere in modo inequivocabile la loro fede e il loro attaccamento alle istituzioni fasciste e hanno voluto acclamare al Duce, soprattutto, e alle Gerarchie.

Delegato dal commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria on. Vecchini, impossibilitato da precedenti impegni a presiedere l'importante assemblea, il camerata cap. Formisano presenziò alla riunione che aprì portando ai convenuti il saluto del gerarca provinciale e l'assicurazione di quella costante assistenza che forma precipuo oggetto delle cure dell'Unione provinciale.

Riferendosi, poi, alle disposizioni del centro circa la compilazione delllo schema del necessario accordo integrativo al patto nazionale di lavoro della categoria, egli spiegò i motivi della riunione indetta invitando gli interessati a esprime i loro desideri e le loro necessità. Indi, il camerata Cargnelutti della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti della stampa, dopo aver fatto una rapida rassegna delle trattative intercorse fra i rappresentanti dei datori di lavoro e delle organizzazioni dei lavoratori, premesse alcune considerazioni sui criteri informatori del convenuto patto nazionale conciliante quelle che sono le possibilità dell'industria e le esigenze normali di vita, si addentrò senz'altro nell'esame della situazione locale. Seguì una rapida discussione alla quale parteciparono parecchi dei convenuti.

Nella rassegna fattasi, dai capisaldi fissati dal patto nazionale risaltarono tutti i vantaggi morali e materiali conseguiti dalla categoria, mercè l'avvenuta applicazione delle norme sancite in quel fondamentale documento dello Stato corporativo che è la «Carta del Lavoro». Così dicasi per la classificazione delle categorie e sottocategorie, delle indennità di licenziamento, della fissazione dei minimi di paga specie per i legatori di libri e per i fotoincisori, dei turni delle lavorazioni, ecc.

Il camerata Cargnelutti fece risaltare il valore dei benefici contrattuali apportati dal Regime a tutti i poligrafici italiani: ciò valse e vale a dissipare dubbi e apprensioni che si erano potuti sollevare sinora nella categoria. Si parlò poi sulla bella istituzione mutualistica alla quale i poligrafici sono particolarmente affezionati. La Cassa mutua nazionale di previdenza riordinata e riorganizzata secondo i dettami della dottrina fascista, è messa ormai definitivamente su basi solide e sicure: questo è acquisito nella coscienza di tutti gli interessati alla vita e allo sviluppo di essa.

In ultimo l'assemblea espresse un caldo saluto al giovane commissario federale Luigi Fontanelli, che nel potenziamento delle organizzazioni sindacali fasciste della stampa ha portato tutta la sua appassionata opera di milite valoroso della Rivoluzione.

L'istruzione esterna per gli ufficiali in congedo. Si rammenta a tutti gli ufficiali inscritti ai corsi d'istruzione di Trieste e Monfalcone che domenica avrà luogo l'istruzione conclusiva esterna. Adunata alle 7 in via Carducci davanti al Ristorante Cimetta, dove si troveranno gli automezzi per il trasporto al luogo dove sarà svolta la manovra. Si raccomanda a tutti l'intervento.

La festa pro dote della scuola di via dell'Istria. La festa pro dote della scuola al Circolo didattico «R. Timeus» di via dell'Istria si terrà, come già annunciato, stasera alle 20 nel teatro dell'Oratorio Salesiano, con un ricco programma di cori e recita ed esercizi ginnici, preparato con grande cura. Come vuole la tradizione, una folla imponente di mamme e babbi assisteranno a questo simpatico trattenimento.

La festa pro dote delle scuole di Guardiella si terrà domani, domenica, alle ore 15.30, nella sala maggiore del Circolo rionale fascista «Qui contra nos?». Il programma di questo trattenimento, ricco e svariato, è dei più attraenti.

Pellegrinaggio a Strugnano. Domenica 3 corrente, organizzato dal Comitato uomini e giovani della parrocchia di via D. Rossetti, avrà luogo un pellegrinaggio al Santuario di Strugnano. La partenza avverrà alle 6.30 dal molo piazza dell'Unità con un comodo piroscafo della Capodistriana, e da Strugnano alle ore 16. I biglietti di passaggio al prezzo di lire 6 per adulti e 3 per fanciulli, si vendono nelle sagrestie di Sant'Antonio Taumaturgo, Sacro Cuore di Gesù, Beata Vergine delle Grazie, nonchè nel negozio di arte sacra Vitt. Fortunato Suco, in via Rossini. Il Comitato prega i volonterosi di fare l'acquisto preventivo dei biglietti di passaggio, onde potere meglio provveder alla comodità dei pellegrini.

Pellegrinaggio al Cimitero di S. Anna. La Confraternita del Crocifisso informa che domani domenica, avrà luogo l'annuale pellegrinaggio al Cimitero di S. Anna, ove verrà celebrata una solenne Messa da campo, con discorso di occasione ed assoluzione. Esequie solenni verranno ripetute pure sui due tumuli dei nostri caduti. Il pellegrinaggio partirà alle 7 dalla chiesa di S. Maria Maggiore.

La gita a Postumia dell'Università Popolare. Domani prima gita sociale dell'anno con comode autocorriere. Si andrà a visitare il catello di Luegg e le grotte di Postumia: grotta vecchia, grotta nuova, uscita dall'abisso della Piuca. Colazione dal sacco; partenza dai Portici di Chiozza alle 7; ritorno verso le 21. I posti nelle autocorriere saranno numerati e verranno assegnati secondo l'ordine dell'iscrizione.

Studenti universitari di passaggio. Ieri sera sono arrivati con la motonave «Morosini», provenienti da Zara, meta di una loro gita, numerosi studenti della Cà Foscari di Venezia, attesi al molo Bersaglieri dai gufini con a capo il Segretario politico Italo de Franceschi. I graditi ospiti fraternizzarono con simpatico entusiasmo con i colleghi di Trieste e quindi, fusi in unico gruppo, visitarono la nostra città. Ripartirono a tarda sera per Venezia.

Gli impiegati commerciali di Fiume a Trieste. Domenica 3 maggio gl'impiegati commerciali di Fiume saranno nella nostra città per restituire la visita ai camerati di Trieste. Il Circolo Impiegati Commerciali prepara per questa loro venuta un trattenimento danzante che si terrà nella sede sociale di via Galatti 20 il pomeriggio di domenica dalle 17 in poi. Tutti i soci sono invitati parteciparvi onorando in tal modo i graditi ospiti. L'ingresso è libero.

ASTERISCHI

La Barriera

La Barriera ha tre momenti massimi nella sua giornata: l'alba, momento rumoroso dei carri, degli autocarri e dei carretti che scendono al centro col carico delle ceste e delle «venderigole»; mezzogiorno, caratterizzato dall'affollato viavai della gente che rincasa per il pranzo, dagli uffici, dalle botteghe e dai laboratori; e la sera, che segna la vita, il gran passeggio, il trambusto della popolarissima arteria cittadina. Quando calano le prime ombre e le saracinesche scendono rumorose a coprire le vetrine e le porte dei negozi, il vecchio Corso Garibaldi si anima, si affolla, ospita una marea di gente che scende e che sale, tra lo scampanellare del «Numero 4», l'urlo delle trombe d'automobile, il frastuono dei carri che passano e si sorpassano in lungo corteo ascendente, secondo la regola che non consente la discesa dei veicoli per il Corso, ma li incanala per via Arcata. Operaie e modiste, sartine e commesse passeggiano a braccetto, senza curare il grido delle trombe e dei carrettieri, fermandosi ad ammirare i quadri dei cinematografi, a fantasticare davanti alle mostre delle vetrine che dànno sempre nuova vita e nuovi colori al vecchio Corso triestino. E operai e impiegati e gente d'affari, sfaccendati e frettolosi si incrociano e si urtano sugli stretti marciapiedi e sul selciato della Barriera, che non si acqueta e non si sfolla fino a tarda ora, finchè tutti i bars e i cinematografi e gli spacci e le gelaterie non hanno spento le loro luci insolenti. Resta allora nell'aria solo il rumore dei passi affrettati degli ultimi nottambuli o il soliloquio filosofico di qualche lontano discendente del vecchio Noè, che cerca la toppa della serratura...

Lloyd Triestino

L'ultimo bollettino Lloyd - Cosulich del mese presenta il disegno del nuovo stemma adottato dalla vecchia e gloriosa Società triestina di navigazione: stemma in cui gli antichi elementi, le iniziali lloydiane e l'ancora sormontate dalla corona, sono composti con moderna sobrietà di linee, sì da farne risultare un complesso ornamentale pregevole ed efficace. Lo stesso numero del bollettino si presenta con una nuova originalissima copertina dovuta al pennello di Guido Marussig. In essa l'illustre artista ha composto con mirabile nobiltà e vigore di linee, sul vecchio motivo, l'antico Mandracchio del Comune trecentesco di Trieste con le tre torri merlate e il colle capitolino, severo e imponente, con la corona delle mura e delle antiche costruzioni.

Il pittore Lannes a Tunisi

Fra i nostri artisti che hanno fatto una migrazione invernale, Mario Lannes ha prescelto Tunisi. Il giovane pittore è stato festeggiatissimo dalla colonia italiana, e testo si è organizzata una sua Mostra nel salone della «Dante Alighieri». «La Mostra Lannes è per giudizio unanime dei visitatori — scrive il giornale italiano di Tunisi, l'*Unione* — la più notevole di quest'anno, sia per la corrente nuova che i quadri ivi esposti rappresentano, sia per il valore artistico di essi, sia per la varietà dei soggetti.» Il Lannes era il primo vero pittore novecentista che si vedesse a Tunisi; quindi l'interesse fu straordinario; e ne abbiamo un riflesso nell'articolo di critica, di ben tre colonne, scritto dal giornale *L'Unione*, dove dapprima si illustrano gli intendimenti del novecentismo italiano, indi si esaminano ad uno ad uno i lavori del giovane triestino. Studi e quadri di nudo e di figura (parecchi dei quali veduti a Trieste), paesaggi, nature morte, un quadro sacro, che è l'opera più recente dell'artista: «Risurrezione». Tutti sono molto lodati; e l'eclettismo tecnico del Lannes è attribuito a «spirito indagatore e incontentabile, che non arretra dinanzi a difficoltà.»

I «naturisti» a Trieste

Nel numero d'aprile dell'*Idea Naturista*, organo ufficiale dell'Unione naturista italiana, uscita recentemente, si trovano, fra altro, due interessanti articoli di due naturisti concittadini: «La ginnastica dei lattanti» del prof. Eugenio Paulin e «Il vitto crudo» di Ernesto Gorischegg. La rivista, che si presenta in bella veste tipografica e letteraria è diretta dal prof. avv. Lamberto Paoletti, vicepresidente della Direzione centrale di Milano. Questa pubblicazione dà anche la notizia dell'imminente costituzione della sezione naturista triestina, la prima in Italia, dopo quella di Milano.

Onorificenze

Abbiamo da Idria che sono stati decorati della croce di cavaliere della Corona d'Italia il maggiore Francesco Aveta, comandante di quel Presidio, il capitano Marino Nicola, comandante della Compagnia della R. Guardia di Finanza, e l'ing. Oscarre Antulli, capo servizio all'Officina metallurgica della R. Miniera di Idria. Congratulazioni.

La gita del Dopolavoro provinciale

a Brioni e a Pola

Il Dopolavoro provinciale comunica che il numero dei biglietti preventivato per la gita a Pola e a Brioni è esaurito. S'invitano pertanto i dopolavoristi a non inoltrare ulteriori richieste in quanto non possono essere assolutamente accolte. Riproduciamo qui il programma:

Ore 5: inizio dell'imbarco dei gitanti (Molo della Pescheria); ore 5.30: partenza; ore 10: arrivo a Brioni; ore 12: partenza per Pola; ore 12.30: arrivo a Pola; ore 15: adunata in Piazza del Foro; ore 19: imbarco dei gitanti; ore 19.30: partenza per Trieste; ore 23.30: arrivo a Trieste.

La Convenzione sindacale del G. U. F.

In relazione alla convenzione intercorsa tra l'Unione provinciale dei Sindacati dell'agricoltura e il nostro Gruppo Universitario, fatta allo scopo di incrementare lo studio dei problemi sindacali e di forgiare le coscienze corporative della classe studentesca, si ricorda che, decorsi i quindici giorni stabiliti per l'entrata in vigore della detta convenzione, tutti coloro che intendano collaborare nell'ambito convenuto e precedentemente illustrato, devono prenotarsi presso la segreteria politica del Gruppo.

In pari tempo si ricorda agli interessati che, essendo limitato il numero degli studenti ammessi allo studio teorico-pratico dell'ordinamento corporativo, in base alla scelta operata dalla segreteria politica del G. U. F., tenuto conto dell'intelligenza, attività e fede di ogni singolo studente, la prenotazione tempestiva è assolutamente necessaria.

TRIESTE, 1.o maggio

Nati vivi	7
Nati morti	1
Morti	9

Raduno di Combattenti a Roma

nell'annuale dell'entrata in guerra

La Federazione combattenti comunica:

Il Direttorio nazionale ha stabilito che il 24 corrente, annuale dell'entrata in guerra dell'Italia, avrà luogo in Roma il Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti. Tale manifestazione assumerà quest'anno particolare carattere di solennità e gentilezza, perchè il Direttorio nazionale, con la recente deliberazione presa di immettere nelle file combattentistiche le dame della Croce Rossa, consegnerà nell'occasione del raduno, a queste donne elette che affrontarono rischi e sacrifici la tessera sociale della nostra associazione.

La Federazione, nel mentre si riserva di comunicare al più presto le modalità della riunione e le norme di viaggio — per il quale sono assicurate le solite riduzioni ferroviarie del 70 per cento per i combattenti e del 50 per cento per i familiari — nutre viva fiducia che a tale raduno, come ai precedenti, moltissimi combattenti vorranno parteciparvi. Ad essi è consentito anche, col diritto di usufruire delle facilitazioni concesse, di partecipare a proprie spese al convegno e alla gita in Puglia per visitare gli importantissimi lavori di bonifica che la Opera nazionale per i combattenti va eseguendo in diverse località della summenzionata regione. Per tale visita è stata assicurata dal commissario dell'O. N. C. una opportuna organizzazione di servizi automobilistici.

Per potere la Federazione premunirsi dei biglietti a riduzione occorrenti a tutti i partecipanti è necessario che questi ne facciano richiesta entro il 5 corrente alla Segreteria sociale (via Geppa, 21).

Episodi movimentati di un viaggio di nozze

Giorni or sono con un treno proveniente da Vienna giungeva nella nostra città, in viaggio di nozze, una giovane coppia di sposi: lei una piccola, bionda, viennese, e lui un giovanotto simpatico, biondo anche lui e dai modi assai gentili. Scesi alla Stazione centrale, i due sposi si prendevano a braccetto dirigendosi quindi verso il centro della città. Pur senza sapere una parola d'italiano, lei, Valeria N., da Vienna, e lui Giovanni H., ventottenne, agente di commercio, entrarono in una trattoria di via del Molino a vapore, dove ordinarono il pranzo. Consumato il pasto, il giovane sposo ingaggiava una difficile discussione italo-tedesca con l'oste, il quale riusciva a comprendere che il nuovo cliente desiderava di occupare per la notte una modesta stanza di un modesto albergo.

— Una camera la go mi; e se i la vol veder...

La stanzetta piacque e, dato il modestissimo prezzo, veniva tosto occupata dai due giovani sposi.

Il giorno seguente la coppia usciva di buon mattino dall'abitazione per poter visitare la città. L'altra sera gli sposi rincasavano felici. Però, mentre il Giovanni si lagnava di essere molto stanco, lei si sentiva in voglia di fare ancora una passeggiatina. Se lui non aveva nulla in contrario...

— Ma no, figurati...

Munitasi delle chavi della camera e del portone, la donna esce di casa e se ne va a passeggio. Ma quando sta per rincasare, s'accorge, sgomenta, di aver dimenticato il nome della via ove abita e non la sa ritrovare da sè. Chiede affannata a qualcuno dei nomi di strade, gira per la città con l'angoscia nel cuore e poi, stanca e sfinita per l'infruttuosa ricerca, finisce per recarsi a pernottare in un albergo.

Lo sposo, intanto, attende fiducioso l'arrivo della sua compagna. All'alba l'attesa diventa orgasmo. Nella mente del giovane passano mille idee e si formano mille congetture. Poi, non potendo uscire dalla porta — che per disgrazia era stata chiusa a chiave dalla sposina — va alla finestra e, fattosi coraggio, scavalca il davanzale e di là — siamo al primo piano di uno stabile discretamente alto — si cala sulla strada. Da un passante si fa indicare la Questura e colà denuncia al cav. uff. Freddi, dirigente l'Ufficio stranieri, la scomparsa della sposa. Poi rientra agitato in casa, ove sul pianerottolo viene raggiunto dalla compagna, che ha finalmente trovato la strada buona e che fra le lagrime gli racconta il caso occorsole. E allora lo sposo felice si ripresenta al dott. Freddi, al quale annuncia la notizia del ritrovamento della giovane e lo prega di sospendere le ricerche...

Incespica, cade e si frattura la mandibola

Il bracciante Giuseppe Aniel, di 44 anni, abitante in via Gaspare Gozzi n. 5, trovandosi ieri a bordo del piroscafo «Altana», ormeggiato davanti all'hangar n. 71 del Porto Duca d'Aosta, mentre stava scendendo una scaletta del cassero poppiero, incespicato su un gradino, è caduto sul pavimento, in modo da prodursi la frattura dell'osso mandibolare. Rialzato dagli addetti al piroscafo, l'Aniel è stato poco dopo medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica, il quale lo ha fatto poi trasportare con l'autolettiga della istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, avute le ulteriori cure, l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in tre o quattro settimane circa.

L'auto rubata è stata rinvenuta

L'automobile «Fiat» 521 rubata da alcuni ignoti martedì scorso mentre si trovava incustodita all'esterno dello stabile n. 2 di via S. Caterina, venne trovata l'altra notte da alcuni agenti abbandonata nella ripida via delle Doccie a San Giovanni, nei pressi del campo sportivo dell'Esperia. Notevole il fatto che dall'automobile nulla era stato rubato, nè magneti, nè orologio, nè pneumatici di ricambio. Nella vettura devono essere saliti dei buontemponi, pratici evidentemente della guida di automobili, con l'idea d'intraprendere una giterella nei dintorni e quindi per evitarsi le spiacevoli conseguenze del loro atto, avevano preferito abbandonare la «Fiat» ed eclissarsi.

Le indagini continuano per identificare gli autori dello scherzo di cattivo genere.

Una fiammata di benzina

che fa correre i vigili

Ieri, verso le 17.30, alcuni automobilisti erano intenti a prelevare della benzina da un distributore automatico sito in via Giorgio Vasari, quando avendo uno di essi gettato inavvertitamente a terra un fiammifero acceso, i residui del liquido sparsi al suolo svilupparono una vasta fiammata che cagionò un momento d'inquietudine, a segno che si ritenne opportuno di chiedere l'intervento dei pompieri. Questi però al loro sopraggiungere sul posto nulla ebbero da fare perchè nel frattempo la fiammata era stata spenta.

«Il Commercio Giuliano» è uscito con un interessante articolo dell'on. Lantini dal titolo «Esportare bene» e molte notizie di attualità nel campo commerciale ed economico e articoli vari riguardanti l'attività della Federazione.

Due ragazzi feriti mentre giuocano

Lo scolaro Romualdo Bigollo, di otto anni, abitante in via Pierpaolo Vergerio n. 8, uscito verso le 12 di ieri dalla scuola comunale di via Casimiro Donadoni, s'è dato a rincorrere un suo condiscepolo, il quale per potergli sfuggire, lo ha mandato ruzzoloni con uno sgambetto. Soccorso da un vigile urbano, il Bigollo, che nella caduta s'era prodotto una ferita lacero-contusa alla fronte, è stato poco dopo accompagnato alla Guardia medica, il cui sanitario di servizio, prestategli le cure del caso, lo ha dichiarato guaribile in una quindicina di giorni. Avute le cure necessarie, il piccolo Romunaldo ha pouto rincasare.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 16, ottenuto il permesso dai genitori, l'undicenne Guido Rizzo, abitante al n. 22 di Pendice Scoglietto, si recava in vetta al Monte Valerio per giuocare con alcuni coetanei. Durante il giuoco il ragazzo veniva colpito al bassoventre da una stecca d'ombrello scagliatagli involontariamente da un coetaneo e avendo riportata una leggera ferita, si recava a casa, donde è stato accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena.

Due secoli, l'un contro l'altro armati...

Francesca Weidelbach di 75 anni, abitante al n. 23 di via Valdirivo, ieri sera verso le 20, sbrigate alcune sue faccende, si dirigeva verso la sua abitazione, quando percorsa la via C. Battisti e giunta all'angolo della via D. Rossetti s'imbatteva in tale Pietro Mazzo, di 67 anni, abitante al n. 12 di via Carpison, col quale s'intratteneva a chiacchierare. Ben presto però la conversazione ha assunto un tono aspro, per ragioni d'interesse e fra i due s'è acceso un violento diverbio — 142 anni fra tutti e due — tanto che il Mazzo investita la donna con una sequela di male parole in un accesso d'ira l'ha spinta in modo da farla cadere a terra e la donna, battuta la faccia contro uno spigolo del marciapiede, ha riportato la frattura dell'osso nasale. Soccorsa dai passanti, è stata condotta nell'atrio di un vicino stabile e poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta telefonicamente, è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena. Il sanitario di servizio dopo le necessarie medicazioni. l'ha giudicata guaribile in tre settimane e, quindi, la malcapitata ha potuto rincasare .

Diabolici ripieghi per carpire 40.000 lire

L'arresto dei colpevoli e il ricupero della somma trafugata

Una sorpresa disastrosa capitò un paio di settimane addietro alla signora Adolfina Wolfert, da Gross Ravlen (Cecoslovacchia), abitante nella nostra città, in via Boccaccio 2, quando, presentatasi ad uno sportello della Cassa di Risparmio Triestina, per ritirare, con l'apposito libretto, un importo di denaro, si sentì rispondere, dall'impiegato Lodovico Manetti, che delle 40 mila lire che aveva depositato in banca gliene erano rimaste solo 40.

— Solo quaranta? E le altre?

— Ritirate!

— Ritirate? Come?

— Il prelevamento, avvenuto il 4 aprile, è stato regolare!

— Non è possibile! Io non ho prelevato nulla! E poi il libretto era vincolato! Deve esserci qualche errore!

La Wolfert, presa da viva inquietudine e subodorando che qualcosa di losco doveva essere stato commesso a suo danno, si affrettò a recarsi in Questura, ove narrò al funzionario di turno quanto stava succedendole.

Il funzionario, fattosi dare il libretto, si mise ad esaminarlo attentamente, riscontrandovi così delle irregolarità abbastanza notevoli e tali da fargli subito capire che la Wolfert era stata gabbata da qualche raggiratore. Infatti la cifra del deposito appariva alterata, e cioè al numero 40 erano stati aggiunti tre zeri, con altro inchiostro, in maniera da far figurare che l'importo depositato in banca ammontava sempre a 40.000 lire.

Il mistero dei tre zeri

— Il libretto l'avete consegnato a qualche persona?

— A nessuno!

Il funzionario ritenne necessari degli accertamenti, per cui passò la pratica alla squadra mobile, che subito si mise all'opera.

Anzitutto si interrogò la Wolfert per conoscere le persone che frequentavano la sua casa. Si seppe così che ella aveva subaffittato una camera a certo Domenico Maganja, guardiano presso i Magazzini Generali, il quale riceveva spesso la visita di un giovane elegante e di bella presenza, tale Adolfo Guerrin, da Udine, abitante in via Milano 13. Chi era questo Guerrin? Gli agenti riuscirono solo a stabilire che il giovane elegante, per quanto disoccupato, conduceva vita discretamente brillante, che aveva non una, ma due fidanzate e propriamente certe Maria Ribarich, di 27 anni, abitante in via Valdirivo 21, e Sofia Comas, di 28 anni, abitante in via Battisti 20.

Essere disoccupato, vestire elegantemente ed avere due fidanzate, erano indizi sufficienti per sospettare del Guerrin. Ma quando gli agenti vollero procedere al fermo di lui e del Maganja, seppero che entrambi s'erano recati con l'autocorriera in gita di piacere a Fiume e ad Abbazia. Sollecitamente le autorità del luogo furono immediatamente avvertite ed invitate ad accertarsi della presenza dei due giovani. Una comunicazione inviata dalla Questura di Fiume avvertiva però gli agenti della squadra mobile che i due messeri, dopo avere trascorso in lieta compagnia alcuni giorni tra Fiume ed Abbazia, erano ripartiti per Trieste con l'autocorriera. Furono allora prese disposizioni per procedere al fermo dei due ricercati, al loro arrivo a Trieste.

Due arresti

Infatti così avvenne. La sera del 28 aprile, verso le 20, quando l'autocorriera giunse nella nostra città, gli agenti, individuati i due giovanotti, li invitarono a seguirli in Questura.

— In Questura noi? A che fare?

— Lo vedrete poi: ora seguiteci.

Giunti in Questura, quando il funzionario spiegò loro il motivo del loro fermo, il Guerrin ed il Maganja scattarono, protestandosi innocenti.

— Noi siamo dei galantuomini!

— Non c'è bisogno di riscaldarsi tanto. Faremo un confronto con l'impiegato della banca...

Fatto intervenire l'impiegato Manetti, questi riconobbe subito il Guerrin per colui che s'era presentato in banca a prelevare gl'importi col libretto della Wolfert.

Naturalmente il Guerrin, posto di fronte a questa testimonianza specifica, allargò le braccia, dichiarandosi vinto.

— Ebbene, sì! Sono colpevole!

— Come avete fatto a prelevare l'importo della Wolfert, quantunque fosse vincolato?

Il Guerrin raccontò allora che alcuni mesi fa, recatosi a visitare il Maganja, ebbero l'idea di giuocare il tiro in danno della Wolfert che sapevano essere molto danarosa. E mentre il Guerrin faceva da «palo», il Maganja si metteva a rovistare l'abitazione della Wolfert, riuscendo a scoprire il libretto della banca. Ma essere in possesso del libretto non voleva dire essere in possesso dei denari. Una difficoltà inaspettata si presentò loro: il libretto era vincolato. Ciò voleva dire che senza la presenza della Wolfert oppure una sua autorizzazione, non si potevano prelevare dalla banca i denari. Comunque i due amici tentarono egualmente il colpo. Ma fecero cilecca, perchè il Guerrin, recatosi per prelevare 13.000 lire dal deposito intestato alla Wolfert, si ebbe un rifiuto.

— Non si può! C'è il vincolo.

— Come si fa?

— E' necessario che il prelevamento sia eseguito dall'intestata.

— Ma è ammalata!

— Si faccia rilasciare un'autorizzazione.

Un'autorizzazione! Una cosa molto facile all'impiegato Manetti, ma non per il Guerrin ed il Maganja. Che faccia avrebbe fatto la Wolfert se, putacaso, si fossero presentati per chiederle l'autorizzazione di prelevare i denari che ella teneva in banca!

L'idea diabolica

I due amici, però, messisi di puntiglio, ebbero un'idea veramente diabolica: giungere in possesso della necessaria autorizzazione della Wolfert. Per riuscire nell'intento il Guerrin pensò di presentarsi a lei per rimetterle 30 lire a favore del Maganja.

— Per favore: consegni stasera al mio amico queste 30 lire.

— Volentieri.

— Ma... vorrei una ricevuta!

— Ben volentieri.

Il Guerrin, presa carta e matita, pregò la Wolfert di stendergli la ricevuta, avendo però la sottile astuzia di fargliela firmare con la stilografica. In possesso della ricevuta, al Guerrin fu facile cancellare lo scritto in matita, per scrivere, a penna, l'autorizzazione di prelevare dalla banca l'importo. La firma posta in calce al foglio era autentica! Fatto questo il Guerrin corse in banca, ove l'autorizzazione fu ritenuta regolare e la firma genuina, di modo che potè ritirare 13.000 lire.

Riuscito magnificamente il primo colpo, i due amici s'accinsero a tentare il secondo: quello del prelevamento del totale importo. Ma anche stavolta ebbero delle difficoltà: era necessaria la presenza della depositante oppure la sua autorizzazione scritta sul libretto stesso. Come fare ora?

Ma i due non si scoraggiarono. Chiamato certo Libero Lastin lo incaricarono di recarsi dalla Wolfert per consegnarle 50 lire da rimettersi al Maganja.

— Però si faccia fare la ricevuta!

— Va bene!

— Ma scritta con l'inchiostro!

Il Lastin, ben lontano dall'immaginare di essere strumento passivo di una criminosa azione, fece come gli fu ordinato, rimettendo poi la ricevuta regolarmente scritta e firmata con inchiostro della Wolfert, al Guerrin. Il quale, aiutato dal Maganja, calcò sul libretto, attraverso un vetro, la firma della Wolfert. Compiuta anche questa operazione, corse immediatamente in banca a prelevare le rimanenti 27.000 lire più 26.80 d'interessi.

32.000 lire sequestrate

Intascati i denari, per non dar sospetti alla Wolfert, fece a nome di questa un nuovo deposito di... 40 lire, che poi corresse in 40.000. Indi, preso il libretto alterato, lo collocò nel ripostiglio in cui la Wolfert soleva conservarlo gelosamente.

In possesso dei denari i due amici, dopo essersi forniti di vestiario, si recarono a Fiume e ad Abbazia a scialare i denari così ingegnosamente, bisogna dirlo, guadagnati! Il Magajna, chè sulle prime era rimasto negativo, di fronte alla confessione ampia e sostanziosa fatta dal Guerrin, si assunse pure lui la responsabilità della grossa malefatta. Sulla base di queste confessioni gli agenti procedettero a perquisizioni nel domicilio del Guerrin, ove sequestrarono vari oggetti ed effetti di vestiario da donna destinati alle sue due amiche. Ad una di queste sequestrarono pure 500 lire avute dal Guerrin, al quale confiscarono inoltre 13 bigliettoni da mille che aveva nascosti sotto il marmo di un lavandino. Recatisi poi a Santa Croce, presso l'abitazione della madre del Maganja, gli agenti confiscarono altri 19 biglietti da mille, che erano stati nascosti nella stalla sotto le travi del pavimento. Grazie a questo pronto ed energico intervento la Wolfert potè ricuperare quasi l'intero importo che aveva depositato in banca.

Il Guerrin ed il Maganja furono deferiti quindi all'autorità giudiziaria,

Il mistero della borsa nera...

L'altra mattina verso le 2 alcuni agenti della squadra mobile, passando per la piazza Goldoni, fermarono un giovane, il quale con una voluminosa borsa di pelle nera, procedeva speditamente verso il corso Garibaldi e che non si curò di fermarsi neanche quando gli agenti lo invitarono ad identificarsi.

Obbligato a fornire spiegazioni, il tizio si qualificò per Ferruccio Lorenzi, di 24 anni. Aperta la borsa nera, gli agenti vi trovarono tre galli e tre galline. Il Lorenzi dovette seguire gli agenti in Questura ove più lungamente interrogato, confermò di aver vuotato un pollaio attiguo ad una casa colonica nei pressi di via Fabio Severo.

Mario Boschini lascia l'Ospedale psichiatrico

Ieri l'altro è uscito dall'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni di Guardiella, ove si trovava da una ventina di giorni circa, il giovane Mario Boschini, che, come si ricorderà, il giorno in cui doveva passare a liete nozze si eclissava misteriosamente da casa e veniva poi rintracciato quattro giorni dopo nei pressi di una baracca militare sita allo scalo legnami di Servola nelle circostanze già riferite. Il giovane è perfettamente ristabilito e fu accompagnato a casa dalla fidanzata, dalla madre Maria e da qualche altro congiunto.

Per appropriazione indebita. I carabinieri della stazione di Guardiella hanno proceduto ieri all'arresto di tale Adolfo Paulettich, di 54 anni, abitante in via Giorgio Vasari. Il Paulettich, che era colpito di mandato di cattura dovendo scontare quattro mesi di reclusione per appropriazione indebita, dopo aver subito l'interrogatorio, è stato tradotto alle carceri del Coroneo.

Brutti momenti per due ciclisti

Uno investito da un camion, l'altro lanciato contro un'auto

Ieri mattina il salumaio Pietro Masè, di 21 anni, abitante in via della Madonnina n. 26, stava scendendo in bicicletta la via del Molino a Vapore quando è andato a scontrarsi violentemente con un'automobile proveniente dalla via Enrico Toti. A causa del cozzo fortissimo il giovane ciclista è stato sbalzato dal sellino in modo da essere proiettato contro il «parabrise» della vettura, che è andato in frantumi.

Fermata subito l'automobile, il conducente che, sebbene fosse stato investito in pieno dalle schegge del cristallo, non aveva riportato che una leggera ferita alla mano destra, si è affrettato a soccorrere il Masè e a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato all'infortunato una ferita di taglio al polso sinistro e delle leggere contusioni al torace. Dopo le medicazioni necessarie il Masè è stato dichiarato guaribile in due settimane circa.

— Ieri mattina il fattorino Adolfo Schlosser, di 19 anni, abitante al n. 9 di via del Monte, si dirigeva in bicicletta verso il Campo S. Giacomo, per sbrigare colà una commissione, quando, mentre attraversava la piazza del Sansovino, la ruota anteriore della macchina è andata a incastrarsi nella scanalatura d'una rotaia del tram in modo che per il brusco arresto, perduto l'equilibrio il giovane è precipitato proprio nel momento in cui passava vicinissimo un camion ed è stato investito da una delle balestre anteriori. E' stata vera fortuna se il conducente con una pronta manovra è riuscito ad evitare una maggiore disgrazia. Soccorso da un vigile urbano, che prestava servizio in quei pressi, lo Schlosser, che aveva riportato alcune ferite non gravi, è stato accompagnato alla Guardia medica, mentre un secondo vigile urbano, assunte le generalità del conducente il camion (3783 T.S.) prendeva in consegna la bicicletta. Alla Guardia medica il sanitario di servizio, riscontrate al giovane contusioni leggere alla gamba sinistra, lo ha giudicato guaribile in cinque o sei giorni. Dopo medicato, l'infortunato ha potuto rincasare.

La corsa dell'automobile-disastro

che ha ferito sette persone

(Tribunale Penale) Vermegliano, un ridente paesotto del Monfalconese, è in festa. Dalle finestre delle linde casette pendono drappi e bandiere. Sulla piazza gli abitanti del borgo s'affollano intorno al tavolato rustico e pesante sul quale girano, vertiginosamente, le coppie danzanti. La banda, appollaiata su di un palco formato da assi inchiodate alla meno peggio, suona canzonette e ballabili in voga. Le osterie fanno affari d'oro. Si mangia e si beve allegramente con abbondanza pantagruelica. E si capisce il perchè: c'è la sagra lungamente attesa da giovani e vecchi; è il giorno in cui una sola è la preoccupazione dei buoni borghigiani: divertirsi!

Il bolide tra la folla

Mentre il clamore della festa diventa sempre più assordante e la piazza è tutta una marea di persone ondeggianti intorno all'isola luminosa formata dal tavolazzo del ballo, irrompe nella piazza un'automobile lanciata a grande velocità, saettando tra la folla che con grida di terrore si sbanda disordinatamente. Chi la guida? Un pazzo certamente perchè l'automobile infernale non si arresta e fra un sordo rombare continua a zig zag la sua corsa pazza scompigliando la folla e suscitando vivo panico lungo il suo passaggio. I ballerini, sorpresi da quelle grida angosciose della gente, interrompono le danze, i musicanti, smesso di suonare, s'alzano sul palco, allungando il collo per osservare meglio la scena paurosa. Ma l'auto non s'arresta ancora; s'avventa contro i gradini del sagrato investendo quante persone, uomini, donne e fanciulli sono colà raccolti e assistono alla festa. In un attimo i canti di gioia si tramutano in grida angosciose di aiuto e di dolore. L'automobile, cozzando contro quella barriera umana, si è fermata finalmente. Sui gradini della chiesa giacciono rovesciate l'una sull'altra numerose persone ferite e contuse. Dopo il primo momento di perplessità e di incertezza, si iniziano solleciti e febbrili i soccorsi. Carabinieri e gente dal polso fermo si affrettano a prestare le prime cure ai feriti e provvedere al loro invio all'Ospedale di Monfalcone. Contemporaneamente, altri si occupano del conducente. Ma chi è costui? E' un giovane, Durante Rusich di Angelo, che se ne sta con aria intontita, aggrappato al volante, come se fosse completamente ignaro di quanto succede intorno a lui. Risponde con borbottii incomprensibili a chi gli rivolge la parola. Ci vuol poco a capire che deve trattarsi di un ubriaco, altrimenti non si potrebbe comprendere il perchè di quella corsa pazza e disastrosa.

Dichiarato in arresto il Rusich viene tradotto alle carceri mandamentali di Monfalcone a disposizione dell'autorità giudiziaria la quale, aperta immediatamente un'inchiesta, accerta il bilancio dell'infausta serata: sette persone ferite, tra le quali cinque bambini!

L'episodio in Tribunale

Il Rusich, ritenuto colpevole di lesioni colpose e delle contravvenzioni relative, viene rinviato a giudizio.

Ieri mattina, alla quinta sezione si è svolto il processo.

Il Rusich, difeso dagli avvocati Kezich e Franchini, ha fatto dichiarazioni laconiche.

— Non so cosa sia accaduto in quella sera. Posso dire che reduce da una gita fatta a Udine per partecipare ad una cresima e ad un battesimo, me ne ritornavo a Ronchi; poi i miei ricordi si smarriscono. So solo che il giorno dopo mi svegliai in camera di sicurezza!

— Eravate ubriaco?

— Nemmeno per sogno!

— E allora come spiegate l'investimento?

— Un guasto improvviso al motore... E poi sono stato ferito due volte alla testa in guerra...

— Comunque vi è stata concessa la autorizzazione di guidare!

Sono sfilate poi le parti lese costituitesi Parte Civile con l'avv. Petronio.

Una giovane donna ha detto:

— Mio marito mi aveva raccomandato di aspettarlo, con i figliuoli, sui gradini della chiesa perchè non mi succedessero dei guai e per trovarmi facilmente...

Si sono lette poi le numerose perizie mediche dalle quali si è appreso che, fortunatamente, le conseguenze dell'investimento, pur essendo dolorose, non furono gravi per cui non si ebbero episodi luttuosi.

Il P. M. Battiggi-Stabile, esaminate le risultanze di causa, ha concluso col chiedere la condanna del Rusich.

Il Tribunale — presidente cav. uff. Colombis; giudici Gnezda e Zulmin (cancelliere rag. Sicuro) — previa permanenza in camera di consiglio, valutate tutte le emergenze processuali, ha emesso sentenza con la quale ha condannato il Rusich a 4 mesi di detenzione, a 50 lire di ammenda, alla sospensione dell'autorizzazione a guidare l'automobile, per la durata di due mesi, nonchè al pagamento delle spese, tasse e danni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano
al Politeama Rossetti

Vi è subito qualcosa che attrae e conquide in questa Compagnia; ed è l'armoniosità della sua composizione, il perfetto rapporto diremo tonale tra i suoi elementi, il sapiente equilibrio raggiunto tra le varie individualità artistiche le quali riescono, nel gioco scenico, a fondersi senza sovrapporsi. Questa compenetrazione delle forze nella creazione del quadro scenico è data dalla intelligente e consapevole collocazione delle parti, nelle quali ogni interprete trova la misura delle proprie possibilità ed il modo più acconcio per esprimerle, senza limitare quelli che sono i caratteri salienti della personalità artistica. La recitazione della Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano parte sempre da un presupposto, che dovrebbe costituire la norma di tutti i nostri complessi teatrali: le parti degli interpreti devono confluire al tema e allo spirito della commedia, cioè alla rivelazione chiara e concisa del suo pensiero, come un accordo strumentale rende il lineamento melodico di una pagina musicale. Si è visto ieri sera, con sorpresa e diletto, con quanta scrupolosità, e quale delicatezza e misura di toni, di accenti e di atteggiamenti, gli attori hanno reso «La bella avventura» di De Flers e Caillavet. Ove la commedia pencola verso la «pochade», l'interpretazione l'ha rialzata e nobilitata e raffinata; ove i personaggi cadono nel «cliché» manierato, Cimara e Tòfano sono riusciti a presentare delle argute e vive caratterizzazioni, o per lo meno dei tipi molto abilmente e pittorescamente sbozzati. C'è dunque in tutto ciò una severa e dignitosa coscienziosità artistica, un rispetto elevato per il teatro, ma soprattutto del buon gusto ricco di esperienza, un'intuizione fresca e geniale di ciò che occorre per far palpitare la commedia ed i suoi personaggi, ed i suoi casi, come fossero cose vive. Ne «La bella avventura» avviene una cosa molto comune nel teatro francese di trent'anni fa: una fanciulla sposa senza amore un uomo comune e metodico; ma suo cugino la rapisce proprio il giorno delle nozze. Attorno a questa vicenda, un corteo pittoresco di tipi. La commedia convenzionale crea molto spesso nei nostri attori una recitazione manierata, cioè convenzionale. Ieri sera la Compagnia, ha rinfrescato e ravvivato i tre atti con molta leggiadria e semplicità di mezzi e le situazioni comiche risultarono piene di garbo e di umorismo; e le scene patetiche sono emerse con soave trasparenza e dolci smorzature.

Ma c'è una ragione: la Compagnia ha un direttore ch'è maestro di gran merito: Dario Niccodemi; ed un condirettore, ricco di intelligenza, buon gusto e cultura: Sergio Tòfano. Pure, nessun «regisseur» riesce a fare miracoli se non dispone di un complesso omogeneo e di elementi di qualità. La Compagnia che ieri sera è stata tanto fervidamente applaudita dopo ogni atto ed a scena aperta, è costituita di attori di alta distinzione; essi sono quasi tutti giovani che hanno voltato le spalle alla tradizione del buon recitare, ma che sono tuttavia, per indirizzo mentale e sensibilità mimica, rivolti verso il nuovo. Ognuno di questi attori porta con sè una caratteristica individuale, fisica ed artistica, cioè ha il suo tipo inconfondibile: ecco Elsa Merlini. Di questa graziosa ed intuitiva attrice nostra, mi sono occupato con caldo e schietto compiacimento, alcuni anni or sono, quando ella apparve per la prima volta sulle nostre scene, in una modesta commedia di Testoni. Oggi Elsa Merlini si è maturata, ed ha raggiunto con fatica, studio, intelligenza e passione, una profonda chiarificazione del suo istinto artistico. Perciò tutto quello ch'ella ci dà è improntato e modellato del suo bel temperamento nutrito di meditazione e ravvivato e rinfrancato di spontaneità. Ieri sera ella ha svelato accenti, movenze ed espressioni di limpida e squisita semplicità. Giacchè, il grande merito, cioè il raro dono di questa attrice, è la sincerità e l'immediatezza dell'espressione. Ed ecco Sergio Tòfano che sa con rapidi tratti costruire un tipo, plasmare con geniale introspezione, un carattere. Egli ha dato alla sua parte tocchi pittoreschi e luci vivide, accordando gesti e parole con sottile accorgimento. Quanto a Luigi Cimara, non fa d'uopo raccontare con quanta compostezza elegante e spontanea, e con quale ardore semplice e dolce, sa vivere i suoi personaggi innamorati che sono sempre un tantino trasognati, sperduti tra cielo e terra. Il pubblico ha accolto la signorina Merlini, Cimara e Tòfano con caldo effusioni di simpatia e di consensi, e rivolse pure i suoi applausi alla signora Tòfano che sa portare sempre una nota di gentile originalità, alla brava Donadoni, ch'è la nostra più simpatica e piacevole caratterista, ed agli altri attori.

v. t.

"Fiori di lusso,, di Armont e Gerbidon
al Politeama Rossetti

Stasera la Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano darà la prima novità della stagione: «Fiori di lusso» commedia in tre atti di Armont e Gerbidon, che giunge fra noi dopo i successi italiani e parigini.

Il concerto del Dopolavoro assicuratori. Questa sera alle 21 ha luogo nella sala del Conservatorio «Tartini» l'annunciato concerto vocale-strumentale organizzato dall'O. N. D. Assicuratori e sostenuto gentilmente dai signori Elvira Goos e Pino Croci (canto), Rino Destradi (pianoforte), Maria Melato e Geo Czindrich (violino). Accompagnerà al pianoforte il sig. Roberto Cimadori. Eccone il programma:

1) Beethoven: Sonata op. 27, N. 2 (adagio sostenuto, allegretto, presto, agitato) (pianoforte). 2) C. Gluck: O del mio dolce ardor...; St. Donaudy: Spirate pur, spirate...; P. Tosti: L'Aprile; J. Brahms: Berceuse (canto); 3) Haendel: Sonata N. 6 (andante, allegro, largo; allegro vivace) (per due violini); 4) R. Destradi: Crepuscolo; S. Rachmaninoff: Moresca (pianoforte); 5) Vivaldi-Nachèz: Concerto in la minore (per due violini); 6) G. Puccini: Aria della «Fanciulla del West»; R. Broggi: Visione veneziana (canto); 7) Tartini: 2 Sonate in re magg. (per due violini).

Il concerto del C. R. F. «A. Crena». Oggi, alle 20.30, organizzato dalla prof. Pia Marcorini Rossi con la cortese cooperazione della signora Emilia Foscari, del signor Amedeo Goldin e del giovanissimo violinista Renato Zanettovich, sarà tenuto nella sala maggiore del Circolo «Angelo Crena», il secondo concerto vocale-istrumentale con il seguente programma:

1) Chopin: Walzer lento op. 34, pianoforte prof. Marcorini-Rossi; 2) Bieding: Walzer; Kreisler: Canzone, violino: Renato Zanettovich; 3) Schubert: Canto di primavera; Mortari: Pastorella, soprano E. Foscari; 4) Beethoven: Rondino; Simonetti: Madrigale, violino: Renato Zanettovich; 5) Verdi: «Rigoletto», monologo, baritono Amedeo Goldin; 6) Brahms: Rapsodia, op. 79, pianoforte prof. Marcorini-Rossi; 7) Wagner: Preghiera dell'opera «Tannhaüser», soprano E. Foscari; 8) Kreisler: Capriccio, violino: Renato Zanettovich; 9) Perisiello: «Il mio ben quando verrà?», soprano E. Foscari; 10) Verdi: «Trovatore», scena ed aria, baritono: Amedeo Goldin.

Il concerto smaregliano
dell'«Artis Amici»

Il circolo «Artis Amici» chiuse iersera il ciclo delle audizioni musicali con un concerto dedicato ad Antonio Smareglia e comprendente molti brani delle sue opere, quali eseguiti dalla pianista Wally Koltun, quali cantati dal soprano Maria Baroni e dal tenore Luigi Clementi, ch'erano accompagnati al pianoforte dal maestro Luigi Gerussi. Assisteva al concerto un pubblico foltissimo e signorile; nelle prime file abbiano visto il presidente del Circolo Giuliano dott. Carlo Sai, la signora Maria Francovich, il cav. Teodoro Costantini, commissario del Teatro Verdi, il cavaliere del lavoro comm. Sanguinetti, il figlio del Maestro, Ariberto e il nipote dott. Aldo Smareglia; numerosi erano intervenuti i musicisti, fra i quali il maestro Gastone Zuccoli.

Il programma compilato felicemente ebbe da tutti gli esecutori un degno risalto, e l'uditorio dimostrò con il plauso vivissimo d'avere gradito molto questa audizione così ricca di bellezze musicali e tanto varia nel succedersi dei singoli brani, appartenenti alle più ispirate pagine del grande musicista istriano. Fu dapprima Wally Koltun a farsi applaudire suonando la «suite» d'«Oceana» e il finale del second'atto di «Falena», composizioni trascritte efficacissimamente dal Tagliapietra, e che procurarono alla gentile pianista notabili successi anche a Milano, a Torino e in altre città italiane. Seguirono alcuni tratti di «Nozze istriane», dei «Pittori fiamminghi» e d'«Oceana», cantati dalla signorina Baroni con bella e commossa espressione; anche il tenore Clementi piacque per la robusta e gradevole intonazione della voce, e fu festeggiato calorosamente insieme con la signorina Baroni, dopo l'esecuzione dei duetti, preparati e sostenuti al pianoforte dal valente maestro Luigi Gerussi.

Questa, brevemente riferita, la cronaca del concerto. Ma il Circolo ha voluto che Antonio Smareglia fosse anche ricordato da un animoso e nobile conferenziere, il maestro dott. Guido Nacamuli, il quale disse cose eloquenti, fondate sull'osservazione di certi fatti avvenuti proprio qui, nella città che meglio d'ogni altra conosce l'opera del Maestro. Esistono molte male prevenzioni, osserva il dott. Nacamuli, per cui le opere smaregliane stentano ancora a far breccia sul teatro. A incuorare i dubitosi, a infondere a questi la nostra ferma fede nella grandezza del musicista malconosciuto occorrono delle esecuzioni di prim'ordine, senza di che nessun lavoro teatrale può essere giudicato per quello che è davvero. Di fatto, i successi smaregliani furono direttamente proporzionali alla qualità dell'esecuzione: basti pensare alle trionfali accoglienze cui fu fatto segno da noi «Abisso», che, come tutti ricordano, venne rappresentato al Verdi con un'orchestra e con dei cantanti eccellenti. Il conferenziere parlò ancora dell'arte di Smareglia, delle tre ultime opere ch'egli prediligeva perchè sentiva d'aver in esse espresso senza residuo il mondo poetico immaginato da Silvio Benco, e concluse augurando a queste possenti opere della maturità, e ai «Pittori fiamminghi» e a «Nozze istriane» che le precedono con ispirato canto, il riconoscimento definitivo, che deve avvenire, prossimo o lontano che sia. C'è ancora da combattere, osserva il Nacamuli; ma quando pensiamo che l'uomo cui si deve la rivendicazione di Antonio Smareglia mantiene i suoi propositi con la fermezza e la serena fiducia onde iniziò la sua opera benedetta, allora si può guardare all'avvenire con animo tranquillo.

Scoppiò allora in sala un grido entusiastico all'indirizzo del dott. Carlo Sai, e applausi fragorosi richiamarono al podio il fervido e valoroso conferenziere.

Jan Kubelik al Verdi

In breve avremo al teatro Verdi un concerto del celeberrimo violinista Kubelik, che la nostra città accolse più volte trionfalmente, fin dai primi anni di carriera dello sbalorditivo virtuoso. Tutti sanno chi è Kubelk e quali entusiasmi egli ha sollevato in tutto il mondo. Egli iniziò il periodo moderno dei sommi virtuosi, uscendo dalla scuola del grande Sevcik, che l'aveva addestrato alle difficoltà trascendentali. Quando il giovane artista si presentò ai primi pubblici, l'impressione fu sopraffacente: si parlò di Paganini redivivo, e la sua figura acquistò in un baleno una celebrità mondiale, che oggi ancora, dopo oltre trent'anni di vita concertistica del violinista, rifulge di vivissimo splendore.

Jan Kubelik eseguirà un brillantissimo programma, che pubblicheremo fra giorni integralmente. Per biglietti d'ingresso e posti ci si può rivolgere al Camerino del Teatro.

Un telegramma di Franz Lehár
alla Società Ginnastica

L'eco del successo ottenuto in questi giorni alla Ginnastica dalla operetta «Dove canta l'allodola» di Franz Lehár, che si dava per la prima volta a Trieste, è giunta tosto all'illustre compositore che da Vienna ha ieri così telegrafato: «Prego esternare Società Ginnastica sensi mia cordialissima riconoscenza. *Franz Lehár*».

La prova nobilissima del maestro Hinsenkamp e dei bravi filarmonici e filodrammatici della Ginnastica non poteva attendersi una migliore e più gradita ricompensa.

Concerto scolastico. Questa sera nella sala degli Istituti Battisti e Galilei avrà luogo un concerto sostenuto dal baritono Alfonso Seddio con la cooperazione di alcuni allievi della prof. Ida Dobnik-Zerial e dei professori Ettore Sigon e Davide Gentilli. Accompagneranno al pianoforte il prof. Bruno Bidussi, la signorina Zita Lana e il signor Luciano Gante jun.

Recite di filodrammatici

«Scampolo» al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 20.45 la compagnia «Imperia» del Pubblico Impiego, darà nell'elegante teatrino del Circolo, la fortunata commedia di Niccodemi «Scampolo». I posti ancora disponibili possono venir prenotati durante le ore d'ufficio, presso la sede del Circolo.

Varietà e Cinema

Harold Lloyd — il Re della Risata — in «Piano coi piedi!» oggi al Teatro Eden. Divertentissimo film per grandi e piccini della nuova produzione Paramount.

Gran Cinema Italia. Con il massimo successo si rappresenta il grandioso film russo «Troika» con Olga Tschekowa e H. Schlettow. Oggi repliche dalle 16. Lunedì: «Il Principe consorte» con Maurice Chevalier.

Gran Cine Massimo. «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato da Albert Prejean, ha ottenuto ieri sera un vero trionfo. Oggi si iniziano le repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano. Ore 21: «Fiori di lusso» di Armont e Gerbidon. (Novità).

Cinematografi:

Excelsior. 16: «La scala» di Rosso di San Secondo e «Rivista Cines N. 8». Successo.
Nazionale. 16: «Aquilotti» con Ben Lyon, sonoro «Columbia Vitaphone». Successo.
Corso. 16: «Alleluja», capolavoro di King Vidor. Nella varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 16.30: «La Venenosa» con R. Meller e Comp. di Riv. «Red Black». Successo.
Eden. 16: «Piano coi piedi!», comicissima con Harold Lloyd.
Italia. 16: «Troika», sonoro e cantato con Olga Tschekowa e H. Schlettow.
Regina. 16: «La bodega» con Gabriel Gabrio e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Femmina», capolavoro con Dolores Del Rio.
Massimo. 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prejan.
Garibaldi. 16: «Il nuovo amore» con Renée Adorée, Evelyn Brent e T. Mirghan.
Royal. 15.30: «Un sogno che vive», sonoro e cantato con Janet Gaynor e C. Farrell.
Novo Cine. 16: «Sepolcro indiano» con Conrad Weidt e Bernard Goetzke.
Armonia. 15.30: «La casa del boia» con Victor Mac Laglen e Mary Astor.
Aurora. 16: «Le quattro mura» con John Gilbert e Joan Crawford, e varietà.
Savoia. 15.30: «General Crack», sonoro e cantato con John Barrymore.
Gloria 16: «Io e l'amore» con B. Keaton.
Venezia. 15.30: «Suor Maria» (Il calvario di una donna) sonoro e cantato.
Popolo. 15.30: Inaugurazione impianto sonoro con «Maritati a Hollywood».
Familiare. 16: «Il vento» con Lilian Gish. Varietà: «Duo Stravinius» e Sain.
Volta. 15.30: «Botte da orbo» con Tom Mix e una comica Fox.
Réclame. 15: «Idillio in Cina» con R. Dix, «Nell'aria di Parigi» con S. Cohen.
Dante. 15.30: «Florette e Patapon» con O. Osvalda, L. Pavanelli e O. Bilancia.
Buffalo Bill. 15.30: «Assolto!» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Centrale. 15.30: «Il sogno di Zorro», capolavoro con Douglas Fairbanks.
Belvedere. 16: «La canzone del cuore» con Lupe Velez e William Boyd.
Stella (via Cavana 7). 16: «Nich, chauffeur principe» con Carlo Aldini.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Elargizioni varie

Ci pervennero giovedì:

Per onorare la memoria di Vittoria Dreossi, da Giorgio Lorcet e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Benussi lire 30 pro R. Istituto Industriale (fondo Benussi); dalla famiglia Niederkorn lire 30 pro Congr. di Carità; dall'arch. Antonio Benussi e famiglia lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giacomo Cozzio, dalla ditta Fratelli di Lenardo lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; dai Fratelli Gianfrè lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo Cozzio, dai colleghi Paolo Deforza lire 10, Domenico Franzil lire 10, Pompeo Codrich lire 10, Finocchiaro Giovanni lire 10, Carlo Ressetta lire 10, F. Soldat lire 10, Gino Virgilio Boscolo lire 10, Valentino Moschion lire 10, Pietro Preziosa lire 20, Di Battista Lettig lire 10, Giammanco e C. lire 10, Gino Cechet lire 20, Giovanna Ostier lire 20, Ettore Piancolini lire 10, Boscolo Fiore lire 10, Boscolo Santanna-Barbieri lire 10, A. Alfieri lire 10, Cosimo Cugliandolo lire 10, Caffè e pasticceria Pitschen lire 10, Umberto Castelbolognese lire 10, Antonio Miotti lire 20, Maraldo e C. lire 20, Alberto Alkalaj lire 10, Umberto Crainich lire 10, Giuseppina Flego lire 5, Anna Grill lire 10, Bartoli e Bianchi (Fiume) lire 10. Assieme lire 315 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Iurissevich, dalla famiglia Pittoni lire 30 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del comm. Stanich, da Alice e prof. Pino Pincherle lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Nel I anniversario della morte di Dario Mladineo, da Maria e Oscar Mladineo lire 50, dal suo maestro coi condiscepoli lire 20 pro Scuola di via Giotto.

Nel I. anniversario della morte del loro caro padre Francesco Macor, dai figli lire 100 pro Comunità evangelica di conf. elvetica.

Per onorare la memoria di Giorgio Panfilli, dall'avv. Werner Escher lire 30 pro Comunità evangelica di conf. elvetica.

Ci pervennero venerdì:

Per onorare la memoria dell'adorata Giuseppina Caucci, dal marito dott. Carlo Caucci lire 200 pro Congr. di Carità; dai cognati Antonietta e dott. Antonio Cablieri lire 40, da Piero Caucci lire 30 pro Congr. di Carità; dal comm. Gino Brandi lire 20, dal cav. Marzano Osvaldo lire 20 pro Guardia Medica; da A. S. Besso lire 20 pro O. N. Balilla; dalle famiglie Ierini-Gentilli lire 50 pro Congr. di Carità; dalla figlia Ina e genero Eugenio de Loy lire 50 pro Patronato Scuola V. E. III; da Giuseppe Milazzi lire 30, dal dott. Angelo Ara lire 30, dal dott. Carlo Rangan lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo Cozzio, da Albino Lega lire 25 pro Patronato Ospedale Psichiatrico; dalla ditta Stefano Custerlina lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia, dall'avv. Antonio Colbi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittoria Dreossi, dalla famiglia Nicolò Benussi lire 25 pro Fondo impiegati e capi d'arte Arsenale Lloyd; dai fratelli e sorelle lire 50 pro Guardia Medica, lire 25 pro R. Scuola Industriale (fondo Benussi) e lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Carlo Fanna lire 20, da Carlo Stefani lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Pietro Kobau, dagli impiegati del reparto importazioni della «Intercontinentale» lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Vecchi, da Amalia Vilis lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giorgio Panfilli, dagli avv. Gino e Ugo Quarantotto lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai conti Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dalle famiglie Woivodich-De Tuoni lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Elisa Thedretz, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Antonio Zaccaria, dai colleghi del Serv. Ferr. Mag. Gen. lire 15 pro Guardia Medica.

Da Augusta Grusovin-Caus lire 100 pro Ospedale Regina Elena (dispensario stomatologico).

Un libro di Mario Tipaldo. La distinta scrittrice triestina che si è fatta bella fama sotto il nome di Mario Tipaldo (la signora Maria Hermann-Xydias) pubblicherà nei prossimi giorni un volume «L'anima di Vienna», a illustrazione della città dov'ella da alcuni anni soggiorna.

Il Bollettino mensile Lloyd - Cosulich diretto da Bruno Astori, reca nel suo numero di aprile, oltre ad un ricco notiziario commerciale, un articolo di Giulio Cesari su «L'unione doganale austro-germanica e il porto di Trieste», uno studio di Mario Nordio su «Gli scambi fra Trieste e Cipro» e uno di B. Maineri su «Le navi italiane nel Canale di Suez».

La serata veneto-friulana

Questa sera si svolgerà presso la sede del Circolo Artistico l'attesa serata folkloristica veneto-friulana, che costituisce la prima grande manifestazione della Lega Artistica Triveneta.

Ricordiamo ancora una volta l'interessantissimo programma della serata che s'inizia alle ore 19 con l'inaugurazione ufficiale della Mostra d'Arte Triveneta.

Allestita nella sala bianca ed alla quale hanno aderito ed inviato le loro opere i migliori artisti regionali, Abrami, Battigelli, Battigelli-D'Orlandi, Bergagna, Brumatti, Carà, Corompai, Dal Torso, D'Orlandi, Finazzer-Flori, Flumiani, Glanzman, Lupieri, Moro, Mascherini, Noulian, Orlando, Parin, Pospisilova, Quaiatti, Roma-Rossmann, Sambo, Sessi, Formano una bella teoria di nomi e le loro opere abbinate ai bronzi, alle ceramiche, ai merletti costituiscono un complesso piacevole ed invitante. Fra l'altro vi è pure un tabernacolo dell'antica ed abbattuta chiesa di San Pietro, che interesserà vivamente i cultori di storia patria.

Dopo l'inaugurazione della mostra, alle 21, principierà lo spettacolo serale con una «presentazione» dello scrittore e segretario del Sindacato autori, Dario de Tuoni, che esporrà brevemente le direttive della Lega Artistica Triveneta. Seguirà lo strambotto veneziano «Proverbio» dell'antico maestro modenese Orazio Vecchi, coro diretto dal prof. Salvatore Dolzani ed eseguito dalle allieve dell'Istituto Magistrale «G. Carducci».

Chino Ermacora, il delicato poeta udinese e direttore della rivista *Panarie* parlerà poi sullo strapaese friulano preparando così il pubblico allo spettacolo di chiusa, cioè alla commedia in un atto della Lea D'Orlandi «Al è miôr ce che Dio mande..», briosa ricostruzione di una scenetta di vita settecentesca.

Terminato lo spettacolo, durante il quale sarà messo in vendita uno speciale numero unico intitolato «Tra villotte e barcarole», i soci del Circolo, della Lega e di Minerva nonchè gli illustri ospiti del Friuli, giunti espressamente per questa manifestazione, si raccoglieranno intorno ai tavoli per la cena caratteristica che avrà luogo in una delle sale del Circolo.

I biglietti d'ingresso per la serata sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Un volume di Francesco Fattorello su Pacifico Valussi. In occasione della Fiera del Libro sarà messo in vendita il nuovo volume di Francesco Fattorello: «Pacifico Valussi». L'operosissimo scrittore udinese illustra in quest'opera sua una figura di patriota e di giornalista del Risorgimento, che ebbe notevole parte nella vita intellettuale triestina prequarantottesca e la cui memoria è ben degna di esser rievocata come una delle più buone e belle del giornalismo friulano.

CORRIERE SPORTIVO

Le corse al trotto a Montebello
Il programma della seconda giornata

(Elleri) Il complesso delle otto gare del secondo convegno trottistico, che si svolgerà domani sull'Ippodromo di Montebello, si presenta ricco d'interesse sportivo e pieno d'incognite, che giustificano pienamente l'aspettativa degli appassionati. In prima linea dobbiamo considerare il Premio Italia di 15.000 lire, che verrà disputato sui 1700 metri da un gruppo formidabile di campioni internazionali. Considerata l'assenza dei due super-cracks «Hazleton» e «Plucky», il lotto in gara costituisce quanto di meglio abbiamo oggi in Italia. Modena, nonostante la forte dotazione del suo Premio Ghirlandina, non ha avuto la soddisfazione di allineare al suo start un lotto così completo di trottatori, e questa constatazione deve inorgoglire gli sportivi triestini, che si accingono ad assistere al grande incontro con l'ansia che procede ogni «great-event». I nomi di «Georgia Volo», «Jessamine», «Lambda», «Emma Arion», «John Gallagher», «Volo Miss», «Lucullus» e «Miss Woerner» non potranno fare a meno di richiamare sull'Ippodromo di Montebello la folla delle grandi occasioni, desiderosa di assistere alla battaglia che sapranno scatenare questi colossi della pista, lanciati alla conquista di un primato non ancora confermato e di una moneta non certo disprezzabile. Presenti in sulky tutti gli assi della guida, la grande contesa avrà tra altro, valore di confronto tra le diverse scuole, facendo rifulgere appieno le capacità personali dei singoli guidatori. Romolo Ossani, Nello Branchini, Ettore Barbetta, Otto Dieffenbacher, Giulio Fabbrucci, Aldo Rosi e Alessandro Finn, uomini che rappresentano senza riserve i migliori guidatori del continente, troveranno in questa competizione l'occasione di tener alto il prestigio della loro fama.

Interessantissime le altre gare in programma tra le quali, oltre il handicap Premio Brioni, molto ben compilato e che dovrà riuscire assai combattuto, notiamo quella dei dilettanti, il Premio Unione Nazionale Dilettanti, sul miglio alla pari, che ci farà assistere a un altro emozionante duello tra i due velocisti «Paradiso» e «Pittaluga».

I giovani puledri s'incontreranno a differenti distanze nel Premio Fiume, nel quale farà la sua réntrée «Renzo Tramaglino», brillante vincitore della condizionata del Gran Premio Allevamento alla terza giornata di Modena. A rendere completo il programma non manca l'internazionale sulla lunga, il Premio Jonio, dove, alle protagoniste del riuscitissimo Premio Ravenna di domenica scorsa, si aggiungerà «Naomi Guy», debutto sulla pista di Trieste.

Una bella giornata di sport, come si vede, che, se il tempo si manterrà clemente, promette di sortire un successo superiore a quello della giornata inaugurale.

Le corse s'inizieranno allè 15.30 e l'Ippodromo verrà aperto alle 14, mezz'ora prima del consueto, per espresso desiderio di molti appassionati, che desiderano assistere alla sgambatura dei cavalli prima della chiusura della pista.

Italia e Ungheria alla pari
nella prima giornata della Coppa Davis

BUDAPEST, 1

Oggi la squadra italiana di tennis ha iniziato contro i rappresentanti dell'Ungheria gli incontri per le eliminatorie per la Coppa Davis.

De Stefani (italiano) ha battuto l'ungherese Takats per 6-3, 6-3, 6-3. Subito dopo l'ungherese Kehrling ha battuto De Morpurgo (italiano) per 6-3, 6-3, 6-3. *(United Press)*.

Partite di Pallacanestro sospese. In seguito agli accordi intervenuti fra le società interessate vengono sospesi i seguenti incontri di pallacanestro che dovevano aver luogo domani 3 corrente: Ginnastica A-Robur, Guf D-Ginnastica B. La partita Ginnastica A-Robur si svolgerà martedì, 5 corr. alle 20.30 in campo della Soc. Ginnastica. Per la partita Guf D-Ginnastica B. la data dell'incontro resta da destinarsi.

Gara internazionale del Canin

Fino all'ultima ora sono continuate a pervenire le iscrizioni per la grande manifestazione di domenica. Sono stati iscritti telegraficamente, oltre al campione italiano di discesa Severino Menardi della Scuola alpina di Predazzo, e Andrea Vuerich, pure della medesima, altri due fortissimi svizzeri, fra cui il famoso Zogg di Arosa, campione svizzero assoluto, protagonista del film «Bufera del Monte Bianco». E' pervenuta inoltre l'iscrizione del noto discesista austriaco Kurt Wessely dell'Akademischer Club Wien. La rappresentanza nazionale, forte dei nomi di Severino Menardi, Andrea, Dante, Luigi ed Eliseo Vuerich, Giovanni e Pietro Buzzi, il conte Murari e degli altri gloriosi nomi dello sport sciatorio, avrà un compito ben duro in quanto avrà per avversari oltre a Zogg gli austriaci Passegger, Wesselj, Kloiber, Schrepfer e Guttmann.

Anche fra le sciatrici, poche data la severità del percorso, ma eccellenti, la lotta sarà dura: Paola Wiesinger, campionessa d'Italia dovrà difendersi dalla germanica Hoenigmann, dalla triestina Schott e dalla ex campionessa italiana, la torinese Schenoni.

Il Generale Guzzoni, comandante la III Brigata Alpina, ha disposto che alla gara intervengano i comandanti del VIII e IX Reggimento alpini e sei ufficiali in rappresentanza dei battaglioni Cividale, Gemona e Bassano, ed ha concesso una pattuglia di alpini sciatori che verrà dislocata lungo il percorso.

Deliberazioni della F.I.G.C.

ROMA, 1

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, comunica:

Concorso letterario: Vengono istituiti speciali premi per opere letterarie a soggetto calcistico. Il Direttorio Federale pubblicherà quanto prima le norme che regoleranno il concorso a questi premi.

Caso Petariny Umberto: Viene dimesso d'autorità da membro del Direttorio Regionale Giuliano e da arbitro benemerito il signor Petariny Umberto di Trieste.

Nuove Società affiliate: Vengono accettate le seguenti domande di affiliazione: O. N. D. Ronchi dei Legionari, sezione sportiva, Ronchi dei Legionari.

Tiro a Segno Nazionale. La Presidenza della Sezione rammenta ai soci che domenica 3 corrente si svolgerà la quarta giornata delle gare comunali. Per fucile mod. 91 al poligono militare del Cacciatore con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto e per pistola libera, carabinetta e flobert alla Società Triestina del Bersaglio in vetta al Cacciatore, con lo stesso orario.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Calcio: La partita Commerciali-Tecniche che doveva svolgersi quest'oggi, verrà giuocata nei primi giorni della prossima settimana. — Volata: Il campionato studentesco verrà ripreso entro la prossima settimana. — Atletica leggera: I partecipanti alle gare di Pola si trovino quest'oggi alle ore 18 precise in sede. — Palla canestro: Viene indetto il II Campionato Studentesco Triestino di pallacanestro, che avrà inizio nella seconda metà del mese in corso.

La festa della primavera a Capodistria. Domenica avrà luogo a Capodistria la «festa della primavera». Ne è l'organizzatrice l'Opera Nazionale Balilla con una grande tombola che si terrà nella piazza del Duomo. L'estrazione verrà fatta dal poggiuolo del Palazzo Pretorio. Alcune bande suoneranno in piazza. La delegazione fascista commercianti ha provveduto a disciplinare nelle trattorie i vari servizi per la giornata, così pure per i «fraschi», divenuti luogo di convegno preferito per i triestini.

Alle 14.45 partirà da Trieste, dalla riva di piazza Unità, il comodo e celere piroscafo «Tergeste», completamente rimesso a nuovo. La gita speciale sarà diretta per Capodistria e a prezzo ridotto, andata e ritorno. Da Capodistria ultima partenza alle 19.30.

Aste al Monte di Pietà. Stasera verranno esposti all'asta: macchine da cucire, macchine da scrivere, pianino, biciclette, tavolino per fumo, orologi, posate argento e metallo, penne stilografiche, tappeti, stoffe da uomo, biancheria ecc. ecc.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi, sabato, alle 20.30. si terrà la seconda rappresentazione dell'operetta «Dove canta l'allodola». I posti si ritirano all'ingresso.

— Domani, domenica, alle 8, la squadra femminile che partecipa al concorso di Venezia, sul campo di S. Sabba. Alle 10 la squadra dei soci (B).

Società Alpina delle Giulie. Domani 3 maggio, escursione alle Sorgenti del Risano; ritrovo alle 6.15 in via S. Pellico, all'imbocco della Galleria Sandrinelli; ritorno in città verso le 21. Per la salita sul M. Matajur sono disponibili ancora alcuni posti nella corriera. Iscrizioni in segreteria fino alle 20.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi. Domani sera, con inizio alle 18.30, avrà luogo in sede sociale un trattenimento di danza. Sono invitati soci, familiari e dopolavoristi.

Casa rionale Balilla E. Toti. Stasera alle 21, nei locali della Casa rionale Balilla «E. Toti», in via del Castello n. 1, terzo festino di danza del Gruppo beneficenza. Sono invitati tutti gli amici, gli assidui e i simpatizzanti.

Dopolavoro portuale. Oggi sabato, dalle 20 alle 24, festino di danza con gare di ballo a premio. Domani domenica, dalle 18 alle 23, solito festino.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domani dalle 18 alle 24, trattenimento sociale di danza.

C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera si raduna la sezione bandistica per le prove.

Dopolavoro Vagoni-letto. Stasera trattenimento di danza con scherzi di società. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 18 in poi avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci e loro familiari. Suonerà l'ottima orchestrina del Circolo.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera solito dopocena per soci e invitati. Sono aperte ancora le iscrizioni al corso di automobilismo. I corsi saranno pratici e teorici. Si avvertono tutte le socie che il Circolo ha aperto un corso di taglio, ricamo e cucito. Le iscrizioni a detti corsi si ricevono seralmente in segreteria.

Associazione Esperantista Triestina. Domani con autocorriera a Basovizza. Da qui escursione al M. Concusso. Ritrovo alle 14 via Galatti, presso l'Albergo Europa.

Circolo Esperantista. Domenica gita sociale a Monrupino. Ritrovo del primo gruppo alle 9 alla fermata del tranvai a Roiano; del secondo gruppo al casello della trenovia in piazza Oberdan alle 10. Riunione dei gruppi alla rimessa del tranvai a Opicina. Pranzo dal sacco.

Circolo Fotografico. I partecipanti alla gita fotografica nella Val Rassa, si trovino alle 6.30 alla Stazione di Rozzol. Pranzo dal sacco.

U. S. Triestina. La prima squadra si trovi domattina alle 7.50 alla Stazione centrale. La squadra allievi si trovi domenica alle 8.30 sul campo di Montebello, così dicasi della squadra riserve che vi si troverà alle 9.30.

Moto Club Trieste. Stasera dalle 21 in poi consueta riunione di danza per soci e amici accompagnati dai soci.

Circolo Marina Mercantile. Mercoledì prossimo alle 21 tutti i soci sono invitati ad assistere alla seduta del consiglio direttivo, che darà relazione sull'attività del circolo. Domenica gita alla volta di Capodistria col vaporetto, ritrovo alla radice del molo Audace alle 14.

Circolo «Impero». Questa sera, dalle 21 in poi, si terrà l'annunciato trattenimento. Nella serata si avrà la gara di valzer lento. La coppia vincitrice riceverà un grazioso premio. Domani gita sciatoria. Quota di partecipazione lire 15.50. Le iscrizioni si ricevono in segreteria sportiva (ingresso via Battisti 6) dalle 20 alle 23. La Sezione filodrammatica è convocata in sede lunedì 4 corr. alle 21, per comunicazioni.

Sport Club Olympia. Domani la prima squadra si trovi a Montebello alle 10; la seconda al Molo Audace alle 11.30 per partire alla volta di Capodistria.

G. E. M. M. A. Domani 3 corr., la Sezione escursioni e la Sezione grotte visiteranno la grotta «Natale» Aurisina. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 5.30.

A. S. Nazario Sauro. Domenica alle 12 i calciatri in campo Montebello per la partita contro la «Stella Redenta». Alla sera dalle 18 in poi, in sede, festino di danza con scherzi di cotillon. Sono aperte le iscrizioni a tutte le sezioni, nonchè alla sezione di ginnastica maschile e femminile.

Società Escursionisti Italiani. I partecipanti alla gita dopolavoristica a Brioni e Pola si trovino domani mattina alle 4.45 in via d'Annunzio 1, con la tessera del Dopolavoro. Coloro che vogliono recarsi in gita al castello di Noviscoglio, si trovino questa sera in sede.

Gruppo E.I.A. Domani la sezione escursionisti fa una gita sull'altipiano. Programma in sede. La sezione grotte ha per mèta l'abisso «Martel» presso la stazione di Prosecco. Ritrovo alle 5.30 in piazza Goldoni. Seralmente si accettano le iscrizioni per la suddetta sezione in via Piccardi 24 A, interno. I soci che partecipano alla gita dell'O. N. D. a Pola si trovino domenica alle 4.30 in piazza Goldoni.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Domenica gita alle sorgenti del Risano; ritrovo alle 5 in Campo S. Giacomo. I marciatori allo stesso luogo e ora e dopo l'allenamento si uniranno ai gitanti. I giocatori di volata al casello del tram di Opicina per andare sul campo di Cologna.

Unione Ciclisti Triestini. Alle 20 seduta del gruppo sostenitori. Alle 21 seduta della Direzione.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 21 alle prime ore del mattino grande veglia danzante con scherzi di cotillon. Domani due trattenimenti: dalle 11 alle 13 e dalle 16 in poi.

Littoria

Comando IV Coorte «Giovinezza». Tutti gli Avanguardisti disponibili sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 8.30 in piazza Verdi, in divisa ordinaria.

XII Centuria «Silvano Filosa». Gli Avanguardisti dipendenti da questa Centuria sono comandati domani, domenica, alle 8, nella sede in via Parini N. 1, per recarsi a salutare i camerati bresciani, che visiteranno Trieste. S'interviene in divisa.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.15, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.35.
Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 12, 13.45, 14.50, 17, 19.30, 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40, 13.15.
Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle: 6.15, 12.45.

Con il piroscafo «Italia» (dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle: 8, 12.05, 14.45, 19.20, 22.05*.
Da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 21*.
Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

La Borsa di Trieste

apr.-magg.	30	1	apr.-magg.	30	1
Rend. 3½%	72.95	72.95	Lussino	166	166
Cons. 5% / Littorio	84.85	84.90	Martinol.	64	64
			Merid.	871	873
Obbl. Ven	80.50	80.50	Premuda	201	200
B.Tes.nov	99.60	90.60	Tripcovich	144	144
Dan.-Sava	—	—	Tram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	450	490	Ampelea	261	361
Comit	1304	1304	Cant. R.A	60	60
B. C. T	404	404	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin.-Cosul	71	71
B N Cred	35	46	Cem. Dal	465	465
B. Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred. Pop	270	270	Spalato	130.50	130.50
Generali	3715	3513	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	517.50	519	Kerka	171.50	171.50
Infortuni	1590	1615	SELVEG	416	416
Riun. A	1485	1485	S. T. El. G.	34	34
Riun. B	1485	1485	Gas-Roma	756	756
Sigorta	87	87	Ilva	186	187
Adria	27.50	27.50	Intificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	50	50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	49	49	Terni	348	348
Istria-Tr.	205	206	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562	562			

Mercato invariato. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi: calme le Generali, migliori le Assicuratrici e le Infortuni. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.875; New York 19.075; Francia 74.65; Belgio 265.75; Svizzera 367.90; Amsterdam 768; Albania 368.35; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.56; Spagna 199; Vienna 268.80; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 30/IV: L. 368.48. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	1/5	30/4
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	59.—	58.25
Deutsche Reichsbank	149.75(ex)	161.—
Commerz & Privat Bank	109.75	109.50
Berliner Handels-Gesellschaft	120.25	119.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	104.50	105.—
I. G. Farben Industrie	147.75	146.375
Siemens & Halske	167.50	167.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 152, 224, 179, 225, 180; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 223, 101, 224, 226, 227; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 6, 7, 9, 10; fuochisti nafta 47, 1, 3, 4, 6; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina: 2 mozzi coperta, 1 mozzo camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Germano, Celestino, Felice, Vendemmiale, Secondo, Antonino.

NASCITE (1 maggio 1931): Legittimi: Atanasio Pietro di Bortolo; Renzulli Fulvio di Antonio; Schiavon Sergio di Giovanni; Guanin Giovanni di Costantino; Giordano Dionisia di Marcellino. Illegittimi: maschi 2. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Cozzio Giacomo a. 63; Thedrez Elisa a. 81; Liebrecht ved. Leva Elisa a. 70; Dubaz in Caucci Giovanni a. 53; Filiputi ved. Viezzoli Blandina a. 80; Molfese Giovanni a. 7 e mezzo; Mischiati Doriano m. 15; Gomisel in Cemple Amalia a. 30; Kobau Pietro a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Senin Dante, musicista e Vatovaz Silvia; Mezgec Renato, cameriere marittimo e Colussa Saffo Dorina Anna.

MATRIMONI CELEBRATI: Stübber Rodolfo, architetto e Picht Guglielmina, Luisa Frida; Köfeler Pietro, muratore e Cok Vittoria.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Uno che spera.* Non pensi più a quella donna. La frase: «non posso dimenticare!» la pronunciamo tutti per lo meno centosedici volte in una vita. Lei si dica: «voglio dimenticare» e invece di ritirarsi dal mondo, invece di «dare per provato» che ama «quella» dichiari a sè stesso che vuole un'altra. Conversando con molte fanciulle, occupandosi un po' di esse, finirà per «aver dimenticato» l'altra, ed amarne una nuova senza accorgersene. Certamente dapprincipio soffrirà molto: ma con l'andare del tempo la sofferenza apparirà sempre più pallida: quando se ne sarà andata, lei stesso non saprà come.

Assidua lettrice. Le disposizioni dei regi decreti da lei citati non sono applicabili alle impiegate dello Stato.

Madre desolata. 1) Deve rivolgersi al dispensario antitubercolare della Società contro la tubercolosi, via Udine 43, Trieste. 2) A Lussinpiccolo sì, a Trieste no.

Delta, Padre, Argentina, F. Bernecich. Per tutte le informazioni circa la «colonia Delta» in Argentina devono rivolgersi al signor R. Sohr, Trieste Barcola-Riviera N. 127, II.

Tessera Uff. 981. 1) E' valido il matrimonio contratto da due concittadini all'estero dinanzi al loro console, quando la legge locale non lo vieti. Il matrimonio celebrato in paese estero fra cittadini o tra un cittadino e una straniera è valido se celebrato nelle forme stabilite in quel paese e se il cittadino ha rispettato le condizioni volute dalla legge italiana per quanto riguarda i requisiti dell'età, mancanza di vincoli e consenso dei parenti. 2) Per l'art. 10 della legge 13 giugno 1912 N. 555 la donna straniera che si marita ad un cittadino acquista la cittadinanza italiana. 3) No. 4) Secondo la legge di quel paese. Comunque il cittadino che contrasse matrimonio all'estero deve, nei tre mesi del suo ritorno nel Regno, farlo inscrivere nei registri del Comune dove fissa la sua residenza. 5) Comunemente occorrono: estratti degli atti di nascita, atti di morte o sentenze che dimostrino lo scioglimento di precedenti matrimoni, atti comprovanti il consenso dei parenti quando sia necessario ed altri documenti che fossero necessari per giustificare lo stato libero degli sposi.

Forestiera dalmata. L'Istituto delle Piccole Industrie si trova in via del Lazzaretto vecchio N. 26. — *Bum-bum.* Si rivolga al Comando del Distretto militare.

S. G., Villaraspa. Che lei abbia il diritto al ribasso del 10 per cento non c'è alcun dubbio. Quanto alla disdetta di finita locazione, la padrona di casa può dargliela nell'epoca prevista dal contratto, tanto se lei si trattiene il 10 per cento quanto se lei lo paga.

Trieste-Acqui. L'itinerario più breve per recarsi ad Acqui è Trieste-Venezia-Monselice-Piacenza. Il biglietto in seconda classe viene a costare lire 156.

Marina. S'informi in proposito presso la cancelleria della sua Comunità.

— *Stella.* 1) Significa «Amore non permette che persona amata a sua volta non riami». - 2) Colui il quale non ama la propria moglie senza essere adultero, si chiama infelice, non infedele.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario offronsi. Zonta 5, I. 38987 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, rivolgetevi Machiavelli 24, telefono 39-59. 69842 A

CAMERIERA friulana con attestati offresi. Via Geppa 16, I, sinistra. 38967 A

CUOCA capace offresi per casa signorile. Via Udine 12, IV. 69592 A

DOMESTICA 42-enne brava cucinare e tutti lavori offresi a piccola famiglia. Via Roma 22, portinaia. 39973 A

DOMESTICA 35-enne con buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori offresi. XX Settembre 96, portinaio. 69839 A

DONNA 50-enne capace per tutti lavori casa offresi dalle 15 in poi. Madonnina 41, II, interno. 69765 A

DONNA capace tutto fare offresi. Fonderia 3, I, porta 2. 69757 A

DONNA anziana offresi tutti lavori miti pretese. Stuparich 17, II, Manzin. 69782 A

DONNA media età offresi prestaservizi. Felice Venezian 22, p. 7. 38957 A

FRIULANA 21-enne, di bella presenza, capacissima tutti lavori; anche cucinare; offresi presso piccola buona, distinta famiglia. Via Carpison 14, I(Verbitz. 38990 A

PERSONA anziana, capace di tutti i lavori, onesta, offresi a persona sola. Via Manzoni 15, porta 4. 69773 A

PRESTASERVIZI giovane, cerca servizio dalle 8 alle 16. Via del Vento 14, II. 38960 A

RAGAZZA principiante, volonterosa offresi. Via Francesco Denza 4, mezzanino. 69692 A

RAGAZZA prestaservizi, brava per tutti lavori, cerca occuparsi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 69756 A

RAGAZZA brava tutto fare, offresi stabile o tutto il giorno. Venti Settembre 12, portineria. 38929 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Valdirivo 21, II p. 38980 A

RAGAZZA parla italiano, tedesco, offresi tutti lavori. Venti Settembre 32, portinaia. 38978 A

RAGAZZETTA 17-enne offresi per piccola famiglia, lavori leggeri. Piazza Donota 3, I. 69795 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 38986 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, vicemadri, personale vario cercansi. Machiavelli 24. 69841 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere Trieste, fuori, ottimi mensili cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 39002 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. 20 posti pronti« Slataper 26. 69826 B

DOMESTICA pratica, con attestati cercasi. Via Franca 5, porta 8. 38926 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Torsampiero 2, porta 8. 69767 B

DOMESTICA brava cucinare, con attestati cercasi. Via Battisti 9, I. 38931 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati. Valdirivo 42, porta 23. 69780 B

DOMESTICA 35-enne, possibilmente del Carso cerco. Settefontane 11. Presentarsi mattino. 38951 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, buoni attestati cercasi 9-12. Torrebianca 23, porta 10. 69808 B

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa cercasi. Spiridione 10, II. 69832 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare, buca to cercasi. Richiedonsi ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 38975 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, campagna cercasi. Deseppi, Scalasanta 345. 15343 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cerca piccola famiglia. Istituto 44 porta 11. 15336 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 9 Galileo 16, I. 15335 B

ISTITUTRICE diplomata tedesco, italiano, cercasi per istruire tre bambini. Offerte con pretese e referenze: Direttore Miniere Cave del Predil. 38969 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Irenco Croce 3, porta 10. 38914 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi solo pomeriggio. Istituto 37 A, II, lestra. 38937 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, pranzo, caffè, 70 lire cercasi. Presentarsi 14-18 Ravasini, Lazzaretto Vecchio 9 III. 69836 B

RAGAZZA cercasi. Via Milano 29, II p. 15357 B

RAGAZZA brava, onesta, cerca piccola famiglia. Venti Cettembre 32, V. 69786 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 9852 C

COMMESSA giovane, pratica qualunque ramo offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 38938 C

CONTABILE bilancista 29-enne, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta 15158 C, Unione Pubblicità. 15158 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, export, import, offresi. Cassetta 15100 C Unione Pubblicità.

DIFFUSORE pratico reclamini offresi a ditte, restaurant, ecc. Indirizzo al Piccolo. 9927 C

EDILE perito autorizzato offresi per dirigenza lavori, perizie, modifiche quartieri, preventivi, a condizioni favorevoli anche in provincia. Gardi, Zovenzoni 3. 35949 C

GIARDINIERE o contadino trentacinquenne marito moglie, offresi con paga. Indirizzo Piccolo. 69421 C

GIOVANE magazziniere pratico operazioni doganali sbarchi imbarchi, offesi miti pretese. Offerte cassetta 15330 C Unione Pubblicità. 15330 C

GIOVANE contabile serio, attivo, con ottime referenze, offresi. Cassetta 15329 C Unione Pubblicità. 15329 C

IMPIEGATO ferroviario pensionato, cerca qualsiasi occupazione; conoscenza lingue estere, miti pretese. Cassetta 15097 C Unione Pubblicità. 15097 C

IMPIEGATO venticinquenne praticissimo spedizioni corrispondente italaino, tedesco, contabilità, cerca qualunque occupazione del genere, referenze ineccepibili, eventualmente cauzione. Cassetta 15335 C Unione Pubblicità. 15335 C

PERSONA di fiducia cauzione lire 20.000 pratico commercio, offresi quale rappresentante con deposito, cassiere o ltra occupazione. Cassetta 15327 C Unione Pubblicità. 15327 C

PETTINATRICE anziana, pratica ondulazioni, servito signore migliore società, offresi. Indirizzo Piccolo. 9926 C

PRATICA tenitura americana, offresi pomeriggio miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 69774 C

SIGNORINA 19-enne, stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio, miti pretese offresi. Offerte cassetta 15254 C, Unione Pubblicità. 15254 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cognizione contabilità, offresi Trieste, fuori. Cassetta 15300 C Unione Pubblicità. 15300 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco, offresi miti pretese. Cassetta 15252 C Unione Pubblicità. 15252 C

TRENTOTTENNE cerca qualsiasi lavoro anche greggio, purchè interno, anche mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 38936 C

VEDOVA sana, offresi pulizia scuola oppure scrittoio. Indirizzo Piccolo. 69844 C

24enne licenza commerciale, dattilografo, ottimo corrispondente occuperebbe ore libero presso azienda commerciale o affine, miti pretese. Michele Marconcini, fermo Posta. 69781 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 15354CC

A. ONDULAZIONI permanenti garantite su capelli ossigenati, tinti, ammalati. Nuovi metodi, aria calda, vapore. Prezzi fortemente ribassati. Vaccari, Torrebianca 34. 15299 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 39001 CC

ABITI eleganti, mantelli signora confezionansi, rimodernansi massima esattezza, facilitazioni pagamento. Fonderia 5, I. 38735 CC

CAPPELLI confezionansi, riformature lire 7. Gatteri 42, porta 3. 39168 CC

FALEGNAME lucidatore tutte tinte, offresi anche domicilio. Ventisettembre 23, I. Clamer. 000 CC

INFERMIERA diplomata, offresi qualsiasi lavoro, anche solo notti. Indirizzo Piccolo. 69753 CC

MATERASSAIA capace, offresi domicilio prezzi miti. Rivolgersi via Malcanton, appalto. 9857 CC

PARRUCCHIERA recasi domicilio lire 2.50. Indirizzo al Piccolo. 38950 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timena 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RADIO, grammofoni. Per riparazioni, modifiche, rivolgersi via Gelsi 10, prezzi convenienti, garanzia. 15231 CC

SARTA donna lunga pratica, offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 69747 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 69417 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTA mezza lavorante capacissima, cercansi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 39003 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Poniana 3. 69772 D

CAPOFABBRICA edile per lavori vecchie provincie, cercasi. Offerte con certificati garanzia e pretese indirizzare cassetta 15259 D Unione Pubblicità. 15259 D

COMMESSA pratica per rivendita tabacchi, cercasi verso buon emolumento. Copia attestati con referenze cassetta 15319 D Unione Pubblicità. 15319 D

COMMESTIBILISTA bella presenza, esperto organizzatore sviluppare affari, preferibilmente con cauzione verso stipendio, cercasi; eventualmente affiderebbesi consegna negozio. Offerte dettagliate indicando età cassetta 15321 D Unione Pubblicità. 15321 D

GARZONA principiante, cerco. Via Imbriani 16, I. 38989 D

GILETTANTE privata, cercasi. Via Mazzini 22. 38991 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Giulia 4. 38976 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, cercasi. Via Rivo 20. 69846 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi; accettansi paganti. Madonna Mare 2, II. 9907D

RAGAZZA parrucchiera brava per ricci, cercasi. Salone Mongelli, via Vergerio 12. 69785 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Gatteri 11. 69755 D

SALONE cerca modista che lavori per conto proprio. Indirizzo Piccolo. 15348 D

SALONE cerca sarta donna e brava mezza lavorante. Gyory, Piazza Borsa 9, II. 15348 D

STENODATTILOGRAFA studio avvocatile, cercasi. Cassetta 15330 D Unione Pubblicità. 15330 D

VENDITRICI abilissime, mezze venditrici calzature, cerca primario calzaturificio. Offerte con referenze cassetta 15310 D Unione Pubblicità. 15310 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA decorosa, vasta, due letti, cercasi centro per fratelli, non affittacamere, ingresso indipendente. Dettagliate offerte prezzo cassetta 15303 E Unione Pubblicità. 15303 E

MOBILIATA, uso bagno, ingresso libero, preferibilmente presso distinta persona sola, germanica o viennese, cerca distintissimo. Dettagliare con prezzo cassetta 15326 E Unione Pubblicità. 15326 E

STANZA soleggiata, paraggi Giardino pubblico, ingresso libero o comunque scrupolosa pulizia, cura vestiario, biancheria, cercasi. Offerte cassetta 15318 E Unione Pubblicità. 15318 E

STANZA spaziosa, decorosa, ingresso libero, centro, cerca statale stabile. Offerte cassetta 15304 E Unione Pubblicità. 15304 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia affittasi una o due persone. Settefontane 41, p. 11. 000 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto, cura vestiti, affittasi. Galatti 8, secondo, vis-à-vis Posta Centrale. 15351 F

A. A. A. MOBILIATA, elegante, ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 38956 F

A A. CAMERA mobiliata, pulitissima, bagno, piano, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 38998 F

A. A. ELEGANTE affittasi uno o due distinti, bagno, vitto. Sannicolò 12, II, p. 5. 38922 F

A A. MATRIMONIALE, coniugi oppure due amici affittasi ,ingresso semilibero. Crispi 50, I, sinistra. 69794 F

A. A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, massima pulizia presso persona sola affittasi distinti coniugi. Foscolo 15, IV, porta 21. 38937 F

A A. MOBILIATA bellissima, con ingresso scale, vicino Hotel Savoia, affittasi prontamente a distinto signore, cura vestiario. Via A. Diaz N. 8, III p., destra. 9776 F

A A. MOBILIATA, cetnro, ingresso scale, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38996 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, desiderando vitto affittasi. Cadorna 5, terzo, sinistra. 15356 F

A. A. SIGNORILE, attigua toilette, bagno, affittasi. Imbriani 12, II. 69805 F

A. A. STANZA mobiliata, soleggiata affittasi distinto. Timeus 3, III d. 38952 F

A. CAMERA elegante, volendo vitto, affittasi anche due amici, prezzo modico, presso persona sola. Ginnastica 43, I, porta 14. 15352 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina affittasi. Ventisettembre 18, IV, destra. 38930 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distintissimo. Gatteri 24 I. 69760 F

A. MOBILIATA bella, luce, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, secondo, Volpi. 15365 F

A. MOBILIATA, soleggiata ,luce, affittasi prontamente .Tigor 11, I, sinistra. 9855 F

A. MOBILIATA bella, semilibera affittasi persona sola. Giulia 27 I. 38992 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Commerciale 14, I, destra. 38919 F

A. STANZA mobiliata affittasi, cura vestiario, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, p. 16. 69768 F

A. STANZE due, bellissime, telefono, affittansi. Sipiridione 12, I, destra. 69830 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via S. Michele 2, II, porta 11. 38916 F

CAMERA elegante affittasi provvisoriamente. Viale Regina Elena 25, I. 69806 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 69750 F

CAMERA mobiliata, uso cucina, giardino 170, volendo camera pranzo affittasi a coniugi, oppure due amici. Via Vignola 12, piano terra. 69763 F

CAMERA elegantemente mobiliata, vista bellissima affittasi. Ciamician 7, III, dalle 14-16. 38918 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Via Ginnastica 46, porta 7. 38979 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 38961 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Madonna mare 3, terzo. 9858 F

CAMERA, ingresso libero, diverse alere, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 15342 F

CAMERA vuota affittasi prontamente prezzo mite. Via Cereria 6, I, scala seconda. 9924 F

CAMERA mobiliata, eventualmente comodo cucina, luce, telefono, affittasi. Galilei 3, I, porta 6. 15338 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 15334 F

CAMERE due, vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi Piazza Borsa, lire duecento. Indirizzo Piccolo. 38913 F

CAMERE due vuote, uso cucina affittasi. Venezian 23, I. 69789 F

CAMERETTA vuota, luce, affittasi a impiegata presso piccolissima famiglia trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 69845 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente a donna dabbene sola. Gelsi 12, porta 6. 00039 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, davanti, luce affittasi. Crispi 49, pt. destra. 69800 F

CAMERINO interno, luce affittasi a operaio. Pondares 4, IV, Davanzo. 69814 F

CAMERINO arioso, soleggiato, luce, massima pulizia, affittasi. Donadoni 4, I. 69843 F

CAMERINO pulitissimo affittasi persona per bene. Cereria 12, porta 5. 98544 F

CAMERINO affittasi signorina o donna operaia. Risorta 1, porta 7. 69798 F

COMPAGNA di stanza onesta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38941 F

ELEGANTE oppure vuota, centro, ingresso quasi libero, pulizia, massima cura, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 69770 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Sapone 5, porta 13. 38924 F

MATRIMONIALE volendo vitto affittasi prezzo conveniente. Ginnastica 41, secondo, Slocovich. 38999 F

MATRIMONIALE, due amici oppure distinti coniugi soli, comodo cucina, affittasi. Cereria 14, IV, porta 14. 9856 F

MATRIMONIALE vuota o mobiliata uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38955 F

MOBILIATA, soleggiata, comfort, giardino, affittasi prontamente. Via dei Porta 30. 69784 F

MOBILIATA pulitissima una due persone, giardino, eventualmente vitto, affittasi. Fabio Severo 56. 69773 F

MOBILIATA, vitto, due signori, piccolissima distinta famiglia affitta. Udine 2, porta 11. 15347 F

MOBILIATA affittasi distinto signore o signorina presso persona. Toro 5, porta 6. 69802 F

MOBILIATA o camerino, vitto o senza, unico subinquilino affittasi. Raffineria 9, porta 15. 69827 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Corso Garibaldi 11, I, presso Bacher. 69840 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi paraggi Giardino. Rapicio 4, porta 10. 38995 F

MOBILIATA grande, soleggiata, pulitissima affittasi a distinto. XX Settembre 32, secondo, sinistra. 38985 F

MOBILIATA, pulitissima, una, due persone affittasi prontamente. Timeus 4, I. 69828 F

MOBILIATA bellissima, 1 o 2 persone affittasi. Toro 1, secondo, porta 6. 38988 F

MOBILIATA grande, soleggiata affittasi anche signora. Via Donato Bramante 6, V., Giuseppini. 38948 F

MOBILIATE due ingressi scale affittasi. Via Udine 20, p. 16. 69803 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3, III destra. z 38921 F

STANZA modestamente mobiliata, volendo vitto, prezzo conveniente affittasi. Canova 9, porta 19. 38942 F

STANZA bella affittasi. Via Artisti 3, III. 69792 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Gelsi n. 3, primo. 69799 F

STANZA vuota con vitto o senza affitto a impiegata. Indirizzo Piccolo. 69797 F

STANZA bellissima, vuota affittasi possibilmente ufficio, sartoria, società. Corso Garibaldi 31, I, porta 9. 38963 F

STANZA grande, bella, ingresso libero affittasi. Madonna de lmare 6, primo. 69834 F

STANZA grande mobiliata affittasi, cura biancheria. Via Diaz 5, primo. 9859 F

STANZE 2 mobiliate, giardino, terrazzino, uso bagno, telefono, affittansi Villa Opicina stagione estiva. Telefonare 21-17 dalle 8 alle 14. 69676 F

STANZE due vuote, disobbligate, bellissime, affittansi. Corso Garibaldi 6, terzo. 38950 F

STANZE due mobiliate, comunicanti o matrimoniale, eventualmente vitto affittansi. Imbriani 7, porta 8. 38962 F

STANZETTA affittasi. Traversale via del Bosco n. 4, porta 4, Piazza Garibaldi. 69749 F

STANZETTA con letto affittasi. Via Udine 27, porta 8. 38947 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, lume, persona civile. Canova 9, p. 22. 69835 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne, lezioni singole, gruppi, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Sabato due maggio, ultimo festino dedicato agli allievi. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 14744 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, contabilità pratica. Ginnastica 45. 69728 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia grantita. Corso V. E. 2, II. 15127 G

DOPOSCUOLA autorizzato; ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 69848 G

ESAMI scuole magistrali, tecniche, commerciali, preparazione razionale accelata. Ricupero anni perduti. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 17, secondo. 69847 G

INGLESE-francese, due allievi 18 lire mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 69823 G

MACCHINISTI: apertura corso prossimamente. Collegio «Cavour» via S. Michele 14. 15004 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca, prezzo mite. Valdirivo 11, terzo. Valle. 9930 G

VIOLINO (comprese lezioni) «dodici» (mensili): accordature pianoforti. Traversale Bosco 6. 9851 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo rossiccio, schiena nera, risponde nome Florè, smarrito. Generosa mancia portandolo via Bonaparte N. 2. 38940 H

COLLARE skunks smarrito via Ghega, S. Anastasio, Udine. Mancia portandolo via Udine 19, portinaia. 69761 H

FERMAGLIO-spilla oro con smeraldo brillantini e rubini alle estremità, smarrito ieri. Verso mancia. Indirizzo Piccolo. 69732 H

PENDANTIF pietra verde smarrito. Ricompensa 100 lire onesto rinvenitore, pregato indirizzarsi Piccolo. 35993 H

POVERA signorina smarrì portafoglio contenente denaro e carte importanti. L'onesto rinvenitore lo porti verso mancia, via Tagliapietra 5, terzo. 69754 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. MAGAZZINI con fondo affittansi. Pacinotti 1. 36943 I

A A. QUARTIERE centro, esposto mezzogiorno, quattro stanze, camerino, comfort cercasi 30 giugno. Indirizzo al Piccolo. 38953 I

A. APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato tre stanze, bagno, camerino, telefono, affittasi. Eventualmente vendonsi mobilio separato. Rossetti 16, primo: visitare 16-17, domenica 11-12, 16-18. 69764 I

ABITAZIONE signorile, due camere, cucina, giardino, vista mare, ogni comodità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69815 I

APPARTAMENTI lussuosi, tre stanze, stanzino, bagno completo, affittansi. Giulia 31. 69821 I

APPARTAMENTINO mobiliato, pulito, matrimoniale, saletta pranzo, stanzino, cucina, vista mare, soli inquilini, affittasi distinti. Via Boccaccio 29, porta 21. 38964 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, 1 camerino, mensili 380, affittasi 1.o luglio. Via Giustinelli 2 A. 69561 I

APPARTAMENTO sei stanze, con giardino, affittasi prontamente. XX Settembre N. 63. 38788 I

APPARTAMENTO con giardino, bellissimo, rinnovato, soleggiato, sette stanze, bagno, affittasi. Madonna mare 7. Simile quattro stanze, Gaspara Stampa 7. 69758 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, camerino, bagno, cucina, orto, tram 11, affittasi prontamente distinti coniugi. Offerte Cassetta 15317 I Unione Pubblicità. 15317 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, bagno, camerino, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38970 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, quattro camere, bagno, attrezzato, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 69833 I

FORNO con bottega affittasi. Crociferi 5. Amministrazione Klauer, Machiavelli 15. 69759 I

LOCALE d'affari Corso, primo piano, due ingressi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69820 I

MAGAZZINO tre fori affittasi. Portinaio Valdirivo 29. 69675 I

MAGAZZINO oltre 200 m. q. affittasi 1. luglio. Viale Venti Settembre 38. 69779 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, terrazza, 1.o luglio, affittasi. Via Benedetto Marcello N. 2. 69560 I

QUARTIERE in villa con giardino, 4 camere e cucina, luce, acqua, gas, silenzio, vista incantevole sul mare, affittasi col primo maggio, visitare dalle 11-13. Servola, Ronchetto 804, tel. 59-98. 69673 I

QUARTIERE affittasi Barcola Riviera. «La Fondiaria». 69769 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, affittasi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 69822 I

QUARTIERE in villa, tre stanze, camerino bagno, cucina, cantina, giardino, tutto comfort, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69838 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 stanzini, poggiuolo, caloriferi, ascensore, vista mare, offresi causa partenza. Guido Reni 6, I, destra, scala I. 69831 I

QUARTIERINO mobiliato, due stanze, cucina, o vuoto, lussuoso, presso persona sola, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38966 I

QUARTIERINI orto, affitto 80, grandi, ville stanze comoditi cucina, soffitte, affittansi. Slataper 26. 69825 I

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi ufficio. Machiavelli 26, p. 6. 38994 I

UFFICIO due stanze, ingresso scale affittasi. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 69771 I

VILLINO «Icam» tre stanze, accessori affittasi. Rozzol in Monte 1326. 38971 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO piccolo mobiliato, in villa possibilmente città cercasi. Indirizzo Piccolo. 38974 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, almeno 9 stanze più accessori, termosifone, massimo comfort, piano superiore, possibilmente con giardino o terrazza, in posizione tranquilla, cercasi in affitto, eventualmente villa purchè non fuori città. Offerte Cassetta 15324 L Unione Pubblicità. 15324 L

APPARTAMENTO tre stanze ed accessori, cercano coniugi anziani, massimo secondo piano. Offerte Cassetta 15312 L Unione Pubblicità. 15312 L

CAMERA, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi. Gentili offerte, prezzo pigione, Cassetta 15328 L Unione Pubblicità. 15328 L

MAGAZZINO piccolo, anche interno, paraggi Stazione centrale cercasi. Offerte Cassetta 15313 L Unione Pubblicità. 15313 L

QUARTIERE due camere, cucina, comfort, soleggiato, con o senza giardino, cerca piccola famiglia ufficiale marittimo per agosto. Cassetta 15307 L Unione Pubblicità. 15307 L

QUARTIERE tre vani, soleggiato, cerca statale per 1.o giugno pressi colle S. Vito oppure caffè Fabris, preferirebbe se giardino. Offerte Cassetta 12253 L Unione Pubblicità. 12253 L

QUARTIERI, ville, stanze, cercansi. Slataper 26; nessuna spesa portatori. Accettansi amministratori. 69824 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VESTITI, soprabiti, uomo e donna, tailleurs e vestine, vendonsi. Foscolo 15, I sin. 15352 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

APPARATO fotografico 10×15, doppio anastigmatico, 1:63, otturatore Compur, compresi tutti accessori, vendo prezzo conveniente. Via Udine 2, III, porta 18. 69775 M

BOTTIGLIE ogni qualità compransi, vendonsi. Damigiane. Coen, via Pane, telefono. 851 M

CAPPELLI nuovi paglia per ragazzine, signore, lire 3, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 000 M

CARRI suste, a 4 ruote, diversi, vendonsi. Via Cavana 13 (corte). 9853 M

CARROZZELLA seminuova, perfettissima, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo. 38928 M

CARROZZELLA «Naether» quasi nuova, vendesi. Gaspara Stampa 8, IV, sin. 69790 M

CARROZZELLA nuova, vendesi occasione. Via Scussa 5, mezzanino, sinistra; dalle 10 alle 13. 38932 M

CARROZZELLA bambini, macchina cucire, piumino, vendonsi. Slataper 6, p. 9. 69813 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi. Via S. Francesco 51, II, destra. 69801 M

CASSA National nichelata, sette registrazioni; cassa piccola «Sir», occasione, vendonsi. Via Leo 2, Gregorich. 69776 M

CASSA controllo tasti 99.99 controllo scontrino, totalizzatore, due cassetti, vendoscambio. Accetterei parzialmente anche alimentari; vendo semplice. 500. Ireneo Croce N. 6. Müller. 69819 M

DISCHI ottimi, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Settefontane 29, p. 9. 69791 M

DISCHI grammofono, alcuni, opere, canzonette, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 38955 M

FOTOGRAFICA riproduzioni, 30×40, prezzo d'occasione, vendesi. Istituto fotografico via Dante 1. 38917 M

FRANCOBOLLI collezione generale 10000 differenti vendo anche a rate, eventualmente cambio. Sfiligoi, Milano 25, porta 12. 15194 M

FRANCOBOLLI Europa, medi, rari, novità vendonsi occasione, eventualmente cambio per Fiume, Italia, commemorativi, quantità. Domenica, via Bosco 18. Urli. 38915 M

FRIGORIFERO completo, 4500 frigorie, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69766 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi a qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 15349 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, dischi, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 69807 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, ballabili, canzonette, vendo straoccasione. Via Gelsi 10. 15337 M

MACCHINA gelato, macchina scrivere Hesperia, macchina Selz-Morforgo, motore elettrico 13 HP, vendonsi occasione. Via Leo 2, Gregorich. 69777 M

MACCHINA scrivere Adler, doppio carrello, diverse normali, portatile 354, vende-scambia Müller, Ireneo Croce sei. 69818 M

MACCHINA Singer, perfetta, quasi nuova, vendo occasione. Commerciale 11, III piano. 69796 M

MACCHINA Singer famiglia, altre rientranti, altra sarto, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata 10. 15339 M

QUADRI autore, libri, vendonsi. Boccaccio N. 20, II, destra. 38982 M

SOPRABITO uomo, vendesi. Via Milano 1. 38923 M

VESTITO quasi nuovo, trench, impermeabile uomo, vendo prezzo d'occasione. Canova 13, porta 23. 38946 M

VOLPE argentata, una bionda, vendo occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 0074 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati cercansi. Piazza Dalmazia 1, trattoria. 69636 N

MACCHINA scrivere acquistasi solo vera occasione, modello recente. «Orion Radio», Capo di Piazza 1. 9925 N

SESTANTE moderno, compero occasione. Rivolgersi III ufficiale piroscafo «Bainsizza» 69752 N

TAPPETI persiani e turchi, rotti e tarmati ecc. compero. Via Mazzini 46, III p., scala prima. 15358 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE nuovi arrivi mobili; sempre occasione. Prima di acquistare mobili, visitate deposito Steiner, via Geppa 15. 00402 NN

A A A. TRIESTE in piazza di grande traffico, cedesi per sole tremila lire bellissimo arredamento adattissimo per bazar-chincaglierie-ferramenta. Eventualmente cedesi affittanza negozio, affitto mite. La piazza è priva di negozi di tali articoli. Indirizzo Piccolo. 69809 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 69804 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

A. SALOTTO Luigi XV, magnifico, vendesi. Piccardi 46, porta 15. 15344 NN

BAGNO, scaldabagno a gas, armadi, librerie, divano, molti altri mobili, vendosi occasione. Indirizzo Piccolo. 38925 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, p. 9. 15346 NN

CAMERA pranzo solidissima, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 15345 NN

CAMERA matrimoniale 1200, altra porte piene, cucine 600, suste 55, letti ferro con rete 95, materassi crine 40, lanetto 50, tutto nuovo. Attenzione: Fonderia 10, luminosa rossa. 15363 NN

CUCINA ultima creazione, prezzo convenientissimo, vende falegname. Scuola Nuova 17. 69817 NN

CUCINA signorile, nuovissima, ordinata, vendesi occasione. Solitario 2, p. 9. 69811 NN

CUCINE: Bellissima produzione moderna, grande convenienza, vendonsi. Falegnameria via Rossetti 37. 38912 NN

CREDENZA-vetrina, credenza marmo, specchio grande, ferro stirare, macchina cucire, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38920 NN

DIVANO con specchio, due poltrone, vendonsi occasione. Via Giustinelli 2 a, I, p. 3. 38927 NN

LETTINO bianco, rete metallica, vendesi occasione. Piazza Foraggi 4, p. 5. 38934 NN

LETTO piazza mezza, susta, materasso nuovo, armadio, specchio, tavolino, lavandino con servizio, vendo prezzo d'occasione. Canova 13, porta 23. 38945 NN

MATRIMONIALE mogano, finissima, stanza da pranzo, con orologio, bagno completo, vendonsi occasione prezzo Exner, Corso Cavour 17. 38958 NN

MOBILI usati, vendonsi. Corso Garibaldi 25 II, porta 25. 69810 NN

MOBILI cucina, moderni, salottino vimini, vendonsi. Piazza Borsa 13, IV. 35371 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico mogano, nuovo, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69787 NN

PIANINO vendesi, nuovissimo, rarissima occasione, prezzo mitissimo, garantito. Indirizzo Piccolo. 69783 NN

SALA pranzo mogano, stile inglese, lavorazione lussuosa, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38977 NN

STANZA matrimoniale, diversi singoli, vendonsi. Esclusi rivenditori. Ginnastica 1, p. 9. 69816 NN

TRUMEAU bellissimo, Bidermayer con uno specchio, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 15350 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BLOCCO fallimentare di manifatture vendesi in giornata al migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 38983 O

Venerdì alle ore 13 dopo brevi sofferenze spirava all'età di anni 62

ALFONSO PITTONI

fotografo

Accasciati dal dolore, la consorte Giovanna nata Licher, il figlio, le figlie unione alle famiglie Pittoni, Battaglia, Durighello, Aiello, Camerino partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domenica 3 corr. alle ore 9, partendo dalla via S. Lazzaro e la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 maggio 1931.

MARIA BUSSANI partecipa agli amici e conoscenti che

ELISA ved. LEVA

ha cessato di soffrire.

La salma verrà tumulata a Lussingrande.

Trieste, 30 aprile 1931.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

Questa mane alle ore 4 si spense il nostro caro

BIAGIO NAVARRA

Immersi nel più profondo dolore i genitori, le **sorelle,** l'adorata **fidanzata, i nonni,** zii e gli altri parenti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domenica 3 corr. alle ore 9, partendo dalla via Broletto n.

Trieste, 1 maggio 1931.

Giovedì si è spenta

ELISA THEDREZ

Ne danno il triste annuncio la sorella **MARIA** e i nipoti.

La tumulazione ebbe luogo ieri.

Trieste, 2 maggio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

CASSEFORTI varie grandezze liquidansi, prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 851 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Casella 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

RIPARAZIONI e custodia pelli, pellicce accettansi. Via Mazzini 22, II. 15217 O

VINO piemontese 2.20 litro forniscono Cantine Sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, via Crispi 9, telefono 76 389 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PRODUTTORE, informatore commerciale cercasi. Offerte referenze Cassetta 15340 P Unione Pubblicità. 15340 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

VIAGGIATORE ferramenta cerca, dividendo spese, altro viaggiatore con propria vettura. Cassetta 15256 P, Unione Pubblicità. 15256 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Dailer scambiasi con moto leggera. Via Raffaello Sanzio 8. 38954 Q

BARCA attrezzatura completa, vela, quasi nuova, vendesi. Barbiere Trocca, via B. Ce nuova vendesi. Barbiere Trocca, via B. Cellini. 38933 Q

RADIO otto valvole cambierebbesi con motocicletta. Cassetta 15332 Q Unione Pubblicità. 15332 Q

TORPEDO 509 A, 4 porte, come nuovo, vendesi occasione. Garage Ora, S. Francesco n. 10. 39000 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA fotografica milanese esistente ventennio, introducendo Venezia Giulia abbonamento ingrandimenti fotografici, utile garantito 50 per cento, cerca socio 15.000 dallo stesso amministrabili impiego, scelta Trieste Milano. Cassetta 15301 R Unione Pubblicità. 15301 R

AZIENDA avviata cerca socio 50-60 mila maggior sviluppo. Indirizzo Piccolo. 69793 R

MANIFATTURE vecchia ditta rione popolatissimo associerebbesi con capitalista depositario merce partita, lavoro sicuro. Offerte Cassetta 15323 R Unione Pubblicità. 15323 R

MILLE lire cercansi, restituendo 1300 prossimo agosto. Cassetta 15341 R Unione Pubblicità. 15341 R

NEGOZIO commestibili 8000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 69751 R

POSTO fiducia bene retribuito e percentuale utili offresi in vecchia accreditata azienda a persona disponga capitale liquido. Offerte con somma disponibile Cassetta 15316 R Unione Pubblicità. 15316 R

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. Orario 11-12, 17-17. 9928 R

TRATTORIA bene arredata, paraggi piazza Goldoni, buon lavoro, spese giornaliere lire 18 vendesi prezzo d'occasione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 38959 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. VILLETTA splendida posizione Scorcola-Commerciale vendo prontamente prezzo occasione. Rivolgersi Banco Caffè XXX Ottobre. 69837 S

APPARTAMENTINO nuovissimo signorile Roma, valore 80.000, permuterebbesi con villetta o poderetto ovunque campagna collina, mare. Scrivere casella 94, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5335 S

AREA zona nuova circa 1000 quadrati cederebbesi seria impresa verso ipoteca solo po costruzione. Offerte Cassetta 15314 S Unione Pubblicità. 15314 S

CAMPAGNA Barcola uso villa vendo, esclusi mediatori. Indirizzo via Settefontane 24, bar. 69762 S

CASETTA nuova 4 vani, comfort, città, accetto mezzo importo, oppure scambiasi con casetta territorio. Via Giuliani 32, trattoria. 9850 S

FONDO adatto costruzione ville, pressi Sanatorio Triestino, 425 tese, vendesi entro mese a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 38984 S

OPICINA villetta ottimo stato, 3 stanze accessori, vasto terreno e giardino, vicino stazione elettrovia, vendesi prezzo conveniente anche facilitazioni pagamento. Informazioni rivendita tabacchi, stazione elettrovia Opicina, Schneider. 69829 S

VILLA Gorizia centralissima, 2 appartamenti, comfort, termosifone, giardino, esente imposte, saldo prezzo 8500 vendo. Offerte «Villa» Pubblicità, Gorizia. 872 S

VILLA vicinanza Buonarroti, composta quartieri di 4 stanze, cucina, bagno, W. C., gas, luce elettrica, cantine legnaia, giardino, riscaldamento introdotto. Trattasi direttamente compratore. Indirizzo al Piccolo. 38981 S

VILLA Scorcola vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I. Orario 11-12, 17-18. 9929 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

SAN Nicolò affittasi villa stagione, bagno proprio. Tel. 76-26, dalle 13-14. 69747 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA sana, robusta, onesta, con impiego, conoscerebbe signore 34-38 anni, anche vedovo, impiego stabile, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere dettagliatamente Cassetta 15333 U Unione Pubblicità. 15333 U

VEDOVO 38.enne, centomila, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina, vedova 30-35.enne, indipendente, presenza. Offerte Cassetta 15109 U Unione Pubblicità. 15109 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A LEVATRICE diplomata autorizzata riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III. 69742 V

ESTRATTO camomilla Minerva rende i capelli biondo-aurei. Vendesi ovunque. 69707 V

LEVATRICE diplomata, accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 38935 V
